

SENATO DELLA REPUBBLICA

———— XVIII LEGISLATURA ————

N. 54

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

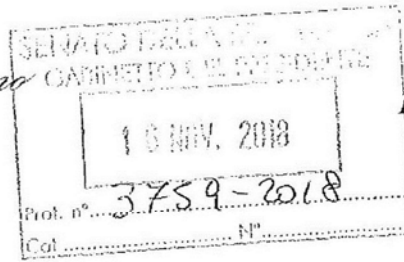
Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dei contributi in favore delle associazioni combattentistiche vigilate dal Ministero dell'interno a valere sulle risorse iscritte nello stato di previsione della spesa del medesimo Ministero per l'anno 2018, nel capitolo 2309 – piano gestionale 1

(Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 16 novembre 2018)



Il Ministro dell'Interno



Roma, 15 NOV 2018

Cara Presidente,

il Dicastero dell'Interno, come noto, esercita la vigilanza su alcune associazioni combattentistiche e provvede all'erogazione di contributi per il sostegno alle attività svolte ai fini di promozione sociale e di tutela degli associati.

In relazione a tanto, Le trasmetto lo schema di decreto interministeriale concernente la ripartizione dei contributi previsti in favore delle predette associazioni per l'esercizio finanziario 2018, con preghiera di volerlo sottoporre all'esame della competente Commissione Parlamentare per il parere di cui all'art. 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549.

Unisco altresì copia della nota in data 5 novembre 2018 con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha espresso avviso favorevole e copia dei rendiconti annuali dell'attività svolta nel 2017, presentati dall'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG), dall'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPIA) e dall'Associazione Nazionale ex Deportati nei Campi Nazisti (ANED).

L'occasione mi è gradita per inviarLe cordiali saluti

Matteo Salvini

*Sen. Maria Elisabetta ALBERTI CASELLATI
Presidente del
Senato della Repubblica
Palazzo Madama
ROMA*

h
y



Ministero dell' Interno

Dipartimento per le Libertà Civili e l' Immigrazione

Direzione Centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze

RELAZIONE

OGGETTO: Erogazione di contributi in favore delle associazioni combattentistiche sottoposte alla vigilanza del Ministero dell'interno. Capitolo 2309 – Piano gestionale 1.

Il Ministero dell'interno esercita, ai sensi del DPR 27 febbraio 1990, le funzioni di vigilanza sulle seguenti associazioni combattentistiche: Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG), Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPIA), Associazione Nazionale ex Deportati Politici nei Campi Nazisti (ANED).

La legislazione successiva ha previsto l'erogazione, da parte di questo Dicastero in favore delle associazioni combattentistiche vigilate, di contributi in ragione del sostegno alle attività di promozione sociale e di tutela degli associati svolte dalle stesse.

In particolare:

La legge 31 gennaio 1994, n. 93 recante "Norme per la concessione di contributi alle associazioni combattentistiche" ha quantificato nella tabella A i contributi alle associazioni combattentistiche sopra menzionate;

L'art. 1 comma 40 della legge 28 dicembre 1995, n. 549, ha stabilito che gli importi dei contributi dello Stato in favore di enti, istituti, associazioni ed altri organismi di cui alla tabella A della medesima legge, siano iscritti in un unico capitolo nello stato di previsione di ciascun Ministero interessato, e che il relativo riparto sia effettuato annualmente da ciascun Ministro con proprio decreto, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti;

L'art. 1 comma 43 della citata legge 549/1995 ha inoltre disposto che la dotazione dei capitoli di bilancio sia quantificata annualmente dalla legge finanziaria.

Pertanto, nella tabella A di cui alla legge 549/1995 rientrano le associazioni combattentistiche individuate dalla legge 31 gennaio 1994, n. 93.

La ripartizione dei contributi in favore delle associazioni combattentistiche sopra indicate è sempre avvenuta, negli anni, con le modalità di cui al citato art. 1, comma 40, della legge 549/1995.

Per l'esercizio finanziario 2018, sul capitolo 2309, piano gestionale 1, lo stanziamento è di euro 1.939.393,00, come risulta dal SICOGE. Allo stato, non sono stati effettuati accantonamenti.

Nell'allegato schema di decreto, predisposto di concerto tra il Ministro dell'interno e il Ministro dell'economia e delle finanze, il contributo viene ripartito tra le associazioni vigilate secondo gli stessi criteri applicati negli anni precedenti.

In particolare, a fronte delle istanze avanzate per l'erogazione del contributo per l'anno 2018 da parte delle predette associazioni, nello schema di decreto viene effettuata la ripartizione della somma sopra riportata di euro 1.939.393,00 nel seguente modo:

- Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG), 1.512.726,54
- Associazione Nazionale Perseguitati politici Italiani Antifascisti (ANPPIA), euro 232.727,16
- Associazione Nazionale ex Deportati Politici nei Campi Nazisti (ANED), euro 193.939,3

Tanto premesso, sullo schema di decreto predisposto per il riparto delle risorse, dovrà essere espresso il favorevole avviso da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, ai fini del successivo concerto.



Il Ministro dell'Interno

di concerto

CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO l'art. 1 della legge 31 gennaio 1994, n. 93, la quale, in considerazione delle finalità istituzionali e delle attività di promozione sociale, ha previsto l'erogazione di un contributo alle associazioni combattentistiche di cui alla tabella A allegata alla stessa legge;

RILEVATO che nella predetta tabella A figurano l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG), l'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPIA) e l'Associazione Nazionale ex Deportati Politici nei Campi Nazisti (ANED), sottoposte alla vigilanza del Ministero dell'Interno;

VISTO l'art. 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e successive modificazioni, il quale dispone che gli importi dei contributi dello Stato in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi meritevoli del sostegno pubblico, di cui alla tabella A allegata alla medesima legge, vengano iscritti in un unico capitolo nello stato di previsione di ciascun Ministero interessato, e che il relativo riparto sia effettuato annualmente, entro il termine di cui all'art. 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, con decreto del competente Ministro, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, alle quali vengono altresì inviati i rendiconti annuali dell'attività svolta dai suddetti enti;

VISTO lo stesso art. 1, comma 43, della citata legge, che prevede che la dotazione dei capitoli di cui al comma 40 sia quantificata annualmente dalla legge finanziaria;

CONSIDERATO che il capitolo di previsione del bilancio del Ministero dell'Interno di cui alla legge n. 549/1995 art. 1, commi 40 e 43, è il n. 2309 piano gestionale 1 "Somma da erogare ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi", imputato al Centro di Responsabilità 4, Missione 5 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti", Programma 5.1. "Flussi migratori, garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale";

EVIDENZIATO che lo stanziamento previsto sul predetto capitolo 2309, piano gestionale 1, per l'esercizio finanziario 2018, è pari ad euro 1.939.393,00 (unmilionenovecentotrentanovemilatrecentonovantatre/00);

VISTE le istanze relative alla richiesta di contributo per l'anno 2018, prodotte in data 4 maggio 2018 dall'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG), in data 13 luglio 2018 dall'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPIA) e in data 20 marzo 2018 dall'Associazione Nazionale ex Deportati Politici nei Campi Nazisti (ANED);

A



Il Ministro dell'Interno

di concerto

CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTI i rendiconti dell'attività svolta nel 2017, presentati in data 05 luglio 2018 dall'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG), in data 17 maggio 2018 dall'Associazione Nazionale ex Deportati Politici nei Campi Nazisti (ANED) e in data 12 luglio 2018 dall'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPIA), successivamente trasmessi al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati per il previsto parere delle Commissioni competenti;

RITENUTO di confermare, in sede di riparto del contributo, i criteri e le percentuali fissate negli anni precedenti;

VISTI i pareri favorevoli delle Commissioni parlamentari competenti, ai sensi dell'art. 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, resi in data _____

DECRETA

Art. 1

Per i motivi di cui in premessa, il sostegno finanziario da parte del Ministero dell'Interno, per l'anno 2018, a favore delle attività di promozione sociale e di tutela degli associati svolte dalle associazioni combattentistiche di cui alla legge 31 gennaio 1994, n. 93, ed all'art. 1, commi 40 e 43, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, è pari ad euro 1.939.393,00 (unmilionenovecento-trentanovemilatrecentonovantatre/00) e viene ripartito tra le Associazioni di seguito indicate nella misura a fianco di ciascuna riportata:

Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG)	euro	1.512.726,54
Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPPIA)	euro	232.727,16
Associazione Nazionale ex Deportati Politici nei Campi Nazisti (ANED)	euro	193.939,3

2



Il Ministro dell'Interno

di concerto

CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Art. 2

L'erogazione del contributo in argomento, pari ad euro 1.939.393,00 grava sul capitolo 2309 piano gestionale 1, imputato al Centro di Responsabilità 4, Missione 5 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti", Programma 5.1 "Flussi migratori, garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale" Interventi dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno, per l'esercizio finanziario 2018.

Art. 3

Le predette Associazioni beneficiarie dei fondi devono provvedere alla trasmissione della rendicontazione annuale dell'attività svolta alle competenti Commissioni parlamentari, ai sensi l'art. 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma,

IL MINISTRO DELL'INTERNO

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E
DELLE FINANZE

R



ANVCG
Associazione Nazionale
Vittime Civili di Guerra
ONLUS

***RELAZIONE
SULLE ATTIVITÀ 2017***



ANVCG
Associazione Nazionale
Vittime Civili di Guerra
ONLUS

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ 2017



Indice

pag. 3

Introduzione

Organizzazione interna dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra

pag. 5

Principali attività istituzionali

Congresso straordinario per l'approvazione del nuovo Statuto

Restyling Marchio/Logo associativo

Protocolli di intesa

Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Protocollo d'Intesa con il Ministero della Difesa

A) Attività di tutela e di rappresentanza

Istituzione della Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo

Interrogazione parlamentare sulla rilevanza delle pensioni di guerra per l'assegno sociale

Promozione del miglioramento dei trattamenti pensionistici di guerra

APE sociale anche per gli invalidi di guerra

Modifica nella procedura di presentazione dei ricorsi alla Corte dei Conti

Legge di bilancio 2018 - scongiurata ipotesi taglio sulle pensioni di guerra

B) Attività di ricerca storica e studio

Atlante dei Bombardamenti e delle vittime civili di guerra - libro "Città sotto le bombe"

Progetto di valorizzazione del materiale presente nell'archivio storico della Presidenza Nazionale

Ricerca sulle vittime civili causate in Italia dalla sottrazione delle risorse durante l'occupazione nazista nella Seconda Guerra Mondiale

TESTIMONI - Un progetto per le scuole italiane

Istituzione di uno specifico Dipartimento Studi e ricerche storiche

C) Mine Action - campagna sugli ordigni bellici inesplosi

Conferenza "Mine Action: un investimento sull'umanità"

Partecipazione alla campagna in favore della legge contro il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo

Realizzazione di un laboratorio di ortesi presso il centro "Paola Biocca"

Iniziative del Dipartimento ordigni bellici inesplosi

D) Iniziative per i diritti delle vittime civili di guerra nel mondo

Partecipazione dell'ANVCG al meeting internazionale "Stop bombing towns and cities"

L'ANVCG insieme a UNRWA in favore dei bambini rifugiati in Siria

Convegno internazionale sui richiedenti protezione internazionale in Italia

Lampedusa, l'ANVCG presente alla 4ª Giornata Nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione

L'ANVCG a Bruxelles per promuovere i "Caschi Blu del Mare"

E) Altre attività

"La vita è un capolavoro, la guerra un folle salto nel buio" - Prima edizione
9 maggio - l'ANVCG alla Festa dell'Europa

pag. 43

Publicazioni e mezzi informativi

Rivista associativa "Pace e Solidarietà"

Siti web

Quaderno n.2 - Scuola di aggiornamento e alta formazione "Giuseppe Arcaroli"

Nuova versione dello spot per la campagna di sensibilizzazione sugli ordigni bellici inesplosi

"Ho visto gli angeli volare"

Video 4 aprile

Google Grants

pag. 46

Attività a livello periferico

Agrigento
Arezzo
Bolzano
Catania
Enna
Forlì-Cesena
Frosinone
Genova
Gorizia
Macerata
Massa
Milano
Palermo
Parma
Piacenza
Rimini
Trapani
Trieste
Udine
Verona

pag. 55

**L'Osservatorio:
Centro ricerche sulle vittime civili dei conflitti
Rapporto d'attività**

Introduzione

Staff

Attività de L'Osservatorio

Analisi e ricerca

Progetti

Eventi

pag. 69

Relazione al conto consuntivo 2017

pag. 77

Conto Consuntivo 2017

Introduzione

Negli ultimi anni l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG) ha intrapreso un cammino, complesso ma stimolante, per proiettare i valori a cui si ispira e la sua mission nella realtà contemporanea, anche internazionale, in cui purtroppo le guerre e i conflitti sono presenti in ben 36 Paesi, con ripercussioni sulle popolazioni civili di inaudita ed incontrollabile violenza, in spregio delle maggiori Convenzioni Internazionali del diritto internazionale umanitario.

Purtroppo, infatti, nemmeno l'immane tragedia della Seconda Guerra Mondiale ha potuto fermare l'istinto distruttivo dell'uomo, che anzi sembra diventare sempre più fuori controllo man mano che il progresso tecnologico gli fornisce nuovi strumenti di morte.

Vittime civili, sfollati interni e rifugiati, emergenze umanitarie, minaccia di ordigni inesplosi, bombardamenti sui civili: tutto questo continua a ripetersi su scala sempre più ampia in tante parti del mondo.

In questo scenario, di fronte a tante sofferenze - così simili a quelle che hanno sofferto le vittime civili di guerra italiane - l'ANVCG non poteva restare inerme e passiva, perché ciò avrebbe significato tradire e rinnegare tutti i valori che da sempre hanno contraddistinto la sua azione.

Con la loro storia e la loro esperienza fatta di sofferenze fisiche e morali, ma anche di orgoglio, grande forza d'animo e tante battaglie vinte per il riconoscimento dei propri diritti, le vittime civili di guerra italiane possono e vogliono porsi come uno dei soggetti più legittimati e più autorevoli a portare avanti questa importantissima istanza etica di opposizione ai conflitti e alle guerre, che ormai va oltre i confini nazionali per assurgere a uno dei punti cardini del diritto umanitario.

Molte vittime civili di guerra italiane hanno vissuto in prima persona, sul corpo e negli affetti, i terribili effetti diretti e indiretti dei bombardamenti indiscriminati su città e paesi e le loro dolorose storie sono la prova vivente di come la cosiddetta "guerra totale", la guerra nella quale la popolazione civile è sullo stesso piano di qualunque altro obiettivo militare, sia la negazione dell'umanità stessa.

L'ANVCG vuole conservare la memoria e il ricordo di tutti i drammi che si sono consumati nel nostro paese a causa della guerra e allo stesso tempo, con la stessa passione e lo stesso impegno, vuole agire ed impegnarsi per impedire che altre persone nel mondo soffrano quello che hanno sofferto nel passato le vittime civili di guerra italiane.

È con questo spirito che l'ANVCG, con le sue attività, anima la sua missione proiettando il massimo impegno nelle iniziative di sensibilizzazione e advocacy a tutti i livelli istituzionali, incluse iniziative mirate e coerenti alla propria mission nel campo della cooperazione internazionale.

Organizzazione interna dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra

L'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra conta attualmente 31.615 associati sul totale degli oltre 120.000 assistiti (fonte: Elaborazione statistica sulle partite di pensioni di guerra in pagamento alla data del 31.12.2014, a cura del Ministero dell'Economia delle Finanze - Direzione dei Servizi del Tesoro - Ufficio II). L'allargamento della base associativa disposta dal nuovo Statuto (cfr. il paragrafo successivo) non ha ancora fatto sentire i suoi effetti per i fisiologici tempi di attuazioni, effetti che sono invece attesi per il 2018.

L'Associazione è presente sul territorio italiano con oltre 100 strutture periferiche, tra sezioni e fiduciariati, che la rendono attiva praticamente in ogni capoluogo di provincia. La presenza capillare sul territorio è molto importante per essere il più possibile vicino agli appartenenti alle categorie rappresentate e agli associati, in un momento in cui diversi tra questi hanno una capacità di mobilità sempre più ridotta.

Per questo motivo, l'Associazione continua a considerare un obiettivo importante il mantenimento di questa organizzazione territoriale, essendo essa uno dei canali privilegiati per attuare le finalità istituzionali.

Allo scopo di ridurre i costi ed aumentare l'efficienza delle sedi e dell'organizzazione nel suo complesso, l'Associazione ha implementato un sistema informatico che consente di avere procedure e strumenti più semplici e potenti sia nella sede centrale, che nelle sedi periferiche, per la gestione dei soci e della contabilità.

La possibilità di avere in tempo reale un quadro di tutto l'andamento contabile dell'Associazione ha consentito di migliorare l'allocazione delle risorse, indirizzandole laddove ce ne è più necessità.

È stato poi messo a punto il sistema di sincronizzazione dei dati dei soci delegati con quelli forniti dal Ministero dell'Economia, con particolare riferimento agli elenchi semestrali dei cessati.

Grazie a ciò e con la collaborazione costante delle sezioni periferiche, l'archivio dei soci risulta ora essere molto più aggiornato e rispondente ai dati di fatto.

Principali attività istituzionali

Congresso straordinario per l'approvazione del nuovo Statuto

Dopo un anno di incontri preparatori a livello provinciale e regionale per raccogliere le proposte e i diversi punti di vista della base associativa, è stato indetto il XXIV Congresso dell'ANVCG, in sede straordinaria, per la revisione dello Statuto, che si è tenuto a Frascati (Roma) il 14 e 15 giugno 2017, presso il Grand Hotel Villa Tuscolana, con la partecipazione di oltre 100 delegati dell'ANVCG provenienti da tutta Italia.

Nella sua relazione di apertura, il Presidente Nazionale Giuseppe Castronovo ha voluto mettere in evidenza il quadro storico in cui l'Associazione si trova oggi ad operare, ricordando che, dalla Seconda Guerra Mondiale in poi, la violenza della guerra si è abbattuta sempre di più sulla popolazione civile: ormai infatti la percentuale di vittime civili di guerra nelle aree di conflitto è costantemente dell'80%, con una grande parte di bambini e ragazzi, mentre il numero di persone che fugge dalla guerra supera l'impressionante cifra di 65 milioni, più della popolazione italiana. Parallelamente a questo drammatico fenomeno, si è registrata anche un'evoluzione delle coscienze: le sofferenze delle vittime civili di guerra, infatti, sono ormai sentite come una violazione dei diritti fondamentali comuni a tutti gli esseri umani e considerate un fatto inaccettabile, a prescindere da dove si verificano.

La sempre maggiore interconnessione nella vita delle persone, sia a livello di comunicazione che di realtà emozionale, fa sì che al giorno d'oggi nessuno può guardare con distacco ed estraneità le immagini che giungono dalla Siria, dall'Afghanistan, dallo Yemen e da tutti gli altri teatri di guerra del mondo.



 Associazione Nazionale
Vittime Civili di Guerra
ONLUS

IL FUTURO ADESSO
storie, esperienze e valori
al servizio della pace e dei diritti umani

24° CONGRESSO
NAZIONALE STRAORDINARIO
14/15 GIUGNO 2017
FRASCATI (ROMA) VILLA TUSCOLANA

Il Presidente Castronovo ha poi continuato, affermando che "questo coinvolgimento e l'impulso etico che ne deriva sono ancora più forti per noi vittime civili di guerra che abbiamo vissuto e sofferto la violenza bellica sulla nostra pelle e in tutti gli aspetti della nostra esistenza. È per questo motivo che la promozione della pace ed i valori della solidarietà umana - non solo in Italia ma in tutto il mondo - sono già da tempo in posizione prioritaria tra le nostre finalità statutarie. Con le nostre attività negli ultimi anni stiamo cercando di declinare questo anelito di pace nelle forme e nei contenuti che la società contemporanea richiede e per fare questo in modo sempre più incisivo e per rendere ancora più visibile quello che facciamo, è necessario che anche il nostro Statuto - il cui impianto risale in gran parte a oltre 50 anni fa - si adegui al mondo del XXI secolo".

Il Sottosegretario alla Difesa On. Gioacchino Alfano, intervenuto nella giornata di apertura dei lavori, ha elogiato il cammino compiuto dall'Associazione in questi ultimi anni, in cui si è saputa porre sempre più come un ponte tra le generazioni e tra le guerre di ieri e di oggi.

Anche il Presidente della Confederazione tra le Associazioni Combattentistiche e dell'ANMIG (Associazione Nazionale Mutilati ed invalidi di Guerra) Claudio Betti ha voluto rivolgere il suo saluto ai partecipanti, sottolineando l'importanza fondamentale per le associazioni di sapersi adeguare alla realtà contemporanea e alla trasformazioni che questa ha subito, sia in generale che nel più specifico campo delle guerre e dei conflitti.

Al termine della discussione generale e dei lavori della Commissione che ne ha esaminato gli emendamenti, il Congresso ha votato all'unanimità il testo del nuovo Statuto dell'ANVCG, che - nelle sue grandi linee - si è ispirato a queste linee guida:

- 1) aggiornamento delle finalità dell'Associazione, con un richiamo ai principi della democrazia e della Costituzione della Repubblica Italiana, dell'Unione Europea, della Dichiarazione Universale dei diritti umani e delle Convenzioni di Ginevra;
- 2) attività di sensibilizzazione e advocacy e realizzazione progetti umanitari e di cooperazione allo sviluppo in contesti connessi a situazioni di conflitto a tutela delle popolazioni civili coinvolte;
- 3) promozione di programmi e di accordi nazionali e internazionali per la messa al bando e l'eliminazione delle mine terrestri, per le azioni umanitarie contro le mine e per la riabilitazione e il reinserimento socio-economico delle vittime (mine action);
- 4) allargamento della base associativa, con subentro di nuove categorie di potenziali soci;
- 5) snellimento dell'organizzazione, per rendere più efficienti gli organi associativi.

Restyling Marchio/Logo associativo

Il rinnovamento delle finalità istituzionali sancito nel nuovo statuto è stato accompagnato dal Restyling del Marchio/Logo associativo, che è avvenuto attraverso la valutazione della migliore proposta pervenuta da parte di soggetti qualificati che hanno risposto all'avviso dell'Associazione.



ANVCG
Associazione Nazionale
Vittime Civili di Guerra
ONLUS

Il nuovo Marchio/Logo scelto mantiene un legame con quello precedente, richiamandone gli elementi grafici ma mettendo in evidenza la nuova dimensione internazionale dell'Associazione e la centralità della promozione della pace nella sua attività.

Protocolli di intesa

Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

L'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra ha in atto un protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), sottoscritto nel novembre 2015, allo scopo di "offrire alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un sostegno alla formazione storica ed alla promozione della cultura della pace, nonché informazione contro i rischi inerenti ai residui bellici esplosivi e i loro effetti".

Con questo protocollo, l'Associazione e il MIUR, nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte delle singole Istituzioni scolastiche in tema di Piano dell'offerta formativa, si sono impegnati a promuovere e sviluppare iniziative di collaborazione al fine di realizzare attività programmatiche indirizzate alle scuole, volte a divulgare i valori espressi nella Costituzione repubblicana quali ideali di democrazia, libertà, solidarietà e pluralismo culturale, promuovendo l'educazione alla pace e alla solidarietà.

Si sono impegnati altresì a sviluppare iniziative informative sul tema degli ordigni bellici inesplosi, dirette a far conoscere questo fenomeno e ad adottare tutte le precauzioni possibili per proteggere la popolazione civile ed in particolare i più giovani contro i rischi inerenti ai residui bellici esplosivi e i loro effetti.

Le attività inerenti al protocollo d'intesa, coordinate attraverso un Comitato tecnico-scientifico paritetico, si sviluppano secondo le seguenti direttive:

- fornire contenuti e materiali di qualità per l'apprendimento delle discipline storiche, assicurando opportunità di studio, ricerca e approfondimento;
- promuovere attività di scambio e informazione, anche con seminari e conferenze, su temi e metodi della didattica della storia;
- realizzare materiale informativo, anche di tipo multimediale, destinato agli studenti ed ai docenti sulle tematiche indicate, così promuovendo anche lo sviluppo di iniziative che utilizzino tali tecnologie;
- approfondire i temi relativi alla promozione della pace ed ai diritti umani, al fine di esaminare le conseguenze dei conflitti nei confronti degli stessi belligeranti e della popolazione civile nonché della responsabilità penale a seguito della violazione dei diritti umani, di fronte alla Comunità internazionale in quanto tale.

Le attività vengono sviluppate su tutto il territorio nazionale, attraverso il supporto delle sedi periferiche dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, e durante il 2017 hanno coinvolto centinaia di scuole di ogni ordine e grado. (cfr. più sotto le attività del Dipartimento Ordigni Bellici Inesplosi).



Protocollo d'Intesa con il Ministero della Difesa

Il 7 dicembre 2017, all'interno della Biblioteca Militare Centrale dello Stato Maggiore dell'Esercito, si è svolto l'incontro per la firma del Protocollo d'Intesa tra il Ministero della Difesa e l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, in materia di ordigni bellici inesplosi.

Il Generale di Corpo d'Armata Riccardo Marchiò, Comandante delle Forze Operative Terrestri e Comando Operativo Esercito, ha siglato l'accordo con il Vice Presidente Nazionale Vicario dell'Associazione, Michele Vigne.

Dopo una prima fase di sperimentazione, durata circa un anno e mezzo e che ha già permesso d'inserire nel sottosistema gestione bonifiche ca. 800 record in più, si è deciso di ratificare un accordo ufficiale, grazie al quale verrà creato un unico database relativo sia agli interventi di bonifica effettuati dai reparti dell'Esercito, sia ai dati storici in possesso dell'ANVCG e ai rinvenimenti segnalati da quest'ultima.

Grazie alla partnership con UNRWA (l'Agenzia ONU per i rifugiati palestinesi) è stato possibile diffondere gli strumenti informativi realizzati dall'ANVCG per questa campagna anche in larga parte del Medio Oriente, in un contesto dove il pericolo degli ordigni bellici inesplosi costituisce purtroppo una realtà quotidiana per tutti.

L'Esercito Italiano, grazie ai propri team di specialisti, è in grado di intervenire 24 ore su 24 su tutto il territorio nazionale e negli ultimi 10 anni sono stati condotti oltre 35.000 interventi di bonifica del territorio. A tal

Bonifica ordigni esplosivi

Nell'ambito delle attività sotto supervisionamento dell'Esercito Italiano a favore della popolazione, rientra anche la bonifica occasionale di ordigni esplosivi. Nella maggior parte dei casi, trattasi di munizioni artillerie condotte dal 75° Gruppo Esercito (Gruppo) Dispositivi di salvataggio del genio, volte a disattivare, smuovere o neutralizzare qualsiasi tipologia di residuo bellico.

Interventi di bonifica 2.243

La collaborazione tra ANVCG e Ministero della Difesa già in atto da più di un anno ha permesso d'inserire nel sottosistema gestione bonifiche ca. 800 record.

proposito è utile precisare che ad ogni intervento di bonifica possono essere rinvenuti, decine ma anche centinaia di ordigni inesplosi, dalle mine terrestri o subacquee, alle bombe o ai proiettili di artiglieria, che protano all'impressionante numero di circa 60.000 ordigni bellici ritrovati ogni anno.

I reparti del Genio, grazie alle esperienze maturate nelle missioni estere, agiscono a favore della comunità nazionale sia in caso di pubbliche calamità, sia per la bonifica dei residuati bellici ancora ampiamente presenti sul territorio.

Il Vice Presidente dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, Michele Vigne, anch'egli vittima di un ordigno bellico il 15 dicembre 1951, ha affermato, durante la cerimonia di firma del protocollo che "come dimostra la storia di tanti nostri soci, compresa la mia personale, la pericolosità degli ordigni bellici si protrae molto a lungo dopo la fine dei conflitti, perché le guerre purtroppo non si esauriscono con i trattati di pace, ma lasciano una pesante eredità per molte decine di anni e per diverse generazioni".

Anche il Generale Marchiò ha ribadito che la collaborazione tra l'Esercito e l'ANVCG è un passo sostanziale verso il perfezionamento e il potenziamento degli interventi di bonifica degli ordigni inesplosi.



Alla cerimonia hanno partecipato anche il Segretario Generale dell'ANVCG Roberto Serio e il responsabile del Dipartimento Ordigni Bellici Inesplosi dell'ANVCG Giovanni Lafirenze. Erano inoltre presenti Nicolas Marzolino e Lorenzo Bernard, due giovani che nel marzo del 2013, all'età di appena sedici anni, sono rimasti vittime dell'esplosione di un residuo bellico in Val di Susa e che collaborano molto attivamente con l'Associazione.

A) ATTIVITÀ DI TUTELA E DI RAPPRESENTANZA

Istituzione della Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo

Dopo oltre tre anni dalla presentazione della proposta, il 18 gennaio è stata finalmente approvata in via definitiva la legge istitutiva della Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo (legge 25 gennaio 2017, n. 9).

La proposta di legge presentata dall'On. Giovanni Burtone, che ha recepito un testo fortemente promosso dall'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, ha ricevuto il via libera sia dalla Camera dei Deputati che dal Senato e in entrambi i casi all'unanimità.

La legge riconosce il giorno 1° febbraio di ciascun anno quale "Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo", al fine di conservare la memoria delle vittime civili di tutte le guerre e di tutti i conflitti nel mondo, nonché di promuovere, secondo i principi dell'articolo 11 della Costituzione, la cultura della pace e del ripudio della guerra.

La data scelta è quella in cui, nel 1979, entrò in vigore l'attuale testo unico sulle pensioni di guerra in cui, per la prima volta - e fu questa una delle più grandi conquiste della ANVCG - le vittime civili furono pienamente equiparate a quelle militari, riconoscendo loro pari dignità.

La formulazione della legge, frutto dell'elaborazione avvenuta durante il proficuo dibattito in Parlamento e grazie al contributo dell'ANVCG, richiamandosi genericamente alle guerre e ai conflitti, riconosce la complessità dell'attuale scenario internazionale, dove a inferire sulle

popolazioni civili sono per lo più scontri di carattere bellico che prescindono da dichiarazioni di guerra formali.

Incentrando la ricorrenza sulle "esperienze vissute dalla popolazione civile nel corso delle guerre mondiali e sull'impatto dei conflitti successivi sulle popolazioni civili di tutto il mondo", questa legge è un'importantissima conferma della costruttività e del valore della linee guida che l'Associazione ha seguito in questi ultimi anni e, di fatto, confermata nell'ultimo Congresso Nazionale.



Tutta la recente attività dell'ANVCG, infatti, è stata ispirata dalla volontà di valorizzare la storia delle vittime civili di guerra italiane e insieme di impegnarsi a favore delle nuove vittime civili causate, a milioni, dalle guerre e dai conflitti in ogni parte del mondo.

La legge affida agli enti territoriali il compito di promuovere e organizzare cerimonie, eventi, incontri e testimonianze sulle esperienze vissute dalla popolazione civile nel corso delle guerre mondiali e sull'impatto dei conflitti successivi sulle popolazioni civili di tutto il mondo. Su queste stesse tematiche il Ministero dell'istruzione avrà il compito di far ricordare la ricorrenza in tutte le scuole di ogni ordine e grado, grazie al suo alto valore educativo.

A tutte queste iniziative è esplicitamente chiamata a partecipare anche l'ANVCG: l'art. 4 della legge recita infatti che "alla realizzazione delle iniziative" per il 1 febbraio di ciascun anno "partecipano, sulla base di un protocollo d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, l'Associazione nazionale vittime civili di guerra Onlus e il suo Osservatorio internazionale sulle vittime civili dei conflitti.

L'approvazione della legge ha fornito inoltre l'occasione al Parlamento di riaffrontare ed approfondire tematiche importanti ed attuali inerenti le vittime civili di guerra. Molto importante, tra queste, l'attenzione verso le legittime istanze della categoria anche riguardo i trattamenti pensionistici privi di adeguamenti da moltissimi anni.

Alcuni Senatori, infatti, hanno affrontato la discussione di questa legge manifestando l'auspicio che questa essa rappresenti soltanto il primo passo verso una rinnovata attenzione del Parlamento nei confronti della categoria.

A titolo esemplificativo, al riguardo, si può citare l'intervento in Aula al Senato della Sen. Fasiolo che ha auspicato l'avvio dell'esame dei disegni di legge per l'adeguamento dei trattamenti pensionistici di guerra come logico passo successivo all'istituzione della Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo, cosa che è effettivamente avvenuta pochi mesi dopo, anche se poi purtroppo la fine della legislatura ha posto termine all'esame.

Interrogazione parlamentare sulla rilevanza delle pensioni di guerra per l'assegno sociale

Uno degli aspetti più iniqui della normativa sulle pensioni di guerra - se non il più iniquo - è certamente la previsione della loro rilevanza per la concessione dell'assegno sociale, tranne il caso quest'ultimo non derivi da pensione di invalidità civile, dovuta a una regolamentazione assolutamente irrazionale, come si può vedere in questo schema:

Assegno	Rilevanza pensioni di guerra
Assegno sociale	SI' (art.77, comma 2, del D.P.R. n.915/1978)
Assegno sociale sostitutivo della pensione di invalidità civile	NO (circolare INPS n.86 del 27 aprile 2000)
Maggiorazioni dell'assegno sociale	NO (circolare INPS n.44 dell'1/3/2002 e successive)

È palese la contraddizione con la natura risarcitoria delle pensioni di guerra che per tutto il resto, ai sensi dell'art. 5 della legge 8 agosto 1991, n. 261, "non costituiscono reddito", risultando "pertanto, irrilevanti ai fini fiscali, previdenziali, sanitari ed assistenziali ed in nessun caso possono essere computate, a carico dei soggetti che le percepiscono e del loro nucleo familiare, nel reddito richiesto per la corresponsione di altri trattamenti pensionistici, per la concessione di esoneri ovvero di benefici economici e assistenziali".

Oltre all'irrazionalità, vi sono anche profili di illegittimità costituzionale rispetto alla previsione, ai fini della concessione dell'assegno sociale, dell'irrilevanza dei trattamenti pensionistici percepiti dagli ex deportati nei campi KZ e dai perseguitati politici e razziali, trattamenti che pure hanno pacificamente la stessa natura risarcitoria delle pensioni di guerra.

Si tratta di una distorsione normativa che va a colpire proprio i pensionati di guerra più indigenti, annullando nei loro confronti il valore risarcitorio dei trattamenti pensionistici di guerra e a volte rendendo addirittura sconveniente la loro percezione.

L'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra si è da sempre battuta contro questa grave ingiustizia, senza purtroppo riuscire finora a giungere all'affermazione del valore risarcitorio delle pensioni di guerra anche in questo campo.

Nel corso dell'anno l'ANVCG si è fatta promotrice di un'interrogazione parlamentare in materia, presentata dalla Senatrice Maria Spilabotte, e poi di un emendamento durante la discussione dell'ultima legge di bilancio, che solo per motivi tecnici non è stato possibile approvare nonostante il parere favorevole delle forze politiche e del Governo.

La fine della legislatura ha al momento impedito la riproposizione della proposta in altro diverso contesto, ma la battaglia dell'ANVCG per il riconoscimento di questo diritto ingiustamente negato continuerà anche con il nuovo Parlamento.

Promozione del miglioramento dei trattamenti pensionistici di guerra

Dopo tanto tempo, nel 2017 il Parlamento è tornato ad occuparsi del miglioramento dei trattamenti pensionistici di guerra, una materia in cui gli ultimi provvedimenti sostanziali risalgono ormai al lontano 1991.

Durante questo lungo lasso di tempo, il meccanismo di adeguamento automatico, pur prezioso, non è stato comunque in grado di mantenere il valore reale dei trattamenti pensionistici di guerra, che è stato eroso dall'aumento del costo della vita e che è divenuto ormai inadeguato in molti casi a svolgere quella funzione risarcitoria sancita dalla legge.

Per questo motivo le principali associazioni di categoria (l'ANMIG, l'ANFCDG, l'AICG e naturalmente l'ANVCG) hanno da tempo unito le loro forze per promuovere un disegno di legge che ponesse almeno in parte rimedio a questo grave vulnus, con un intervento equilibrato nei confronti di tutte le categorie di pensionati di guerra.

Si tratta di un traguardo non semplice da raggiungere poiché, anche considerando la diminuzione progressiva del numero degli aventi diritto, il costo di un intervento reale e non solo simbolico avrebbe comunque un certo costo finanziario a carico del bilancio dello Stato e questo argomento ha sempre reso di per sé arduo il cammino dei disegni di legge presentati a tal fine.

È stato quindi salutato con soddisfazione il fatto che nel mese di marzo la Commissione Finanze del Senato - in seguito alle sollecitazioni delle associazioni proponenti e all'istituzione della Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti - abbia cominciato ad esaminare i disegni di legge in materia e nel mese di maggio abbia predisposto un testo unico in cui sono previste in sintesi le seguenti misure:

- aumento del 10% scaglionato in due anni delle pensioni di guerra dirette e di reversibilità e dei loro assegni accessori;
- aumento dell'assegno supplementare per il coniuge superstite dei grandi invalidi;
- aumento del trattamento base per le/i vedove/i di guerra e per gli orfani di guerra.

Purtroppo però non è stato possibile risolvere i problemi di copertura dell'onere finanziario prima del termine della legislatura e quindi bisognerà riprendere il percorso interrotto non appena il nuovo Parlamento sarà pienamente funzionante.

APE sociale anche per gli invalidi di guerra

Com'è noto, durante il 2017 è divenuto ufficialmente operativo il meccanismo che consente a determinate categorie di anticipare l'accesso alla pensione, tramite la cosiddetta "APE sociale", un assegno che viene erogato fino al momento in cui si raggiunge l'età per la pensione vera e propria.

Tra le categorie beneficiarie, la legge prevede anche coloro che "hanno una riduzione della capacità lavorativa, accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile, superiore o uguale al 74 per cento".

La non felicissima formulazione della norma rende dubbia la procedura per l'applicazione del beneficio a invalidi diversi dagli invalidi civili, che però non possono ritenersi esclusi in via di principio, stante il principio di uguaglianza sancito dall'art.3 della Costituzione.

A seguito delle richieste di alcuni soci, l'ANVCG si è attivata presso gli organi competenti per chiedere delle direttive su questo punto e, dopo diverse sollecitazioni, il Ministero del Lavoro ha specificato che l'accesso all'APE sociale è consentito anche agli invalidi di guerra e in genere agli invalidi per cause diverse da quella civile.

Secondo il Ministero infatti, la norma istitutiva ha carattere generale e "implicitamente autorizza i soggetti interessati - anche se destinatari di specifiche normative in tema di invalidità - a richiedere la presso le commissioni competenti il riconoscimento della riduzione della capacità lavorativa ai fini della fruizione del beneficio".

Una volta ricevuto questo parere, l'ANVCG si è attivata per sollecitare l'INPS a prenderne atto e a predisporre le dovute istruzioni applicative, ma fino a oggi l'Istituto ha inopinatamente mancato di fornire un riscontro in tal senso.

Modifica nella procedura di presentazione dei ricorsi alla Corte dei Conti

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile), vi sono state delle novità anche nella procedura di presentazione dei ricorsi in materia pensionistica e quindi anche in materia di pensioni di guerra.

Secondo le nuove regole, infatti, per quanto riguarda i nuovi ricorsi in primo grado:

a) il pensionato presenta il ricorso alla Corte dei Conti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento;

b) entro un breve termine, il giudice emette il decreto di fissazione dell'udienza che viene comunicato tempestivamente al pensionato;

c) nel termine di 10 giorni dalla data di comunicazione del decreto di fissazione dell'udienza, il pensionato deve notificare attraverso l'ufficiale giudiziario all'ufficio che ha prodotto il provvedimento impugnato (di solito la locale Ragioneria Territoriale dello Stato) il ricorso unitamente al decreto di fissazione dell'udienza. Dalle informazioni acquisite per le vie brevi risulta che la Corte dei Conti invia al ricorrente i documenti da notificare solo in caso di utilizzo di PEC (Posta Elettronica Certificata). In caso contrario il ricorrente deve richiedere alla segreteria della Corte copia conforme del ricorso e del decreto di fissazione dell'udienza, ai fini della notifica;

d) una volta effettuata la notifica attraverso l'ufficiale giudiziario, la prova della notifica stessa (cosiddetta "relata di notifica") va trasmessa alla Corte dei Conti.

L'assistenza di un legale per i giudizi in primo grado resta facoltativa, ma come si può facilmente intuire da questa illustrazione, le modifiche della procedura (in special modo quella di cui al punto c) rendono di fatto assai difficoltoso - e spesso quasi impossibile - per i pensionati di guerra presentare un ricorso correttamente, senza un'assistenza legale almeno per la fase introduttiva. Non va infatti dimenticato che i potenziali ricorrenti appartengono tutti ad una fascia di età avanzata, spesso con difficoltà di deambulazione e altre gravi infermità.

Per ovviare a queste difficoltà, le sedi periferiche dell'Associazione si sono messe a disposizione per continuare a rendere possibile - anche attraverso convenzioni locali con studi legali - la presentazione di ricorsi giurisdizionali a costi contenuti, laddove opportuno.

Legge di bilancio 2018 - scongiurata ipotesi taglio sulle pensioni di guerra

Durante i giorni precedenti la presentazione ufficiale della legge di bilancio 2018 da parte del Governo, una fonte molto autorevole - Il Sole 24 Ore - ha dato notizia dell'esistenza in una delle bozze allora circolate della legge di finanza pubblica di una "stretta sulle pensioni di guerra", consistente nella limitazione del diritto alla reversibilità per il coniuge superstite solo al caso di sussistenza di inabilità e reddito inferiore al limite di legge e nella eliminazione del diritto degli orfani e dei genitori.

Una volta verificato presso gli uffici competenti che questa notizia aveva un concreto fondamento, l'ANVCG si è prontamente attivata, rivolgendo un forte e deciso appello alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, per chiedere l'immediata eliminazione di questa inaccettabile proposta prima che il testo definitivo fosse licenziato e preannunciando, in caso contrario, una mobilitazione della categoria.

Fortunatamente, anche a seguito di questo intervento, il testo ufficiale della legge di bilancio 2018 poi passato all'esame del Senato non conteneva più alcuna norma relativa alle pensioni di guerra.

Spiace davvero constatare che, dopo le ben note proposte di tassazione avanzate negli anni scorsi e decadute anche e soprattutto per la mobilitazione dell'ANVCG, le pensioni di guerra siano state nuovamente oggetto di una concreta minaccia, che non trova giustificazioni neanche dal freddo punto di vista delle cifre e dell'equilibrio di bilancio.

Questa vicenda è un'ennesima dimostrazione che la piena conservazione di tutti i diritti dei pensionati di guerra - resa possibile in questi duri anni di continui tagli economici anche per l'impegno e lo sforzo della nostra Associazione - è un risultato la cui importanza non deve assolutamente essere sottovalutata.

B) ATTIVITÀ DI RICERCA STORICA E STUDIO

Atlante dei Bombardamenti e delle vittime civili di guerra - libro "Città sotto le bombe"

Nel corso del 2017 è stata portata a termine la prima fase di ricerca dell'"Atlante dei bombardamenti", un progetto avviato dall'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra in collaborazione con il Centro interuniversitario di studi e ricerche storico-militari, per ricostruire con criteri di scientificità la mappa e la cronologia dei bombardamenti avvenuti sull'Italia durante la Seconda Guerra Mondiale.

Si tratta di un progetto ambizioso, che richiederà anni di lavoro, finalizzato a colmare una lacuna nella documentazione storiografica esistente: pur essendo stati pubblicati numerosi lavori di carattere generale, manca infatti una ricognizione analitica dei bombardamenti avvenuti nel nostro paese.

La ricerca mira in generale a ricostruire il quadro generale dell'esperienza delle vittime civili di guerra in Italia sulla base di tre cerchi concentrici di esperienze:

- un nucleo più ristretto, concentrato sull'esperienza dei bombardamenti subiti dagli italiani e dalle italiane;
- un cerchio più ampio, relativo alle più diverse e numerose forme di vittime civili riconosciute dalla legislazione italiana;
- un cerchio ancora più ampio che terrà di conto di una nozione oggi più attuale di vittima di guerra.

Il lavoro si avvale di un'ampia serie di documentazione, disponibile in vari archivi e realtà documentarie.

Un posto di rilievo nella documentazione - libreria ma soprattutto archivistica (pratiche, fascicoli personali, carteggi, registri dei verbali ecc.) - è dato da quella disponibile presso le sezioni dell'Associazione, che rappresenta una fonte straordinaria per ricostruire la storia dell'esperienza delle vittime civili di guerra. Si tratta di una storia che troppo spesso è stata relegata ad una dimensione individuale o familiare, senza essere inserita in un contesto più ampio.

L'Associazione, con il coordinamento scientifico da parte del Centro interuniversitario di studi e ricerche storico-militari, ha bandito diverse borse di studio per un progetto-pilota 'qualitativo' relativo a tre città (Torino, Roma e Palermo) e un assegno di ricerca per un progetto-pilota 'quantitativo' (o con anche funzioni di supporto al coordinamento) a livello nazionale.

Il piano di lavoro è stato così articolato:

- spoglio della bibliografia disponibile;
- mappatura omogenea della tipologia delle carte d'archivio disponibile;
- sistematizzazione del materiale raccolto.

Il primo frutto di questa approfondita attività di ricerca è stata la realizzazione del libro "Città sotto le bombe", curato dal prof. Nicola Labanca ed edito nella prestigiosa collana del Centro Interuniversitario presso la casa editrice Unicopli, di Milano. La prof.ssa Claudia Baldoli della Newcastle University, specialista della materia, ha scritto la postfazione.

Per la prima volta questo volume mette in stretta comparazione i casi - diversi eppure tragicamente simili - di alcune fra le più importanti città italiane sottoposte a devastanti bombardamenti aerei, portando una sistematica e comparata attenzione sulla tragica realtà delle vittime civili di guerra, sulla loro esperienze, sulle loro reazioni.

Progetto di valorizzazione del materiale presente nell'archivio storico della Presidenza Nazionale

L'Associazione nazionale vittime civili di guerra conserva un patrimonio inestimabile, sino ad oggi non adeguatamente valorizzato: il suo archivio di fascicoli e pratiche che era presente presso l'immobile di Viale del Ciclismo a Roma - sede storica della Presidenza Nazionale fino al 2013, anno in cui i problemi strutturali dell'edificio hanno costretto a spostarla in Via Marche.

In questo archivio, che contiene la documentazione di migliaia di pratiche di pensione specialmente nei decenni del dopoguerra, sono raccolte le testimonianze residue di tutti i soci che, nel corso dei decenni, hanno avuto un rapporto con l'Associazione. Sfogliando questo archivio è possibile quindi raccontare centinaia di migliaia di storie individuali, tutte diverse l'una dall'altra: per entità del danno subito, per vicende familiari, per contesto geografico.



Allo scopo di conservare tutto questo patrimonio storico e di utilizzarlo per far rivivere e per valorizzare la memoria dell'Associazione e di chi ne è stato parte, è in corso di sviluppo un progetto in collaborazione con il Centro Interuniversitario di Studi e Ricerche Storico Militari e il suo presidente prof. Nicola Labanca. Per realizzare la prima fase del progetto - quella della digitalizzazione e della classificazione della documentazione - il materiale è stato trasportato presso l'Università di Siena. Come futuro sviluppo, la ricerca proseguirà con l'integrazione anche del patrimonio documentale delle sezioni periferiche.

L'analisi di tutto questo materiale documentario verrà riassunta in un libro dal titolo "Una storia complessa, Italia 1940 - 1945", attualmente in corso di realizzazione.

Ricerca sulle vittime civili causate in Italia dalla sottrazione delle risorse durante l'occupazione nazista nella Seconda Guerra Mondiale

Il Rapporto della Commissione storica italo-tedesca insediata dai Ministri degli Affari Esteri della Repubblica Italiana e della Repubblica Federale di Germania il 28 marzo 2009 (luglio - dicembre 2012) afferma che "Per dare ulteriore impulso alla ricerca sulla seconda guerra mondiale dalla prospettiva della storia delle esperienze risulta in primo luogo necessario ampliare in modo sistematico la base documentaria".

Sottolinea inoltre che "Una particolare lacuna per il lavoro della Commissione è stata la mancanza di una rappresentazione complessiva degli eventi bellici in Italia tra il 1943 e il 1945", nel quadro di andare oltre il "rapporto sempre carico di tensioni tra la storia complessiva degli eventi bellici e la storia delle singole esperienze individuali", proponendosi di operare "per il superamento di stereotipi consolidati in Italia e in Germania e per l'elaborazione delle incomprensioni e dei traumi provocati dalla guerra, dall'occupazione e dalle deportazioni".

Il Rapporto della Commissione storica italo-tedesca si è concentrato solo su alcuni aspetti diciamo 'patologici' della guerra totale lanciata dal Reich nazista: "la violenza contro i civili (...) la lotta ai partigiani (...) violenze che vanno dall'omicidio al furto di beni, bestiame, cibo (...) è poi da considerarsi la violenza sessuale (...) massacri" (pp. 86, 87, 90). Si è occupato insomma, in primo luogo, delle vittime provocate direttamente dalla violenza bellica.

È importante però nelle Raccomandazioni finali del Rapporto della Commissione quel richiamo alla necessità di ricostruire il più completo contesto della guerra, una guerra che fu totale: in cui - oltre a quelle dirette - vi furono anche vittime indirette della violenza della guerra.

Allargando la prospettiva di ricerca in questo modo consente di porre l'attenzione anche sulle vittime civili che non furono direttamente oggetto di atti di violenza (bombardamenti, stragi ecc.), ma che furono lo stesso severamente colpite dalla guerra: l'Italia era allora un Paese ancora prevalentemente agricolo, mentre la Germania era un Paese ormai da tempo industrializzato, e la sottrazione di risorse agricole ed alimentari, di risorse industriali ed economiche, indeboliva fortemente le popolazioni italiane, anche (sia pur non sempre) causando la morte diretta.

In molte zone del territorio italiano la presenza delle forze militari di occupazione tedesca fu accompagnata dalla diffusione della fame, dalla penuria delle risorse, dalla sottrazione (o dalla minaccia di sottrazione) di importanti risorse economiche italiane.

Non tutto questo, ovviamente, fu causato dall'occupazione tedesca. Il disordine e l'inefficienza del regime fascista, e il crescente distacco che nei suoi confronti aveva maturato la popolazione, contribuivano ad uno sfascio dello Stato nazionale italiano.



Ma è innegabile che la presenza delle truppe tedesche contribuì in una parte importante e in maniera diretta alla creazione di una situazione estremamente difficile per le popolazioni italiane. Con una pluralità di istituzioni e di atti, e in misura importante attraverso il lavoro quotidiano delle Militärkommandaturen, il regime tedesco di occupazione procedette ad un sistematico lavoro di analisi, censimento e identificazione di risorse economiche italiane che potevano essere utili alle truppe tedesche operanti in Italia e più in generale per il Terzo Reich.

Sia pur all'interno di regole comuni, la guerra nazista alle risorse italiane fu diversificata, a seconda dei territori e delle loro risorse, del movimento del fronte e delle necessità immediate delle truppe tedesche, dei singoli attori locali.

A parte qualche dato assai disperso, questo quadro di contesto è ancora troppo poco conosciuto in Germania, mentre è stato ricordato a lungo dalle popolazioni (anche se non sufficientemente studiato) in Italia.

La conoscenza del lavoro di queste *Militärkommandaturen* permette insomma di cogliere gli aspetti generali di contesto della guerra di occupazione nazista in Italia, spesso trascurati rispetto alla conoscenza degli episodi più dolorosi (la guerra antipartigiana, le stragi di civili, la morte degli Internati militari ecc.) su cui sono in corso altre ricerche.

Per tutti questi motivi, l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra - avvalendosi della collaborazione del Centro Interuniversitario di Studi e Ricerche Storico-Militari diretto dal Prof. Nicola Labanca - ha ideato un progetto di ricerca per documentare come l'occupazione tedesca, fra l'altro, produsse una sottrazione delle risorse a disposizione della popolazione italiana, a favore delle truppe tedesche e della Germania nazista, con gravi ripercussioni sulla popolazione civile.

Da questo lavoro verranno prodotti una serie di volumi di antologia documentaria, premesse da saggi di ricerca, e un sito web che renda disponibile a tutti la parte più rilevante della documentazione reperita; oltre a ciò si prevedono occasioni di discussione nelle scuole, nelle sezioni dell'Associazione, nelle università attorno a questi temi.

Le fonti per la ricerca saranno le fonti storiche esistenti negli archivi militari tedeschi e italiani e anche la documentazione presente negli archivi nazionali e locali dell'ANVCG.

In considerazione dell'innovatività della ricerca e della sua rilevanza storica e sociale, il progetto ha ottenuto un importante finanziamento da parte del Ministero Federale degli Affari Esteri della Repubblica Tedesca.

TESTIMONI - Un progetto per le scuole italiane

Testimoni è un progetto di produzione video dal basso durato due anni che ha portato alla realizzazione di un vero e proprio archivio video della memoria, filmando le testimonianze italiane di chi la Guerra l'ha vissuta sulla propria pelle: una generazione che sta scomparendo e la cui memoria merita di essere conservata.

È in tale contesto che nasce l'idea del progetto, che ha scelto il modello narrativo del video racconto, forse più straziante ma anche il più efficace e diretto, per affidare il ricordo delle atrocità della guerra alle parole e alla memoria delle tante persone ancora oggi in grado di registrare per noi la loro storia.

Partendo quindi dal presupposto che la conoscenza, la condivisione e le tutela della memoria siano elemento di elevazione sociale e culturale di un territorio, Testimoni vuole essere un vero e proprio modello di memoria condivisa e partecipata: la storia viene raccontata da chi l'ha vissuta e raccolta e disponibile in una narrazione collettiva per i fruitori di tutto il territorio nazionale.

Dal materiale filmato in tutta Italia tra Nord, Centro e Sud, sono state selezionate venti testimonianze che costituiscono il nucleo progetto e che saranno presto rese disponibili in un sito web dedicato.



Le storie che emergono da queste testimonianze intrecciano le vicende personali con gli eventi più rilevanti della storia delle vittime civili di guerra italiane, come ad esempio la strage di S. Anna di Stazzema, la deportazione ecc.

Nella seconda fase del progetto, si prevede di coinvolgere anche gli studenti delle scuole medie e superiori, attraverso un *road show* di incontri con i Testimoni, per lasciare un segno forte nella memoria di chi, generazionalmente, non ha conoscenza dei fatti.

Istituzione di uno specifico Dipartimento Studi e ricerche storiche

Visto l'esplicito richiamo nel nuovo Statuto allo svolgimento di ricerche storiche per l'attuazione delle finalità istituzionali dell'Associazione e il grande potenziamento di questo settore negli ultimi anni, è stato deciso di creare all'interno dell'Associazione uno specifico "Dipartimento Studi e ricerche storiche", allo scopo di coordinare e rendere più sistematiche tutte le attività rientranti in questo campo.

Considerati gli ottimi risultati derivanti dalla collaborazione instaurata negli ultimi anni con il Prof. Nicola Labanca e l'alto livello dei lavori di ricerca realizzati per conto dell'Associazione sotto la sua supervisione, è stato deciso di affidare a lui il coordinamento del Dipartimento nella sua fase di *startup*.

C) MINE ACTION - CAMPAGNA SUGLI ORDIGNI BELLICI INESPLOSI

Conferenza "Mine Action: un investimento sull'umanità"

Il 4 aprile 2017 si è svolta la conferenza "Mine Action: un investimento sull'umanità", organizzata dall'ANVCG insieme a Campagna Italiana Contro le Mine Onlus, per celebrare la Giornata Mondiale per la promozione dell'azione contro le mine e gli ordigni bellici inesplosi.

La conferenza ha ricevuto la Medaglia del Presidente della Repubblica, oltre ai patrocini del Ministero della Difesa, del Ministero degli Esteri e del Ministero dell'Interno e la collaborazione del MIUR, a testimonianza dell'importanza della tematica affrontata. L'evento ha avuto un'ottima riuscita, con rilevanti e significative presenze sia tra i relatori sia tra il pubblico che ha riempito completamente la prestigiosa Sala Zuccari concessa dal Senato.

L'incontro - moderato dal giornalista RAI Guido Barlozzetti - si è aperto con l'intervento, in rappresentanza del Governo, del Sottosegretario agli Esteri Della Vedova, che è attualmente presidente del CNAUMA (Comitato Nazionale per lo sminamento umanitario), il quale ha ricordato come l'Italia abbia dato completa e rapida attuazione ai trattati internazionali contro le mine antipersona e contro le bombe a grappolo, oltre ad essere un importante e apprezzato attore nel programma di sminamento umanitario nel mondo.

È stato poi proiettato un breve e apprezzato documentario che - attraverso il montaggio di importante materiale inedito della RAI (un documentario della Fondazione Don Carlo Gnocchi degli anni '50 realizzato con la collaborazione di Vittorio de Sica e Cesare Zavattini) e una testimonianza contemporanea dai territori di guerra in Medio Oriente - a mostrato la disumanità insita negli ordigni bellici e il comune destino e la continuità nella storia delle vittime civili di guerra nel mondo.

L'emozione suscitata dalla visione di questo filmato è stata poi amplificata dal racconto di Nicolas Marzolino - giovanissima vittima civile di guerra italiana socio dell'ANVCG - che si è soffermato sul suo percorso di vita dopo l'incidente di marzo 2013 e sulla gravità del fatto che gli ordigni bellici non perdono la loro capacità letale anche dopo tanti anni dal loro primo uso. Nicolas ha inoltre sottolineato il suo impegno al fianco dell'Associazione nelle scuole, per sensibilizzare i giovani all'educazione al rischio. Nel suo discorso, il Presidente Nazionale ANVCG Castronovo ha voluto evidenziare in modo forte il collegamento tra la storia delle vittime civili di guerra italiane - la cui sofferenza e la cui memoria non devono mai essere dimenticate - e l'impegno che l'Associazione sta mettendo per proiettare i suoi valori nel mondo contemporaneo, purtroppo ancora funestato da conflitti e scontri in tante parti della Terra.



Si sono quindi susseguiti i contributi di Santina Bianchini - Presidente di Campagna Italiana Contro le Mine Onlus - che si è soffermata sull'importanza del lavoro sul campo da parte degli operatori e dei volontari, e di Andrea Senatori - delegato del Direttore dell'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - che ha illustrato nel dettaglio l'azione per lo sminamento umanitario del Governo italiano e i mezzi attraverso cui questa si svolge.

Molto significativo e partecipato è stato l'intervento di Alberto Cairo, responsabile della Croce Rossa in Afghanistan, che ha parlato della sua esperienza diretta in quella terra martoriata da quarant'anni di guerra praticamente ininterrotta e - anche nel 2015 - teatro del maggior numero di incidenti causati dagli ordigni bellici inesplosi. Con storie di vita vissuta, ha mostrato come l'intervento umanitario non si esaurisca più nel semplice sminamento, ma si estenda a tutto il difficile percorso di reinserimento delle vittime della guerra.



È stata poi la volta della Sen. Silvana Amati, prima firmataria del disegno di legge "Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antiuomo, di munizioni e sub-munizioni a grappolo" e già relatrice al Senato della proposta, poi diventa legge, sulla "Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo", che ha voluto ricordare l'importanza dell'impulso proveniente dalle associazioni e dalla società in tutte le battaglie civili e in particolare nella lotta contro gli ordigni.

In chiusura Giuseppe Schiavello, direttore di Campagna Italiana Contro le Mine Onlus, ha messo in evidenza come il problema delle mine, delle bombe a grappolo e in genere delle armi belliche e sul fatto che i trattati internazionali che ne limitano l'uso devono aprire una finestra di riflessione sul rispetto del diritto umanitario internazionale, di cui le guerre costituiscono ormai una violazione sistematica.

Tutti gli interventi dei relatori hanno contribuito a fornire un quadro molto incisivo e chiaro del fenomeno degli ordigni bellici e delle mine anti-persona nel mondo di oggi, con dati davvero impressionanti: basti pensare che il numero complessivo di ordigni inesplosi esistenti nel mondo è stimato in 120 milioni e che, secondo i dati ufficiali sicuramente sotto-stimati rispetto la realtà, nel solo 2015 vi sono stati oltre 6400 decessi e ferimenti causati dalle mine e dagli ordigni, con il coinvolgimento di civili nell'80% dei casi.

L'evento ha avuto un ampio e variegato riscontro sui mezzi di comunicazione, sia tradizionali che online; tra questi vi è stato anche un servizio andato in onda sul TG1 delle ore 09.30 del 6 aprile.

Partecipazione alla campagna in favore della legge contro il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo

Dopo un lunghissimo e travagliato iter durato 7 anni e due legislature, il 3 ottobre la Camera dei Deputati ha approvato in via definitiva la legge per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo, con un consenso praticamente unanime (389 favorevoli su 393 presenti o contrari 3 astenuti).

Questa legge, promossa da Campagna Italiana Contro le Mine e fortemente sostenuta dall'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, ha avuto l'appoggio di tutte le forze politiche ma anche di moltissime persone comuni, come testimoniano le 10 mila adesioni all'appello online NoMoney4Bombs. L'impegno dell'ANVCG su questo fronte si pone in continuità con la sua partecipazione alla campagna per la ratifica in Italia della Convenzione di Ottawa contro le mine antipersona alla fine degli anni '90 e alle numerose campagne e iniziative - sia in Italia che in campo internazionale - per la difesa delle popolazioni civili dagli ordigni di natura bellica.

Il provvedimento prevede il divieto degli investimenti finanziari a favore di industrie che - direttamente o avvalendosi di società controllate o collegate - svolgono attività di costruzione, sviluppo, assemblaggio, riparazione, conservazione, ricerca tecnologica, utilizzo, stoccaggio, detenzione, promozione, vendita, distribuzione, importazione, esportazione e trasporto di mine anti-persona e di munizioni a grappolo o anche solo di parti di esse. Per rendere effettivo questo divieto, la legge prevede dei controlli periodici da parte di organismi di vigilanza, ponendo così l'Italia in una posizione di avanguardia nella lotta contro queste micidiali armi.

Purtroppo la legge non è potuta entrare in vigore, perché rinviata al Parlamento dal Presidente della Repubblica per un mancato coordinamento del testo approvato con altre normative, sia interne che internazionali. La successiva fine della legislatura ha poi impedito al Parlamento di correggere la norma oggetto del rinvio presidenziale in tempo utile e quindi l'ANVCG si impegnerà per sensibilizzare il nuovo Parlamento a procedere al recepimento delle indicazioni del Quirinale in tempi brevi.

Realizzazione di un laboratorio di ortesi presso il centro "Paola Biocca"

In coerenza con l'ampliamento delle finalità statutarie sancito nel Congresso Nazionale svoltosi nel giugno scorso e in continuità con le altre iniziative avviate negli ultimi anni per l'assistenza alle vittime civili delle guerre e dei conflitti con proiezione internazionale, l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra ha concluso un accordo con Campagna Italiana Contro le Mine per il potenziamento del Centro PAOLA BIOCCA, ad Amman, in Giordania.

Questo centro nasce da un progetto del 2014 di Campagna Italiana Contro le Mine, realizzato in partnership con You Able - Onlus e Life Line for Consultancy and Rehabilitation e finalizzato a fornire assistenza psico-fisica, protesica e riabilitativa a giordani, siriani e rifugiati in stato di bisogno, con specifico riferimento a coloro che hanno perduto un arto a causa di mine o altri armi belliche.

Il centro, pienamente operativo dal gennaio 2016, è intitolato a Paola Biocca, attivista scomparsa tragicamente il 12 novembre 1999 nel corso di una missione umanitaria in Kosovo come portavoce del WFP (World Food Programme).

La Giordania è un paese al centro di un'area di conflitti di lunga data e questo lo ha reso un luogo in cui sono presenti molti profughi che fuggono dalle loro terre (iraqeni, palestinesi, yemeniti, libici, kurdi, siriani). Solo una parte dei rifugiati trova accoglienza nei campi profughi, molti di loro sono costretti invece a cercare aiuto e assistenza nei grandi centri urbani, spesso in condizioni di estrema indigenza.

Naturalmente questo fenomeno ha un grande impatto sul sistema sanitario giordano, specialmente per quanto riguarda le patologie permanenti. I servizi sanitari governativi e quelli delle organizzazioni no



PAOLA BIOCCA CENTER

"Bisogna stare dalla parte dei poveri, dei diseredati, di chi non ha nulla. Dobbiamo parlare di loro perché il mondo sappia, perché la gente si senta coinvolta, perché le tragedie non passino nel dimenticatoio"
Paola Biocca

Paola Biocca Rehabilitation Center
Amman, Jordan
Centro protesico Non Profit

CONTOCORRENTE BANCA ETHICA
Banca Etica - n° 509050
CONTO CORRENTE
17802050160320000000509050

UNIVERSITÀ
Campagna italiana Centro le Mine Onlus
Via di Novella, 22 - 00199 Roma
tel. +39 06 83 30 46 619
www.peolabiocccenter.eu
amm.progiordania@campagnamine.org

UNIVERSITÀ
Giordania/Centro Paola Biocca

Campagna ITALIANA CONTRO LE MINE
خط الحياة للإستشارات والتأهيل
Life Line For Consultancy & Rehabilitation

YOU ABLE ONLUS

profit hanno intensificato le loro attività, ma, per l'alto numero di richieste, vi è una continua necessità di assistenza, soprattutto ortopedica.

La fondazione del centro PAOLA BIOCCA nasce proprio per dare un contributo concreto in questa situazione di emergenza, con lo scopo di andare al di là della pur fondamentale assistenza sanitaria e di aiutare le persone curate anche a superare il trauma, a riprendere le attività quotidiane e riconquistare la piena mobilità, attraverso un supporto multidisciplinare. Data la nobiltà d'intenti con cui è stato costituito il centro e la sua destinazione specifica alle vittime civili mutilate a causa della guerra, l'ANVCG ha deciso di sostenere il progetto, facendosi carico dell'acquisto di materiale tecnico per l'allestimento del laboratorio di ortesi, che consentirà di potenziare in modo importante le capacità di risposta della struttura.

Con questo approvvigionamento, potranno essere aiutate 300 persone in più, con un'ampia affluenza di minori dovuta alla presenza di tante famiglie siriane in gravi condizioni economiche e alla collaborazione di varie associazioni locali che si occupano specificatamente di bambini e giovani rifugiati bisognosi.

Iniziative del Dipartimento ordigni bellici inesplosi

Una delle attività principali del Dipartimento Ordigni Bellici Inesplosi è il monitoraggio dei ritrovamenti di armi e residuati di guerra e degli incidenti ad essi legati, che viene reso pubblico sul sito "Biografia di una bomba" (<http://biografiadiunabomba.anvcg.it>).

Questo portale web è suddiviso in quattro macro sezioni:

- bombardamenti aerei;
- guerre di terra;
- storia della bonifica bellica in Italia;
- attualità, vale a dire notizie delle bonifiche effettuate in Italia dai Reparti Eod dell'Esercito Italiano.

Altre aree web sono destinate ai residuati bellici rinvenuti in Germania, in Francia e Belgio, in Polonia, in Europa e nel resto del Mondo, oltre ad un'area sugli incidenti da ordigni bellici inesplosi che si consumano nei Paesi attualmente in guerra o ex teatri di guerra.

Anche a distanza di oltre 70 anni dalla fine dell'ultimo conflitto bellico che ha interessato l'Italia, sono frequenti i casi di ritrovamento accidentale di ordigni e residuati di guerra e infatti nelle cronache sono frequenti le segnalazioni ad opera di cacciatori, raccoglitori di funghi, agricoltori, operai o semplici escursionisti.

Questo un piccolo campione, certamente non rappresentativo sul piano numerico di tutte le notizie monitorate dal Dipartimento:

19 febbraio 2017: ritrovamento di due bombe da parte di un passante sulle sponde del fiume Apsa nella zona di Montelabbate.

24 febbraio 2017: gli artificieri dell'Esercito, del 2° Reggimento Genio Guastatori di Trento coadiuvati dai Palombari della Marina Militare, del Nucleo SDAI di Ancona rimuovono residuati bellici inesplosi, riaffiorati dal greto dell'Adige.

16 marzo 2017: a La Spezia I Vigili del Fuoco per mezzo di un elicottero domano un incendio e nel corso delle verifiche sul campo, trovano una granata inesplosa, risalente alla seconda guerra mondiale.

25 aprile 2017: una bomba della Seconda Guerra mondiale è ritrovata a Legnago su una delle tante spiagge dell'Adige in secca. Il residuo bellico notato tra la sabbia da un gruppo di villeggianti, ed è stato poi messo in sicurezza dalle Forze dell'Ordine.

20 maggio 2017: a Oderzo un 27-enne subisce l'esplosione di un residuo bellico raccolto sul greto del Piave, riportando importanti traumi fisici ad una mano.

4 giugno 2017: a Castelforte (Latina) le detonazioni di residuati bellici interrati ostacolano le squadre antincendio protese a domare un potente rogo che divampa tra i boschi che circondano il Comune.

8 giugno 2017: a Selinunte un bagnante nota sul fondale del mare ad una profondità di circa cinque metri diversi ordigni inesplosi, risalenti alla Seconda Guerra Mondiale.

10 giugno 2017: a Talamone (Orbetello), in una spiaggia un bambino intento a giocare con la sabbia trova un residuo bellico.

11 giugno 2017: un ordigno bellico della Seconda Guerra Mondiale è stato ritrovato nel tratto di mare davanti alla Spiaggia Bonetti, a Portonovo.

2 luglio 2017: nel territorio di Piombino In spiaggia al Parco della Sterpaia, nella zona del Nano Verde, alcuni bagnanti trovano tra la sabbia un ordigno bellico inesplosa.

6 luglio 2017: nella spiaggia di Vignola, una delle più note e frequentate del litorale di Aglientu, viene segnalata la presenza di un ordigno bellico.

18 agosto 2017: due bambini, in vacanza a Torre Colimena (TA), individuano in mare a pochi metri dalla riva una bomba d'aereo di fabbricazione inglese.

30 agosto 2017: a Vezza d'Oglio (Brescia), in Val Camonica, un 35-enne è dilaniato da un residuo bellico raccolto nei giorni precedenti sull'Adamello.

18 settembre 2017: un uomo di 47 anni di Avigliano Umbro, mentre passeggia in campagna, trova un residuo bellico e, complice anche la sottovalutazione del pericolo, rimane poi vittima della sua esplosione accidentale, riportando gravi ferite.

28 settembre 2017: a Viterbo, in un campo agricolo situato in via Bari-gello sulla Tuscanese, l'operatore di un trattore dotato di un aratro da scasso, comprende d'avere problemi ai denti del macchinario. L'uomo scende dal mezzo, nota un residuo bellico incastrato tra le lame dell'aratro, che risulta essere ordigno bellico non esplosa in quanto privo di spoletta.

2 ottobre 2017: il dramma si consuma a Piovene Rocchette (Vicenza), un

77enne, appassionato e collezionista di residuati bellici alle ore 13, subisce la detonazione di un ordigno bellico da 75 mm che intende smontare. Il pensionato è trasportato d'urgenza presso l'Ospedale San Bortolo. La successiva perizia dei Vigili del Fuoco e della Polizia di Stato stabilisce che il pensionato deteneva in casa altri ordigni bellici inesplosi.

7 novembre 2017: un uomo di 59 anni resta vittima, in provincia di Gorizia, dell'esplosione di un residuo bellico, che gli causa la perdita di entrambi gli arti inferiori.

20 novembre 2017: ad Acquaro, nel Vibonese, durante lavori di ristrutturazione, alcuni operai trovano sotto il pavimento di una cameretta una granata inesplosa, risalente alla seconda guerra mondiale. L'ordigno è rimosso e distrutto dal gruppo artificieri dei Carabinieri.



L'altra fondamentale attività del Dipartimento è quella di supporto per la realizzazione delle campagne informative e di sensibilizzazione dell'ANVCG relative agli ordigni bellici inesplosi, con particolare riferimento agli incontri nelle scuole ("Conoscere per Ri-Conoscere"). Per quest'ultima attività, il Dipartimento si avvale anche della collaborazione di ex artificieri dell'Esercito Italiano, di personale Bcm, di ex artificieri di Polizia e membri della Protezione Civile, e, in determinate circostanze, di personale Eod attualmente in forza ad Esercito o Questure.

Gli incontri organizzati presso gli Istituti di secondo grado si svolgono normalmente in due o tre fasce orarie, in modo da poter coinvolgere più studenti possibili, con l'ausilio di strumenti informatici solitamente messi a disposizione dalle scuole ospitanti.

Ogni incontro della campagna "Conoscere per Ri-Conoscere" inizia mostrando ai presenti come i coetanei del 1914-1940 avrebbero visto gli ordigni bellici. Successivamente seguono slide che mostrano come gli stessi ordigni potremmo vederli oggi e come difenderci chiamando i numeri telefonici di emergenza. Oltre alla parte più propriamente informativa, vengono svolte anche attività di carattere artistico (ad es. mostre fotografiche di pittura, letture di prosa o poesia ecc.) per sensibilizzare i partecipanti sul valore della pace.

Gli incontri si sono tenuti nelle scuole superiori di tutta Italia (ad es. Liceo Scientifico Statale V. Vecchi di Trani, Istituto Tecnico Industriale Arturo Malignani di Udine, I.I.S.S. "Alpi-Montale" di Rutigliano, Liceo Del Prete Falcone Sava di Taranto e moltissime altre); al fine di favorire un dialogo permanente tra Istituzioni e studenti, gli incontri sono frequentemente patrocinati da Istituzioni locali (Regioni, Città Metropolitane, Comuni, Municipi) e/o organizzati in collaborazione con Esercito e Forze dell'Ordine.



Associazione Nazionale
Vittime Civili di Guerra
ONLUS

**CONOSCERE
PER RI-CONOSCERE**
VIAGGIO NELLE SCUOLE
D'ITALIA

www.anvcg.it

M i U r

Il Dipartimento organizza anche conferenze aperte al pubblico in contesti più generali, per le quali si avvale della collaborazione di docenti universitari, professori e scrittori.

Tra queste va annoverato, ad esempio, il convegno "Percorsi di morte e dialoghi di pace, tra terrorismo e immigrazione", organizzato dal Dipartimento, insieme all'Università di Bari e al Consiglio Regionale della Puglia, che si è svolto nell'ambito della 81esima edizione della Fiera del Levante. Il convegno ha visto la partecipazione di numerosi studenti e si è avvalso di interventi altamente qualificati nelle tematiche trattate, oltre a messaggi di apprezzamento da parte del Ministro dell'Interno e del Sotto Segretario di Stato del Ministero dell'Istruzione e dell'Università.

Il Dipartimento ha dedicato particolare attenzione alle aree dell'Italia centrali che sono state interessate dagli eventi sismici negli ultimi mesi: oltre a portare concreti attestati di solidarietà agli abitanti delle zone interessate, è stata posta l'attenzione sul fatto che i movimenti tellurici e i crolli da essi causati possono creare delle condizioni particolarmente a rischio per il ritrovamento di ordigni bellici inesplosi fino a quel momento nascosti nel terreno o nelle fondamenta.

Altro fondamentale strumento di comunicazione è la presenza in luoghi pubblici (ad es. nelle piazze, nei centri commerciali, durante le fiere ecc.), in cui si svolge un proficuo scambio di idee e di sensazioni con i cittadini, riguardo i pericoli e le atrocità dei conflitti, le attività in favore della pace e della convivenza pacifica tra i popoli nel mondo.

D) INIZIATIVE PER I DIRITTI DELLE VITTIME CIVILI DI GUERRA NEL MONDO

Dopo la fine della cosiddetta "guerra fredda" - che ha consentito di portare finalmente a compimento il processo del dopoguerra - si sono affievolite molte delle rigide contrapposizioni ideologiche figlie della Seconda Guerra Mondiale e di molte altre vicende storiche del XX secolo e ciò ha sicuramente creato una condizione particolarmente favorevole per la nascita di un sentimento di solidarietà umana più vasto e comune.

Il 1989 però, con la caduta del muro di Berlino, non ha segnato l'inizio di quel periodo di pace e prosperità nel mondo che molti speravano e il mondo ha anzi dovuto assistere a una sorta di frantumazione dei conflitti che si sono sparsi in mille pezzi in tutto il mondo, con conseguenze disastrose per le popolazioni civili. È infatti ormai noto a tutti che dalla Seconda Guerra Mondiale in poi la violenza della guerra si è abbattuta sempre di più sulla popolazione civile: ormai la percentuale di vittime civili di guerra nelle aree di conflitto è costantemente dell'80%, con una grande parte di bambini e ragazzi, mentre il numero di persone che fugge dalla guerra supera l'impressionante cifra di 65 milioni, più della intera popolazione italiana.

Nonostante i grandi passi avanti fatti dalla diplomazia internazionale - come, per esempio, con l'approvazione dei trattati sulle mine antiuomo e sulle bombe a grappolo - nell'ultimo anno i numeri che riguardano le vittime civili di guerra nel mondo sono stati impressionanti e, purtroppo il trend, dopo anni di decremento ha ricominciato a crescere. I dati forniti da ricerche quali Landmine Monitor Report, Cluster Monitor Report, parlano di incrementi costanti del numero di vittime ed il più recente Report on Explosive Violence 2017 (Action On Armed Violence) ha registrato 42.972 tra morti e feriti dovuti ad armi esplosive, di questi 31.904 erano civili (74%). Impossibile stimare il numero di ordigni inesplosi in attesa di mietere vittime anche a 50 anni dal loro lancio o interrimento e che creano un ostacolo concreto ed inaggirabile al raggiungimento agli obiettivi di sviluppo del millennio 2030.

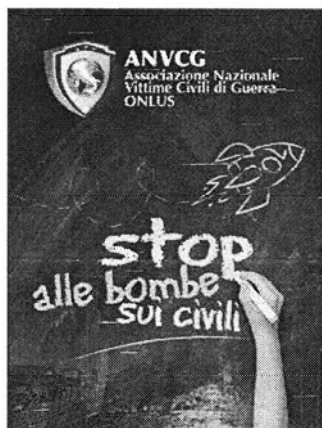
L'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, i cui soci hanno memoria di ciò che significa essere vittima inerte dei conflitti e forte del carico di esperienza umana e sociale di cui è portatrice ha intrapreso da diversi anni un impegno proiettato a contribuire concretamente e fattivamente anche in aree di interesse geopolitico (area del mediterraneo e medio oriente) per lenire le conseguenze che le guerre proietteranno per anni sulle popolazioni interessate.

Da questa consapevolezza si è sviluppata la spinta dell'ANVCG ad intervenire più concretamente e continuativamente sulla mine action e sulla tutela dei diritti delle persone con disabilità, come main streaming della cooperazione, anche in linea con le linee guida di intervento riconosciute ed adottate dal nostro Paese. L'adeguamento statutario segue quindi il cammino intrapreso attraverso diversi interventi e dirette partecipazioni ad interventi di solidarietà internazionale e di partecipazione ai consessi di discussione diplomatica.

Partecipazione dell'ANVCG al meeting internazionale "Stop bombing towns and cities", tenutosi a Ginevra presso il Palazzo delle Nazioni Unite e organizzato dalla Croce Rossa Internazionale e dalla Rete internazionale INEW - Adesione dell'ANVCG alla campagna.

Nell'ambito dell'impegno a favore delle vittime civili di guerra in tutto il mondo, il 30 e il 31 agosto l'ANVCG ha partecipato al meeting internazionale "Stop bombing towns and cities", tenutosi a Ginevra presso il Palazzo delle Nazioni Unite e organizzato dalla Croce Rossa Internazionale e dalla Rete internazionale sugli ordigni esplosivi INEW.

Questo incontro, aperto alla partecipazione degli Stati e delle organizzazioni della società civile, ha avuto come tema l'individuazione di mezzi di contrasto all'uso indiscriminato di ordigni bellici nelle aree vastamente popolate, conseguente per lo più ai bombardamenti sui centri abitati, che è notoriamente la principale causa di sofferenza e morte per le vittime civili.



Oltre ai danni diretti alle persone, non vanno sottovalutate le gravissime implicazioni che la distruzione degli edifici e delle infrastrutture vitali producono sulla salute pubblica e sullo sviluppo futuro dell'area interessata, anche attraverso la presenza sul territorio di ordigni la cui pericolosità rimane una minaccia per decine e decine di anni.

Non va poi dimenticato che questo fenomeno ha un forte impatto anche sulle migrazioni forzate che spesso prendono il via a causa dei bombardamenti nelle città e nei paesi di origine.

Nonostante l'unanime condanna a livello di opinione pubblica, ancora molto resta da fare per garantire una efficace azione di contrasto a questo drammatico fenomeno, a partire dallo sviluppo della stessa normativa di diritto internazionale che attualmente non prevede regole che riguardano in modo specifico i bombardamenti sulle aree densamente popolate.

L'appello della rete INEW chiede agli stati e agli altri attori rilevanti di:

- riconoscere che l'impiego di armi esplosive nelle aree popolate può causare gravi danni alle persone e alle comunità, e ulteriori sofferenze dovute al danneggiamento delle infrastrutture vitali;
- battersi per contrastare tali conseguenze e sofferenze in ogni situazione, rivedere e rafforzare le politiche e le pratiche internazionali sull'uso delle armi esplosive e raccogliere e mettere a disposizione i dati rilevanti sul fenomeno;
- impegnarsi per la piena attuazione dei diritti delle vittime e dei sopravvissuti;
- elevare il livello degli standard internazionali, prevedendo la proibizione e la restrizione dell'uso delle armi esplosive nelle aree popolate.

L'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra ha aderito alla rete internazionale INEW (International Network on Explosive Weapons) promuovendone e coordinandone in Italia le iniziative di advocacy e sensibilizzazione, con particolare riferimento alla campagna "Stop bombing in town and cities" promossa nelle piazze e nelle scuole italiane, ma anche con iniziative istituzionali con lo slogan "Stop alle bombe sui civili".

L'ANVCG insieme a UNRWA in favore dei bambini rifugiati in Siria

Il conflitto in Siria continua ad avere un impatto devastante sulla vita dei siriani e dei palestinesi rifugiati nel paese comportando morte, distruzione, sfollamenti e migrazioni di larga scala verso l'estero. Alla perdita generalizzata dei mezzi di sussistenza e all'incremento esponenziale dei bisogni umanitari, in alcune zone la situazione è stata ulteriormente aggravata dalle perduranti limitazioni all'accesso umanitario. Gli sforzi della comunità internazionale, compresi i tentativi di dialogo a Astana e Ginevra, purtroppo non hanno ancora portato ad un processo di pace sostenibile.

Come purtroppo avviene in ogni conflitto, i più giovani sono quelli che soffrono di più e in Siria questo avviene in particolare a bambini rifugiati palestinesi. Molti di loro, infatti, sono stati vittime di sfollamenti multipli, altri hanno perso membri della famiglia e parenti nel corso del conflitto. Nei bambini l'impatto psicologico di tali eventi può avere effetti devastanti: stress, disordini post-traumatici e ansia possono influenzare negativamente le capacità di apprendimento, il comportamento e le relazioni sociali con i compagni, gli insegnanti e gli stessi familiari.

Per questo motivi UNRWA (l'Agenzia ONU per i rifugiati palestinesi) ha avviato un programma di supporto psicosociale volto alla protezione e al miglioramento del benessere complessivo dei rifugiati palestinesi in Siria. Gli interventi sono diretti a bambini, famiglie e comunità, con lo scopo di aiutarli a superare la crisi e rafforzare la loro salute psicosociale.



Inoltre, in quanto la salute mentale rappresenta una componente essenziale del supporto psicosociale, il personale di UNRWA in Siria realizza regolarmente attività di supporto psicosociale dirette ai bambini, attraverso cui i beneficiari imparano ad esprimersi in modo non violento, promuovendo al tempo stesso la consapevolezza di se stessi e delle loro capacità di leadership. Queste attività affrontano tematiche come la sensibilizzazione sulle violenze di genere e sono volte allo sviluppo delle capacità sociali degli studenti, e vengono realizzate sia nelle scuole che nelle comunità.

Data la sua rilevante valenza umanitaria in uno dei contesti di guerra più violenti del mondo attuale, l'ANVCG ha ritenuto di dare un supporto al programma di supporto psicosociale di UNRWA, attraverso un progetto finalizzato a mitigare l'impatto della crisi sui bambini di Latakia, Homs, Hama e dell'area di Aleppo (campo rifugiati di Neirab).

Nell'ambito di questo progetto sono state realizzate varie attività che, attraverso l'utilizzo dell'arte e del disegno, della musica e dello sport, hanno offerto ai bambini un ambiente sicuro e protetto, dove potersi esprimersi in modo creativo e affrontare paure e ansie con il supporto e la guida di personale specializzato e preparato.

Le attività realizzate tra ottobre e novembre 2017 grazie alla collaborazione tra ANVCG e UNRWA hanno visto la partecipazione di un totale di 3.722 bambini dai 4 ai 14 anni, tra cui 24 bambini con disabilità. A Latakia e Hama è stata realizzata l'iniziativa artistica "Il mio sogno", ad Aleppo si sono svolte attività sportive, mentre al campo rifugiati di Neirab il supporto psicosociale è stato trasmesso attraverso l'arte, la musica e lo sport.

L'iniziativa ha offerto ai partecipanti l'opportunità di distrarsi dalla routine quotidiana fatta di perdite, allontanamenti e violenze e di entrare in un ambiente creativo dove lasciare alla loro immaginazione la possibilità di raffigurare sentimenti e speranze attraverso pennelli e colori.

Oltre al positivo impatto che le attività sportive, musicali e artistiche hanno avuto sulla salute psicosociale di più di 3.500 bambini del campo di Neirab e dell'area di Aleppo, è stato significativo l'entusiasmo con cui i bambini di Homs, Hama e Latakia hanno partecipato alle attività di disegno, riuscendo ad esprimere liberamente i sogni e aspirazioni con immagini che riflettono scene di pace, adolescenze felici e speranza per il futuro.

Alla fine della giornata un apposito comitato ha selezionato i tre disegni più belli per ognuna delle tre aree, che sono stati stampati su delle piccole coppe consegnate ad ogni partecipante come ricordo dell'evento.

Nell'ambito di questo progetto, inoltre, è stato costruito un parco giochi ad Homs con altalene, dondoli e girelli che offrono ai bambini rifugiati palestinesi colpiti dal conflitto un luogo dove poter giocare sentendosi al sicuro.

Già in passato UNRWA e ANVCG hanno realizzato progetti congiunti, come ad esempio la campagna di sensibilizzazione sui pericoli degli ordigni bellici inesplosi nella striscia di Gaza.

Convegno internazionale sui richiedenti protezione internazionale in Italia

Il fenomeno dei rifugiati e richiedenti protezione internazionale provenienti dalle aree di conflitto nella regione mediorientale ed africana sta assumendo proporzioni crescenti nel secondo decennio del nuovo secolo.

La risposta dell'Unione Europea appare incerta e frammentata, mentre quella dei singoli paesi non supera il livello emergenziale, quando non è di esplicita chiusura. Eppure, nel corso della Seconda Guerra Mondiale e a conclusione di essa, gli europei hanno sperimentato fenomeni analoghi, causati dai bombardamenti sulle città, dalle violenze contro la popolazione civile, dai mutamenti dei confini e dagli episodi delle popolazioni.

Data l'estrema rilevanza ed attualità del fenomeno e il suo stretto legame con le guerre ed i conflitti, l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra - insieme a L'Osservatorio, l'ANRP (Associazione Nazionale Reduci dalla Prigionia) e Archivio Disarmo - ha voluto organizzare un convegno internazionale in cui, attraverso il contributo di accademici ed esperti italiani ed europei, analizzare le politiche di accoglienza dei rifugiati nell'ambito dei vari paesi dell'Unione Europea nella prospettiva di possibili iniziative comuni a livello sia interno, sia europeo.

L'iniziativa è nata quindi come un importante momento di confronto e altresì come stimolo al rafforzamento di una cultura della pace, dell'accoglienza, della solidarietà e di rispetto reciproco tra i popoli, in armonia con quanto previsto dall'art.11 della nostra Costituzione. In quest'ottica l'attenzione per i rifugiati, che in grandissima parte fuggono dai loro paesi a causa di guerre e conflitti, assume un ruolo centrale perché essi sono a tutti gli effetti le nuove vittime civili di guerra e nell'attuale mondo globalizzato spetta alla comunità internazionale farsene carico.

Il convegno si è tenuto nei giorni 31 gennaio e 1° febbraio 2017 a Roma, presso l'Aula Magna della Scuola di perfezionamento per le Forze di Polizia, con il titolo "I richiedenti protezione internazionale in Italia - Accoglienza, inclusione e politiche dell'Unione Europea"

Il convegno, che ha registrato un'importante partecipazione di pubblico e che ha avuto anche la medaglia del Presidente della Repubblica, si è aperto con il saluto dei rappresentanti delle tre associazioni organizzatrici - il Presidente Giuseppe Castronovo per l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, Fabrizio Battistelli per l'Istituto ricerche internazionali dell'archivio del disarmo e Enzo Orlanducci per l'Associazione Nazionale Reduci dalla Prigionia e dall'Internamento.

Nel suo intervento Giuseppe Castronovo (Presidente ANVCG) ha voluto mettere in evidenza il legame che unisce la Giornata Nazionale delle vittime civili di guerra e dei conflitti nel mondo, recentemente approvata in Parlamento e ricorrente proprio il 1° febbraio, con la tematica dell'evento, poiché i richiedenti protezione internazionale sono in larga parte civili che fuggono dai loro paesi a causa di situazioni sostanzialmente di guerra. Ha poi ricordato che l'impegno per la pace nel mondo contemporaneo delle vittime civili di guerra italiane è forte e convinto e ciò rende l'ANVCG sempre viva e attuale.

Sono quindi seguiti i saluti degli On. Giovanni Burtone e Paola Boldrini, presentatore e relatrice della legge sulla Giornata Nazionale delle vittime civili di guerra e dei conflitti nel mondo; del Vice Prefetto Michela Signorini, in rappresentanza del Prefetto Angelo Trovato, della Commissione per il diritto d'asilo, di Michele Rocchegiani, Direttore della Scuola di perfezionamento forze di Polizia che ha ospitato il convegno nella sua bella struttura.



Pur non potendo essere presente, il Presidente del Senato Pietro Grasso ha voluto far pervenire il suo saluto, in cui ha affermato che «Focalizzare l'attenzione sul tema dell'immigrazione è segno di grande civiltà. All'indifferenza di alcuni paesi europei, vorrei rispondere con le parole di Papa Francesco: "L'accoglienza è un dovere morale e giuridico"».

La prima sessione del 31 gennaio è stata presieduta da Maria I. Maciotti (Dipartimento ANRP Rifugiati Vittime di Guerra e Docente di Sociologia all'Università la Sapienza di Roma) ed è stata incentrata sulle vicende della cosiddetta "rotta balcanica" e sull'impatto che ha avuto il flusso migratorio sulle società di quell'area, ancora segnate dalle guerre degli anni '90. Su questo tema sono intervenute Edving Morvai (European Fund for the Balkans), Emanuela C. Del Re (Presidente di EPOS e Docente di Sociologia Politica all'Università Niccolò Cusano), Maura Marchegiani (Ricercatore di Diritto Internazionale all'Università per gli Stranieri di Perugia).

La seconda sessione della giornata si è focalizzata sulle rotte migratorie dal continente africano, mettendone in evidenza l'estrema pericolosità e le violenze che vengono messe in atto lungo di esse. Su questo delicato argomento, hanno dato il loro interessante contributo Alessandro Triulzi (Docente di Storia dell'Africa all'Università di Napoli L'Orientale), Mostafa El Ayoubi (Capo Redattore della rivista "Confronti"), Lorenzo Rinelli (Coordinatore per L'Osservatorio dell'ANVCG e Docente di Scienze Politiche all'Università della California a Roma).

La due sessioni della seconda giornata, presiedute da Fabrizio Battistelli (Presidente dell'Istituto di Ricerche Internazionali e Docente di Sociologia all'Università Sapienza di Roma), sono state entrambe dedicate alle proposte e alle strategie dell'Unione Europea sull'immigrazione e sui richiedenti protezione internazionale, un tema questo di grande attualità visto il dibattito in atto sulla riforma del trattato di Dublino.

A questo proposito, il Prefetto Angelo Malandrino (Vicario del Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione), in sostituzione del Prefetto Morcone, impossibilitato ad intervenire per la sopravvenuta nomina a Capo di Gabinetto del Ministro Minniti all'Interno, ha voluto ricordare che "La solidarietà europea dovrebbe essere la chiave di volta per una buona tenuta di tutto il sistema". Il Prefetto Giovanni Pinto si è soffermato sull'importanza di un'equa ripartizione del dovere di accogliere i rifugiati tra tutti i paesi dell'Unione Europea.



Intervenendo in collegamento da Bruxelles, David Sassoli (Vice Presidente del Parlamento Europeo) e Cecile Kyenge (Europarlamentare) hanno illustrato le varie proposte di riforma del Trattato di Dublino, sottolineandone le criticità, soprattutto per quello che riguarda i paesi frontalieri, come l'Italia, e spiegando come sia difficile in concreto ottenere il rispetto di quel principio di solidarietà su cui pure in teoria vi è un accordo completo.

Su questi stessi argomenti e sulle difficoltà in genere che l'Unione Europea dimostra nel prendersi carico di questo problema hanno poi dato il loro contributo Fulvio Vassallo Paleologo (Docente di diritto d'asilo e statuto costituzionale dello straniero, Università di Palermo), Franco Rizzi (Segretario Generale dell'Unione delle Università del Mediterraneo), Giulia Falzoi (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni).

Il convegno si è chiuso con l'apprezzato intervento del Sottosegretario alla Difesa Domenico Rossi, il quale ha voluto innanzi tutto ringraziare le associazioni organizzatrici. Per quanto riguarda il problema dei rifugiati, ha invitato ad agire sulle sue cause, oltre che sugli effetti e ha sottolineato l'importanza di "coniugare il rigore con l'umanità e la solidarietà nei confronti di chi scappa da guerra e povertà. E in questo senso è evidente che non possono essere condivise, in termini generali, idee di innalzamento di muri. L'accoglienza non deve comunque influenzare il comune senso di sicurezza". Dopo aver rimarcato l'impegno della Difesa nelle attività di prevenzione svolte sul territorio nazionale, in concorso alle forze di polizia, "che contribuiscono ad aumentare realmente la percezione della sicurezza da parte del cittadino", il sottosegretario Rossi ha sottolineato che "sempur non sia facile, dobbiamo lanciare un messaggio culturale alla società: non collegare immigrazione con terrorismo" e ha auspicato che "l'Europa possa investire affinché i problemi vengano risolti dove hanno origine i flussi migratori".

Come è stato riconosciuto da più di un relatore, il convegno è stata un'importante occasione di scambio di esperienze e di confronto di diversi punti di vista, in un'ottica che si è sempre mantenuta costruttiva e di alto livello, ben lontana dalle semplificazioni e dalle strumentalizzazioni che purtroppo sono frequenti quando si tratta di questo argomento.

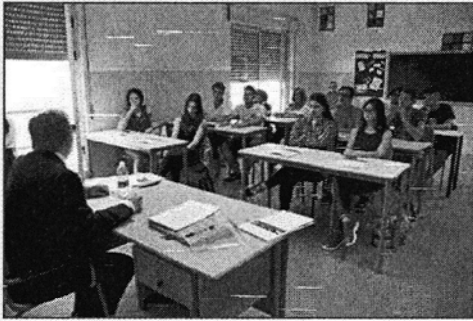
Lampedusa, l'ANVCG presente alla 4° Giornata Nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione

Anche nel 2017 è proseguito l'impegno dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra a sostegno delle vittime dell'immigrazione e dei rifugiati. Nell'ambito di questo impegno, il Presidente Nazionale Giuseppe Castronovo, il Consigliere Nazionale e presidente siciliano dell'Associazione Giuseppe Guarino e il Segretario Generale Roberto Serio sono stati presenti alla 4ª Giornata della Memoria e dell'Accoglienza, la seconda dall'approvazione della legge, celebrata a Lampedusa in ricordo delle vittime del 3 ottobre 2013, quando in un naufragio persero la vita 368 migranti a largo dell'isola.

Dal 30 settembre al 3 ottobre 2017 si è svolto un vero e proprio programma interculturale, attraverso cui si è voluto favorire l'incontro di storie, persone e culture diverse incoraggiando il dialogo, l'apprendimento e soprattutto la solidarietà verso chi ha o ha avuto la forza di partire per diventare cittadino del mondo.

Le celebrazioni rientrano in un appuntamento di quattro giorni per il progetto "L'Europa inizia a Lampedusa", al quale hanno preso parte circa 200 studenti provenienti da tutta Europa, insieme a superstiti e familiari delle numerose vittime dei naufragi avvenuti nelle acque del Mediterraneo.

L'evento è stato organizzato dal MIUR e dal Comitato Tre Ottobre, in collaborazione con RAI-Radiotelevisione Italiana e con il Patrocinio del Comune di Lampedusa e Linosa, con il sostegno di UNHCR, Amnesty International, Save the Children, Medici Senza Frontiere, CISOM, Centro Astalli, OIM, Associazione Carta di Roma, Legambiente Lampedusa e Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, che ha organizzato un laboratorio con degli studenti, incentrato sul dialogo tra i sopravvissuti alle guerre di ieri e alle guerre di oggi.



Attraverso il progetto "L'Europa inizia a Lampedusa" la società civile italiana si unisce alle istituzioni per inviare un messaggio forte e chiaro di apertura e di solidarietà e per mirare ad accrescere la consapevolezza che le nuove generazioni hanno dei temi legati alle migrazioni, ai diritti umani e all'accoglienza di migranti e rifugiati.

I rappresentanti dell'ANVCG, insieme al Presidente del Senato Pietro Grasso e al Ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli, hanno preso parte ad un momento di raccoglimento davanti alla Porta d'Europa di Lampedusa.

Alla celebrazione, che ha preceduto la commemorazione in mare sul luogo del naufragio a bordo delle motovedette della Guardia Costiera e delle barche dei pescatori di Lampedusa, erano presenti anche padre Mussie Zerai, l'arcivescovo di Agrigento Francesco Montenegro e alcuni sopravvissuti al naufragio del 3 ottobre 2013.

"I rifugiati che fuggono dai conflitti sono le nuove vittime civili di guerra ed è questo il messaggio che l'ANVCG vuole lanciare con la sua presenza qui e con le sue campagne», ha dichiarato il Presidente dell'ANVCG Giuseppe Castronovo, aggiungendo che «è fondamentale che l'Italia e l'Unione Europea sostengano la creazione di corridoi umanitari in aiuto delle sventurate persone costrette a lasciare le proprie terre a causa dei bombardamenti e degli scontri tra le opposte fazioni".

L'ANVCG a Bruxelles per promuovere i "Caschi Blu del Mare"

Il 29 novembre il Parlamento Europeo ha accolto la delegazione dei "Caschi Blu del Mare", un progetto sviluppato dalla federazione mondiale degli sport subacquei (CMAS), cui ha aderito anche l'Associazione Italiana Vittime Civili di Guerra.

Ad accogliere nella sede di Bruxelles la delegazione, il membro del Parlamento Europeo Silvia Costa che ha affermato: "Dopo i Caschi Blu della Cultura sono nati i Caschi Blu del Mare, per iniziativa di Anna Arzhanova, presidente della CMAS di intesa con Unesco.

Questo è stato un progetto unico al mondo ed è necessario ricordare che il patrimonio culturale, naturalistico e ambientale è un bene dell'umanità da condividere e tutelare insieme ed è significativo che giovani che lo hanno sperimentato in condizioni tragiche oggi lo possano vivere in ben diverso modo, come subacquei dedicati al patrimonio culturale.

Questa è certamente un'esperienza di avanguardia che vorrei diventasse un progetto europeo".

"Sono molto felice di accogliere in Parlamento europeo la delegazione dei 'Caschi Blu del Mare' - ha dichiarato in un comunicato David Sassoli, vicepresidente del Parlamento Europeo - un'iniziativa molto innovativa e di successo che ha permesso a tanti giovani di vivere autentiche esperienze di integrazione con la concreta possibilità di lavorare insieme ai loro coetanei migranti e agli operatori europei in programmi coordinati di ricostruzione, restauro e tutela del patrimonio subacqueo".

Per il Parlamento Europeo erano inoltre presenti Gianni Pittella, Presidente del Gruppo Alleanza Progressista dei Socialisti e dei Democratici, e Patrizia Toia, Capodelegazione del PD, che hanno espresso vivo apprezzamento per il progetto.

Anna Arzhanova, presidente di CMAS, illustrando l'iniziativa ha voluto evidenziare che "I Caschi Blu del Mare sono stati costituiti per la salvaguardia e la pulizia dell'ambiente marino, educare alla tutela e conservazione dell'ambiente marino, promuovere delle campagne per la pulizia del mare e recuperare i tesori nascosti sott'acqua.

Essere stati ricevuti oggi dal Parlamento Europeo" - ha proseguito - "rappresenta la prova reale che questo progetto è unico, speciale. E ringrazio tutte le persone che sono intervenute oggi e quelle che ci hanno accompagnato nella realizzazione dell'iniziativa".

L'incontro si è aperto dalla proiezione di un video che ha raccontato il progetto con testimonianze degli allievi italiani e rifugiati che nel corso tenuto a Salerno hanno conseguito il brevetto da 18 metri di profondità per attività subacquea. Wazib del Bangladesh, Kante della Guinea, Mihad dell'Egitto e Emanuel della Nigeria hanno condiviso con gli studenti italiani il primo corso integrato; i ragazzi hanno espresso con grande commozione e viva partecipazione di aver vinto la paura dell'acqua e di voler mettere in pratica tutto quello che hanno appreso anche tornando nel loro Paese.



Il corso è stato promosso da CMAS, dalla federazione italiana FIPSAS e dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - MigrArti. "Far pace con il Mediterraneo: è con questa idea - ha spiegato Paolo Masini, consigliere del ministro Franceschini - che MigrArti e il Ministero hanno collaborato con un progetto unico nel suo genere.

Quel mare che troppo spesso ha portato morte e tragedia può diventare opportunità culturale, ambientale e di futuro".

Ministero hanno collaborato con un progetto unico nel suo genere. Quel mare che troppo spesso ha portato morte e tragedia può diventare opportunità culturale, ambientale e di futuro".

La delegazione era rappresentata anche da un allievo del primo corso Blue Helmets di Salerno, da Annino Festa (presidente Commissione tecnica FIPSAS), Eva Avossa (Vice Sindaco di Salerno), Renato Pagliara (MIUR di Salerno), Anna Rita Carrafiello (dirigente scolastico del Santa Caterina da Siena, la scuola che assieme al CPIA ha ospitato il corso) e Giuseppe Castronovo (presidente dell'Associazione Italiana Vittime Civili di Guerra, ANVCG).

"Questo progetto straordinario, che ha avuto grande successo sia tra gli studenti che tra i docenti, è una grande opportunità di integrazione. La città di Salerno - ha detto il Vice Sindaco Avossa - è da sempre considerata la città dell'accoglienza, visti i tanti migranti approdati nella nostra terra, e questo progetto rafforza ancora di più questa nostra sensibilità all'argomento, anche attraverso i giovani e le scuole".

"Siamo qui a Bruxelles - ha dichiarato il Presidente dell'ANVCG Castronovo - per ribadire che i rifugiati che fuggono dai conflitti sono le nuove vittime civili di guerra, ai quali va concessa una vera integrazione. Sotto le insegne di questo progetto è stata costituita una vera task force dell'integrazione, con lo sport che favorisce con i propri linguaggi universali una cultura di pace. E noi vogliamo sostenere questo nobile progetto anche in futuro, attraverso la realizzazione di due corsi di profondità in mare, uno a Roma ed uno a Salerno, per arrivare a formare tanti nuovi Caschi Blu del Mare".

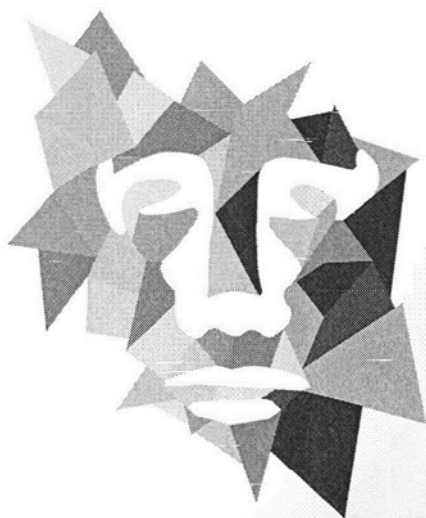
E) ALTRE ATTIVITÀ

“La vita è un capolavoro, la guerra un folle salto nel buio” - Prima edizione - Anno Scolastico 2017 - 2018, in collaborazione con Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

In occasione della celebrazione della prima Giornata, l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha lanciato un concorso rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado dell'intero territorio nazionale, dal titolo “La vita è un capolavoro, la guerra un folle salto nel buio”.

Gli studenti sono stati invitati a produrre dei lavori che evidenziassero il contrasto tra la gioia e la bellezza della vita, intesa come “capolavoro” nella sua naturale semplicità, e la “follia” della guerra, nel suo impatto devastante sulla vita di ogni singola persona che la subisce, trasformando il cittadino in vittima a casa sua o in rifugiato in un paese straniero.

Il concorso si è articolato in tre sezioni (video, album fotografico, logo) ed ha visto la partecipazione di centinaia di scuole. I vincitori sono stati invitati a partecipare all'evento che è stato organizzato a Roma il 1° febbraio (vedi sopra), dove ha avuto luogo la premiazione.



**LA VITA È
UN CAPOLAVORO,
LA GUERRA
UN FOLLE SALTO
NEL BUIO**

9 maggio - L'ANVCG alla Festa dell'Europa

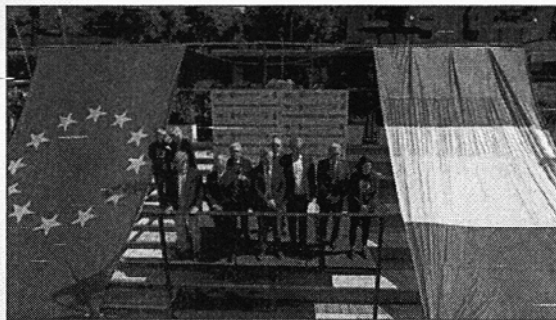
Il 9 maggio 1950 l'allora ministro degli Esteri francese Robert Schuman espose la sua idea di una nuova forma di cooperazione politica per l'Europa, con la finalità, tra l'altro, di renderne impensabile una nuova guerra tra le nazioni europee. La Comunità europea vera e propria nacque ufficialmente solo 7 anni dopo, ma questa proposta di Schuman è considerata simbolicamente l'atto di nascita di quella che oggi è l'Unione europea e per questo motivo il 9 maggio di ogni anno ricorre la "Festa dell'Europa".

Lo stretto legame tra l'Unione Europea e la pace è rafforzato a livello simbolico dalla circostanza che questa stessa data segna, di fatto, anche la fine della Seconda guerra mondiale, dato che il 9 maggio è il giorno successivo alla firma della capitolazione nazista.

Per celebrare questa ricorrenza, il 9 maggio 2017 si è tenuto a Roma un evento organizzato dall'USR Lazio (Ufficio Scolastico Regionale) in collaborazione con la Commissione Europea- Rappresentanza in Italia, con l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra e con il Circolo Canottieri EUR, che si è svolto presso il circolo Canottieri EUR e ha visto la partecipazione di oltre 1500 studenti, oltre a quella di diverse importanti autorità istituzionali.

Dopo l'apertura della cerimonia con l'esecuzione degli inni d'Italia e d'Europa, la giornata è proseguita con diverse esibizioni musicali e coreografiche, oltre ad attività sportive con barche a vela e canoe presso il laghetto dell'EUR.

Nel suo intervento il Presidente Castronovo ha voluto ricordare il senso più profondo della ricorrenza: "Questa non è una giornata qualsiasi, ma sottolinea la pace che perdura ormai da 70 anni nella nostra meravigliosa Europa.



La pace è il valore più alto che ci possa essere nella vita dell'uomo. Voi ragazzi dovete lavorare affinché la guerra non abbia mai il sopravvento su questo valore inestimabile. Questo è il messaggio più importante che passa dall'Europa: preservare la pace. La guerra può essere debellata solamente se le nuove generazioni vorranno cancellarla dal proprio vocabolario".

La giornata è terminata con il lancio nel cielo di 1000 palloncini recanti il simbolo dell'Europa.

PUBBLICAZIONE E MEZZI INFORMATIVI

Rivista associativa "Pace e Solidarietà"

L'ANVCG invia gratuitamente a tutte le vittime civili di guerra e a molte autorità e istituzioni la sua rivista trimestrale "Pace e Solidarietà".

Attraverso questa pubblicazione, disponibile anche online sul sito internet dell'Associazione, viene dato conto sia delle iniziative dell'Associazione a livello centrale e periferico, sia delle notizie rilevanti per la promozione di una cultura di pace provenienti dall'Italia e del mondo.

Viene inoltre fornita un costante aggiornamento su tutto ciò che concerne i diritti delle categorie tutelate, sia per ciò che deriva specificatamente dallo status di pensionato di guerra, sia per ciò che invece è garantito dalle normative in favore degli invalidi e dei loro familiari, fornendo un'informazione molto apprezzata dai soci e difficilmente reperibile in altre fonti.



Siti web

Anche nel corso del 2017 l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra ha continuato a potenziare il proprio sito web istituzionale (<http://www.anvcg.it>), per renderlo più fruibile e ampliandone i contenuti, sia per la generalità dei cittadini, che per le proprie sezioni.

È inoltre proseguito il minuzioso lavoro di inventariazione di tutti i ritrovamenti di ordigni bellici sul blog "Biografia di una bomba" a cura di Giovanni Lafirenze - collaboratore dell'Associazione nel Dipartimento ordigni bellici inesplosi - che è un riconosciuto ed autorevole punto di riferimento per la raccolta di informazioni su questo argomento, provenienti non solo dall'Italia, ma da tutto il mondo (<http://biografiadiunabomba.anvcg.it>)

Sul sito de L'Osservatorio - Centro di ricerca sulle vittime di guerra nel mondo, in cui sono stati riportati in italiano e in inglese i risultati delle sue attività e i documenti da esso prodotti (<http://www.losservatorio.org>), nonché un'ampia "web review" relativa alla notizie riguardanti le vittime civili di guerra nel mondo. Per questo lavoro l'Associazione si è avvalsa della collaborazione con l'Università per stranieri di Perugia e dell'apporto di volontari da tutto il mondo reclutati attraverso la piattaforma online "UN volunteers" delle Nazioni Unite.

Tutta l'amministrazione dei siti dell'Associazione - sia dal punto di vista dei contenuti che da quello tecnico-informatico - è mantenuta grazie a risorse interne.

Quaderno n.2 - Scuola di aggiornamento e alta formazione "Giuseppe Arcaroli"

Durante il 2017 è stato pubblicato il secondo quaderno della Scuola di aggiornamento e alta formazione "Giuseppe Arcaroli", che contiene dei saggi scelti realizzati durante il corso Dal Peacekeeping al Peacebuilding: gestire i conflitti per costruire la pace".



Il corso, come emerge dai titoli e dai testi pubblicati, si è posto l'obiettivo di indagare, a partire dal quadro storico dei conflitti recenti e in atto, quali nuovi strumenti e quali nuove strategie ed approcci sia possibile mettere in campo per la costruzione della pace, al fine di coinvolgere una pluralità di attori - componenti militari, civili, ausiliarie a vari livelli (da quello politico-diplomatico di vertice a quello di base delle organizzazioni della società civile).

Il percorso formativo ha avuto un forte carattere multidisciplinare e si è articolato in moduli tematici generali e specifici, accompagnati dallo svolgimento di attività interattive, esercitazioni e workshop finalizzati all'acquisizione di abilità operative.

L'indice della pubblicazione è il seguente:

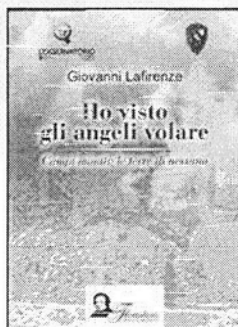
- Presentazione
- Introduzione
- Dal peacekeeping al peacebuilding: gestire i conflitti per costruire la pace di Luciano Zani
- Gender mainstreaming e women's empowerment nelle operazioni di peacekeeping di Giorgia Fanini
- Il dibattito sulla sicurezza collettiva tra le due guerre: la Conferenza di studi internazionali di Londra (1935) di Giona Federico
- Conversione e radicalizzazione dei giovani europei. Le cause endogene della deriva jihadista di Alessandro Ugo Imbriglia
- Etnia o economia? I nuovi conflitti in Africa nel caso del Sud Sudan, di Matteo E. Landricina
- Sfide della ricostruzione post-conflitto. Il trauma della violenza nella memoria familiare e collettiva di Veronica Tora

Nuova versione dello spot per la campagna di sensibilizzazione sugli ordigni bellici inesplosi

Nel 2014 l'Associazione ha realizzato uno spot di 30 secondi per la campagna di sensibilizzazione sugli ordigni bellici inesplosi, che è stato tradotto anche in arabo nell'ambito del progetto congiunto con UNRWA Italia realizzato nella Striscia di Gaza.

Nel 2017 lo spot è stato ri-doppiato con la voce del famoso attore e doppiatore Francesco Pannofino, che ha prestato la sua voce gratuitamente, e in questa nuova versione è stato diffuso dalla RAI, in concomitanza con la Giornata Mondiale per la promozione dell'azione contro le mine e gli ordigni bellici inesplosi

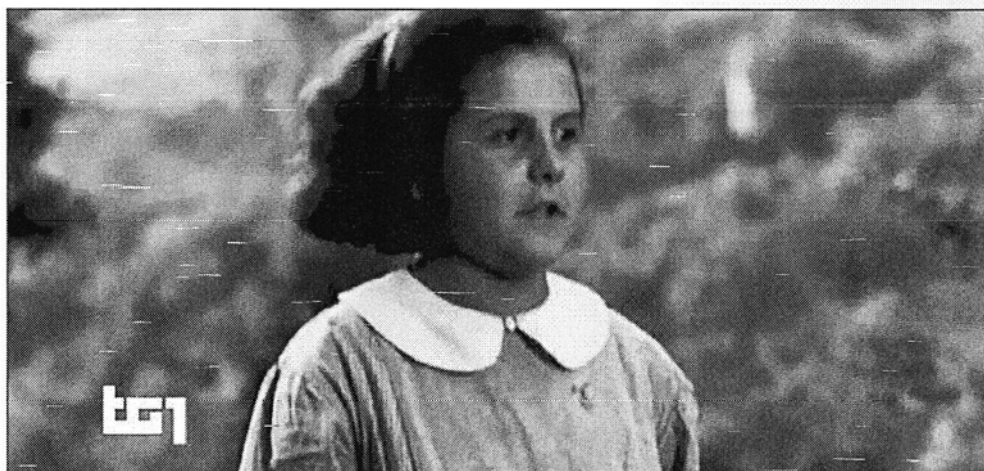
“Ho visto gli angeli volare”



Nel corso del 2017 l'ANVCG ha pubblicato l'ultimo libro di Giovanni Lafrenze, dal titolo "Ho visto gli angeli volare", in cui ha messo in parallelo le ultime notizie in merito a ritrovamenti di ordigni bellici in tutto il mondo e le risultanze degli incontri da lui effettuati nelle scuole, per conto del Dipartimento Ordigni Bellici Inesplosi dell'Associazione, nell'ambito del protocollo d'intesa con il MIUR.

Video 4 aprile

Per la celebrazione della Giornata Mondiale per l'Azione contro le mine e gli ordigni bellici inesplosi 2017, è stato realizzato - con il contributo di Campagna Italiana Contro le Mine - un documentario che si avvale di importante materiale inedito della RAI (un documentario della Fondazione Don Carlo Gnocchi degli anni '50 realizzato con la collaborazione di Vittorio de Sica e Cesare Zavattini, sui bambini vittime degli ordigni bellici della 2ª Guerra Mondiale in Italia) e una testimonianza contemporanea dai territori di guerra in Medio Oriente (una bambina vittima in un incidente avvenuto durante gli scontri in atto).



Mettendo a confronto queste due vicende e mostrando anche il micidiale funzionamento delle bombe a grappolo, questo lavoro - utilizzato poi anche dal tg1 - intende mostrare la disumanità insita negli ordigni bellici e il comune destino e la continuità nella storia delle vittime civili di guerra nel mondo.

Google Grants

Nel corso del 2017, l'ANVCG è riuscita ad entrare nel programma Google Grants, lo strumento per la pubblicità online di Google. Google Grants consente alle organizzazioni no profit, grazie a 10.000 dollari al mese di pubblicità gratuita, di promuovere le loro missioni e le loro iniziative sul motore di ricerca.

Grazie a questo programma, il sito web dell'Associazione ha incrementato gli accessi in modo significativo e ciò ha consentito di diffondere le informazioni e i contenuti ad una platea molto più vasta.

ATTIVITÀ A LIVELLO PERIFERICO

La realizzazione delle finalità verso le categorie rappresentate richiede una presenza capillare nel territorio nazionale, con strutture operative adeguatamente organizzate che siano in grado di rispondere efficacemente alle aspettative dei soci e di tutte le vittime civili di guerra che l'Associazione rappresenta, siano esse iscritte o meno.

Tali attività, oltre che direttamente dalla Presidenza Nazionale, sono svolte dalle oltre 100 strutture periferiche, sezioni e fiduciariati.

Una parte storicamente rilevante di queste attività ha riguardato e tuttora riguarda - anche se in misura ovviamente minore - il costante impegno d'informazione e assistenza per ciò che concerne la pensionistica di guerra, l'assistenza sanitaria, protesica, e di collocamento obbligatorio, i diritti riguardanti gli invalidi in via generale ecc.

Alcuni settori di interesse, come ad esempio i trasporti e i contributi per le cure climatiche e l'assistenza sanitaria integrativa, dipendono in via esclusiva dalle normative degli Enti Locali e riguardo questi l'attività delle sezioni è essenziale sia per quanto riguarda la promozione di norme in favore delle vittime civili di guerra presso le istituzioni, sia per ciò che concerne l'informazione verso i soci.

Attraverso convenzioni locali con Patronati, CAF e studi legali, le sezioni offrono poi ai soci la possibilità di avvalersi di servizi supplementari, così come gli accordi con cooperative di servizi sociali consentono di fornire, laddove necessario, di forme di assistenza domiciliare.

Naturalmente le sezioni, in collaborazione con le Istituzioni locali e le altre associazioni di categoria, promuovono poi iniziative ed eventi che mettono in atto, a livello periferico, le finalità istituzionali e le campagne lanciate a livello centrale.

Accanto la tradizionale attività di commemorazione degli eventi bellici che hanno riguardato il territorio - manifestazioni queste sempre molto sentite dalle popolazioni locali, che conservano in modo molto vivo la memoria di questi eventi, avendo spesso hanno coinvolto direttamente i loro familiari - nel corso del 2017 sono state tante le iniziative poste in essere dalle sezioni, già illustrate in parte nelle pagine precedenti, relative alla campagna sugli ordigni bellici inesplosi, al protocollo d'intesa con il MIUR, ai rifugiati che fuggono dalle guerre e più in generale alla promozione dei valori della pace e della solidarietà, oltre che alla conservazione e la valorizzazione della memoria storica.

Grazie a questo taglio inter-generazionale delle attività, le sezioni periferiche dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra continuano a mantenere un rapporto molto vivo con il territorio, ponendosi come un importante esponente della società civile.

Per questo motivo l'ANVCG considera molto importante mantenere questa presenza capillare sul territorio, che ha avuto un'importanza rilevante nella sua storia e che nel presente e nel futuro potrà essere uno strumento ancora fondamentale per la realizzazione delle finalità statutarie.

Di seguito si riportano alcune delle più significative iniziative messe in atto dalle sedi periferiche, senza alcuna pretesa di esaustività.

AGRIGENTO

Nel luglio 2017, in occasione dell'Anniversario dei bombardamenti della seconda guerra mondiale sulla città, la locale sezione si è fatta promotrice di una celebrazione cui hanno partecipato numerose autorità pubbliche e combattentistiche, oltre che molti cittadini. La sezione si è poi fatta tramite per la divulgazione, di concerto con l'ufficio del Tribunale Sezione Volontaria Giurisdizione, in ordine alla possibilità per i soci di essere nominati tutori volontari dei minori stranieri non accompagnati. Una realtà questa molto viva nel territorio, visto che in questa provincia i numeri dei minori stranieri risultano significativi stante i continui sbarchi.

AREZZO

La sezione ha collaborato, insieme alle autorità cittadine, nell'organizzazione della cerimonia locale della "Giornata della Memoria" tenutasi presso il Vecchio Cimitero degli Ebrei. Il giorno 15 giugno, inoltre, la sezione ha organizzato presso il Carcere di Arezzo la cerimonia a ricordo dell'eccidio lì perpetrato dai nazifascisti nei confronti dei Fratelli Tani ed Aroldo Rossi nonché di un partigiano belga ucciso lo stesso giorno poco distante. A questa cerimonia hanno partecipato un gruppo di giovani del Liceo Classico di Arezzo precedentemente contattati e tramite gli insegnanti preparati con materiale storico da fornito dall'ANVCG, oltre a testimonianze di due soci familiari degli stessi caduti.

BOLZANO

Le sezioni ANVCG di Bolzano e Trento, il 25 maggio 2017, hanno organizzato per le classi quinte della scuola primaria di Volano una visita all'ex lager di Bolzano, luogo di transito per circa 12.000 deportati durante la Seconda Guerra Mondiale. Sul luogo si è tenuta una breve cerimonia commemorativa durante la quale gli alunni hanno depresso una corona di alloro e recitato il testo della canzone di Bob Dylan "Blowing in the wind", parole che esortano l'uomo a riflettere sulla conseguenza dei suoi comportamenti, che causano spesso guerre e sofferenze. Le spiegazioni della guida hanno aiutato i bambini a comprendere meglio i tristi fatti accaduti.

BRINDISI

La sezione ANVCG di Brindisi ha indetto un concorso letterario dal titolo "Custodire la Memoria per generare la Pace", rivolto alle scuole medie e superiori di San Vito dei Normanni. Il concorso letterario ha raggiunto gli obiettivi che l'ANVCG di Brindisi si era prefissato:

1. coinvolgere e sensibilizzare le nuove generazioni sulle tematiche relative alle atrocità della guerra e alla necessità della Pace;
2. far comprendere quanto sia importante la memoria per evitare di ripetere gli errori del passato;
3. far conoscere l'ANVCG, la sua mission e le sue attività a livello locale;
4. creare una rete di contatti con le realtà scolastiche, istituzionali ed associative;
5. promuovere la presenza e l'adesione di nuovi Promotori di Pace e Solidarietà.

CATANIA

La sezione di Catania ha organizzato, come sempre, la commemorazione del bombardamento dell'8 luglio 1943, con lo scopo non solo di ricordare questo giorno e tutti i martiri di quei tragici momenti, ma anche per promuovere il valore della pace che sia consolidata, sostenibile, duratura e in grado di sconfiggere gli interessi economici che purtroppo gravitano intorno il mercato delle armi.

ENNA

Nell'ambito della collaborazione tra il Ministero dell'Istruzione, l'Università e della Ricerca (MIUR) e l'Associazione Nazionale Vittime civili di Guerra (ANVCG) si è tenuto ad Enna, il 29 Aprile 2017, presso l'Auditorium dell'IIS "Abramo Lincoln", la premiazione del concorso sui temi della pace organizzato dalla locale sezione di Enna, alla presenza dei rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e del Presidente Nazionale ANVCG.

FORLÌ-CESENA

La locale sezione si è fatta promotrice di un progetto con la scuola media Palmezzano di Forlì che prevedeva l'elaborazione di grafici e testi sul tema della pace esposti poi al pubblico in una mostra collocata nella sala XC Pacifici.

La stessa ha poi organizzato una "camminata storica nel centro di Forlì", intitolata "Forlì sotto le bombe", avvenuta in data 21.05.2017 con una considerevole partecipazione di pubblico. Il percorso per le vie del centro storico prevedeva soste nei punti strategici colpiti dai bombardamenti.

Sono stati riportati alla memoria - con l'aiuto di uno storico che ha guidato l'evento - le tragedie i massacri, l'ingente numero di perdita di vite umane, di feriti gravi, di edifici abbattuti.

FROSINONE

La sezione ANVCG di Frosinone ha organizzato, con la collaborazione dell'Associazione nonprofit Largo a Don Bosco, della Parrocchia di San Pietro Apostolo di Cassino e dell'Associazione Ciechi di guerra che si è avvalso del patrocinio del Comune di Cassino, un convegno dal titolo "educare ed educarsi alla pace tra memoria e nuovi conflitti".

La tematica del convegno è stata affrontata da diversi punti di vista, partendo dall'esigenza di contribuire a costruire una cultura inclusiva in cui nessuno può dirsi escluso. Nel suo discorso di apertura, il Presidente dell'Anvcg di Frosinone, il Cav. Giovanni Vizzaccaro, ha evidenziato le motivazioni che hanno spinto la comunità ad affrontare un tema scottante come quello dell'accoglienza ai migranti e ai rifugiati che fuggono dai conflitti e dalle guerre andando al di là dei pregiudizi e delle frasi fatte, ma cercando di sentirsi partecipi di quello che avviene nel mondo e soprattutto a pochi chilometri dalle nostre coste.

Nello spirito che contraddistingue l'Anvcg, l'associazione Largo a don Bosco e la comunità parrocchiale di San Pietro Apostolo, l'argomento in questione è stato discusso attraverso la voce degli addetti ai lavori come Salvatore d'Angiò, Presidente della cooperativa Ethica, e il sociologo Luigi Pietroluongo, che hanno raccontato storie particolari permettendo a tutti di guardare l'altro, lo straniero con uno sguardo di comprensione. Interessanti sono stati i contributi di monsignor Fortunato Tamburini e di suor Ermanna Beccacece, responsabile della "Casa della carità", della senatrice Maria Spilabotte, che ha focalizzato l'attenzione sulle donne vittime civili dei conflitti, un tema molto sentito in questa area che durante la Seconda Guerra Mondiale ha conosciuto migliaia di stupri da parte degli eserciti belligeranti.

La relazione del già sindaco di Cassino, Francesco Gigante, è stata ricca di spunti e ha regalato momenti di commozione, facendo una disamina approfondita del fenomeno migratorio e delle conseguenze che può avere a livello demografico.

MACERATA

Ricordare le vittime della Grande Guerra: questo era l'obiettivo de "Il Sangue della Nazione", un incontro promosso dalla Sezione ANVCG di Macerata, in collaborazione con l'Anmig (sezione di Macerata), con l'Università di Macerata (dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali).

Al tavolo dei relatori, presso la Biblioteca Comunale Mozzi-Borgetti di Macerata, si sono susseguiti autorevoli e prestigiosi interventi, come quelli della prof.ssa Barbara Bracco (Università di Milano - Bicocca) sulla tematica relativa alla "Distruzione e ricostruzione del corpo: i feriti e i mutilati della Grande Guerra", della dott.ssa Anna Grillini (Istituto Storico Germanico di Roma) che ha parlato de "Il corpo conteso, l'autolesionismo nell'esercito italiano 1915 - 1918", del dottor Jacopo Lorenzini (Istituto Italiano per gli studi Storici) su "Colpevoli fino a prova contraria: gli ufficiali italiani di ritorno dalla prigionia". Le relazioni hanno fatto luce su fenomeni poco conosciuti della nostra storia - quello dell'automutilazione e quello della follia sia nei civili per non partire per il fronte e soprattutto in trincea - e sull'uso retorico del corpo menomato come simbolo del sacrificio.

Medici e chirurghi, letterati e uomini di cultura, leader politici, pittori e scrittori delle avanguardie futuriste, istituzioni statali e associazioni di ex combattenti furono tutti impegnati a fare del corpo offeso il centro di un vero e proprio culto nazionale, utilizzando strumentalmente le immagini e le storie di invalidi, ciechi e storpi come simboli rigeneratori della patria offesa e ferita.

MASSA

Il 10 aprile 2017 si è celebrato il 72° anniversario della Liberazione di Massa, alla cui commemorazione ha partecipato attivamente anche la locale sezione dell'ANVCG. Sono diversi anni che l'amministrazione comunale, per questa occasione, ha deciso di convocare il Consiglio in seduta solenne presso gli Istituti Scolastici del comprensorio, in modo da consentire agli studenti e ai testimoni della guerra l'opportunità di incontrarsi e scambiarsi reciprocamente le loro esperienze di vita.

Dopo i saluti delle autorità alcuni studenti che hanno partecipato al progetto della Regione Toscana "Le pietre della memoria" hanno presentato con video e racconti il materiale raccolto. Hanno espresso le sensazioni avute quando sono stati a contatto con chi la Seconda Guerra Mondiale l'ha vissuta: storie di nonni e bisnonni che, con le lacrime agli occhi, hanno fatto scoprire ai giovani l'importanza di quello che fecero i nostri avi e della libertà che ci hanno concesso. Non va dimenticato che il territorio apuano ha vissuto con particolare partecipazione di popolo la lotta per la libertà durante la Seconda Guerra Mondiale, pagando a caro prezzo questa battaglia con numerosi eccidi ed episodi di violenza.

MILANO

Il 9 febbraio la sezione ANVCG di Milano ha organizzato un convegno dal titolo "Guerre e Pace", che ha visto la presenza degli alunni delle scuole superiori milanesi, oltre a un centinaio di iscritti alle varie associazioni e cittadini interessati ad approfondire le tematiche legate alle guerre passate e presenti.

Gli interventi dei relatori hanno contribuito a tracciare un quadro dell'evoluzione delle guerre nei secoli e dei danni sia sotto il profilo fisico che psicologico, che si ripercuotono per molte generazioni a venire. Non sono mancate le testimonianze dirette di chi ha vissuto la guerra in prima persona, che hanno destato grande interesse e commozione a una platea, specie tra i giovani, attenta e desiderosa di conoscere.

PALERMO

Il 22 marzo 2017, presso l'Aula Schembri dell'ERSU di Palermo, si è svolto l'incontro "Crisi Dimenticate: la Repubblica Centrafricana" organizzato dalla locale sezione dell'ANVCG e da L'Osservatorio, il centro di ricerche sulle vittime civili dei conflitti dell'Associazione.

L'incontro è stato presieduto dal Presidente della sezione Giuseppe Guarino, che ha aperto i lavori ricordando alla platea la fondamentale funzione svolta dall'Associazione nel tramandare la memoria degli eventi bellici alle nuove generazioni e - in generale nel diffondere i valori universali della pace e dei diritti umani. Il Presidente Guarino ha tenuto a puntualizzare quanto sia importante accendere i riflettori su quanto accade quotidianamente oltre i confini nazionali a quelle popolazioni colpite da conflitti in tutto il mondo.

Relatore dell'incontro il Dott. Giorgio Algeri, esperto in diritti umani ed ex peacekeeper delle Nazioni Unite in Repubblica Centrafricana, che ha esordito dimostrando quanto la maggior parte degli eventi bellici attualmente in atto riceva scarsa o nessuna attenzione da parte dei media (soprattutto italiani). Il dott. Algeri, dopo aver documentato l'impatto - anche in termini numerici - del problema trattato, si è soffermato in particolare sulla situazione in Repubblica Centrafricana offrendo un punto di vista aggiornato e completo del contesto in cui vive la popolazione locale, in un'area geografica colpita da continui scontri e conflitti. Il racconto della sua esperienza durante la Missione di Pace delle Nazioni Unite nel 2015 e 2016, supportato dalla copiosa documentazione fotografica offerta dallo stesso relatore e proiettata per l'occasione, ha suscitato il vivo interesse e un acceso dibattito soprattutto di alcuni studenti universitari presenti.

Nonostante alcuni temi da lui trattati non siano di facile digestione per le atrocità commesse e i diritti violati, il linguaggio semplice e un'attitudine aperta al dialogo hanno permesso al pubblico di immedesimarsi in situazioni di vita lontane anni luce dalla realtà palermitana.

In collegamento video da New York è intervenuto l'Avv. Corrado Quinto, coordinatore e consigliere programmi e operazioni de L'Osservatorio, per ribadire quanto sia importante il lavoro di ricerca e informazione che l'ANVCG in generale e L'Osservatorio in particolare stanno e continueranno a svolgere. Lo scopo di tale impegno è appunto quello di portare all'attenzione del pubblico le storie di vittime civili di quei conflitti poco conosciuti perché non "pubblicizzati", ma non per questo meno importanti. Basandosi anche sulla sua decennale esperienza di cooperante per diverse organizzazioni internazionali, comprese le Nazioni Unite, Quinto ha arricchito la sua presentazione con dettagli di vita vissuta sul campo che hanno attirato l'attenzione del pubblico.

A conclusione dei lavori, dopo un saluto accorato e coinvolgente del Presidente Guarino, è stato distribuito del materiale informativo, in particolare la versione italiana della scheda paese sulla Repubblica Centrafricana pubblicata on line sul sito de L'Osservatorio, nonché un opuscolo informativo per far conoscere il centro di ricerche sulle vittime civili di guerra creato all'interno dell'ANVCG.

PARMA

Oltre alla consueta attività di assistenza e tutela dei soci, la sezione ANVCG di Parma è stata particolarmente attiva in eventi a ricordo delle vittime civili ed a tutela della pace. In quest'ambito va ricordata la commemorazione dei caduti del Cornocchio, cui hanno partecipato le massime autorità cittadine e un folto gruppo di giovani che, con la loro arte e presenza, hanno accompagnato i passaggi più ufficiali: i saluti delle autorità, la toccante lettura del nome di tutte le vittime, il ricordo dei famigliari.

È stato poi bandito un concorso rivolto alle classi dell'istituto comprensivo di Salsomaggiore Terme, che hanno lavorato sul tema della pace. La sezione ha consegnato targhe ricordo alle classi ed alle insegnanti coinvolte e la premiazione ha avuto luogo il 6 giugno, in occasione di uno spettacolo/concerto teatrale, con la eccezionale presenza della Orchestra regionale dell'Emilia Romagna Arturo Toscanini, diretta per l'occasione dal Maestro e compositore Alessandro Nidi. La sezione ha sostenuto un programma di quattro spettacoli riservati alle scuole primarie, cui hanno assistito più di 2000 alunni.

PIACENZA

La sezione ANVCG di Piacenza ha organizzato oltre 30 interventi nelle scuole, con più di 1000 partecipanti complessivi, tra studenti e insegnanti. In collaborazione con l'Assessorato del Comune, è stata poi organizzata la celebrazione della "Giornata della Memoria", tenutasi nel salone del C.A.I. con la partecipazione di alcune scuole i cui studenti hanno recitato alcuni passaggi del diario di Anna Frank. In chiusura dell'evento - che ha visto anche la presenza della fondazione "Anna Frank" di Basilea - che si è svolto l'intervento del Presidente di Sezione Ettore Fellegara la cui testimonianza ha suscitato vivo interesse e commozione nei partecipanti.

RIMINI

Il giorno 23 aprile 2017, si è svolta, presso il Museo della città di Rimini (sala del Giudizio), la cerimonia di premiazione del concorso scolastico avente ad oggetto il "Diario riminese", un vero e proprio diario che ripercorre le vicende storiche della città dal 1930 al 1960, avendo come focus privilegiato la distruzione a causa dei bombardamenti e la ricostruzione della stessa. Alle classi che hanno prodotto le opere migliori è stato consegnato un attestato di merito ed una borsa di studio offerta dalla Sezione di Rimini dell'ANVCG, utilizzabile per l'acquisto di libri e materiale didattico.

Il concorso, che si inserisce all'interno del più ampio percorso educativo di promozione del valore della memoria storica e sensibilizzazione ad una cultura della pace realizzato, nel corso del presente anno scolastico dalla Sezione di Rimini, dal titolo "A scuola di memoria", ha ottenuto il Patrocinio della Regione Emilia Romagna e del Comune di Rimini.

Oltre 400 studenti, 16 classi e 7 scuole diverse hanno aderito all'iniziativa. Gli alunni, dopo la lettura e la riflessione personale e in classe sui temi narrati nel "Diario", hanno prodotto plastici, temi, saggi brevi, testi poetici, disegni, anche in formato multimediale, che sono stati valutati da un'apposita Commissione giudicante, composta da docenti, dirigenti scolastici, dalla Sezione ANVCG di Rimini e presieduta dalla Dirigente dell'Ufficio Scolastico provinciale.

Le opere sono in mostra permanente presso gli uffici ANVCG della Sezione di Rimini.

Mantenere vivo il ricordo di ciò che è stato. Questo, da sempre, è uno degli obiettivi dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra ONLUS. Per questo motivo, sabato 6 maggio 2017, la Sezione Provinciale di Rimini dell'ANVCG ha organizzato una gita commemorativa all'ex campo di concentramento e di transito di Fossoli, sito in provincia di Modena.

Questo triste luogo, durante la Seconda Guerra Mondiale, ospitò anche Primo Levi, la cui dolorosa esperienza personale è narrata nelle prime pagine del suo famoso libro "Se questo è un uomo" e nella poesia "Tramonto di Fossoli".

Ma Fossoli, in quanto campo di transito, venne presto salutato dalla maggior parte delle persone qui deportate, destinate ad un più crudele supplizio. Furono ben dodici, infatti, i convogli che partirono da Fossoli per i lager nazisti di Auschwitz-Birkenau, Mauthausen, Dachau, Buchenwald, Flossenbürg, Ravensbrück. Sui dodici convogli partiti da Fossoli salirono ben cinquemila vittime innocenti che da quel luogo persero la speranza, per quello che fu un "passaggio verso il viaggio fatale".

L'importanza storica dell'ex campo di concentramento e transito di Fossolo, è stata rimarcata anche in occasione del 25 Aprile 2017 (Festa della Liberazione) dal Capo dello stato, Sergio Mattarella.

Il Presidente della Repubblica Italiana, durante la sua visita, ha ricordato come per superare le divisioni di oggi come di ieri, sia necessario "ricordare senza odio né rancore".

TRAPANI

Nel mese di aprile è stato inaugurato il monumento dedicato alle vittime civili della seconda guerra fortemente voluto dalla locale sezione dell'ANVCG e realizzato dopo tanto tempo e grazie all'impegno di privati ed istituzioni.

L'inaugurazione del monumento - realizzato con materiale proveniente dalle antiche vestigia del Teatro Garibaldi da oltre 70 anni abbandonate presso la Villa Comunale - è avvenuta da parte del Sindaco alla presenza di autorità e studenti.

TRIESTE

Come già accaduto in passato, anche nel 2017 la sezione ANVCG di Trieste ha partecipato alla giornata del ricordo il 10 febbraio a Basovizza, coinvolgendo anche le altre sezioni della regione.

Oltre a questa commemorazione, molto sentita in questa area geografica, il 10 giugno è stata poi organizzata la cerimonia in ricordo delle vittime civili del bombardamento del 1944, insieme alle istituzioni locali e alle altre associazioni di settore.

UDINE

Nel mese di ottobre, la sezione ANVCG di Udine ha preso parte all'incontro degli ex allievi mutilatini del Collegio di Buttrio, avvenuto presso la Villa di Toppo Florio - dove i primi ospiti, a partire dal 1949, arrivavano da tutta la penisola. L'incontro è stato denso di ricordi, di emozioni e testimonianze.

Il collegio friulano di Buttrio nacque su iniziativa dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra (Onig), che a distanza di poco più di un anno dalla fine del secondo conflitto mondiale, volle approntare una struttura che ospitasse bambini mutilati dagli ordigni che gli eventi bellici avevano disseminato ovunque nel nostro Paese.

Per una dozzina d'anni la struttura ospitò ogni anno un centinaio di ragazzi, alcuni di essi avevano perso gli arti a causa dei residui bellici. Il clima di fratellanza che si creò fra questi ragazzi cementò amicizie fraterne.

Per una dozzina d'anni la struttura ospitò ogni anno un centinaio di ragazzi, alcuni di essi avevano perso gli arti a causa dei residui bellici. Il clima di fratellanza che si creò fra questi ragazzi cementò amicizie fraterne.

All'incontro hanno partecipato oltre un centinaio di persone, tra cui molti soci dell'ANVCG, oltre a molti rappresentanti istituzionali del territorio, a partire dal primo cittadino di Buttrio, che ha portato il saluto dell'amministrazione comunale e ha ricordato il ruolo fondamentale della struttura per garantire il futuro attraverso l'istruzione e la formazione professionale di tanti ragazzi.

Molti interventi hanno evidenziato che in moltissime parti del mondo - anche non lontane dal nostro Paese - con il complice silenzio di molti si continua a produrre e vendere armi e ordigni che ancora oggi causano morti e mutilazioni in migliaia di persone, in particolare i bambini.

L'incontro è stato anche l'occasione per presentare il libro promosso dalla sezione ANVCG di Udine, con il patrocinio del Comune, scritto da Roberto Tirelli e intitolato "I mutilatini e il collegio friulano di Buttrio".

VERONA

Il 4 maggio 2017, con il patrocinio del Comune, la sezione ANVCG di Verona ha celebrato la Giornata provinciale delle vittime civili di guerra. Questa cerimonia ogni anno fa rivivere forti emozioni con il riaffiorare di ricordi e dolori sopiti, ma mai dimenticati e il coinvolgimento anche delle giovani generazioni.

Nel suo discorso, in rappresentanza del Sindaco, l'assessore Gian Arnaldo Caleffi ha rivolto il pensiero alle tante persone che ancora oggi, nel mondo, sono vittime innocenti di guerre e di conflitti sociali. Esseri umani indifesi che, in tanti angoli del pianeta, subiscono eccidi, genocidi, massacri o atti di terrorismo. Fare memoria è un'occasione per opporsi a tutte le uccisioni, stragi e conflitti armati, al fine di promuovere la pace. A nome del Sindaco e di tutta l'Amministrazione comunale, ha infine ringraziato l'ANVCG per l'attività che promuove giorno dopo giorno a favore della dignità e dei diritti di tutti gli esseri umani.

È seguito l'intervento del Vice Presidente sezionale di Verona Francesco Gozzi, ricordando che la nostra associazione ha, tra gli altri, il compito di promuovere, secondo i dettami della Costituzione, la cultura della pace e della libertà, binomio inscindibile, in quanto l'una non può sussistere senza l'altra. Ha ribadito l'alto valore educativo, sociale e culturale che riveste questa Giornata, rappresentando un momento particolarmente significativo per la Città di Verona e per la Provincia, per l'alto tributo di vite umane sacrificate per una Patria libera, che deve in durre le giovani generazioni ad una profonda riflessione.



L'OSSERVATORIO
CENTRO DI RICERCHE SULLE VITTIME CIVILI DEI CONFLITTI



Associazione Nazionale
Vittime Civili di Guerra
ONLUS

RAPPORTO D'ATTIVITÀ

Introduzione

Nato nel 2014 come progetto per esprimere al meglio la vocazione internazionale dell'Associazione Vittime Civili di Guerra, in soli tre anni L'Osservatorio - Centro di ricerca sulle vittime civili dei conflitti è diventato fonte di informazioni e materiale di ricerca accreditato e molto apprezzato dal vasto pubblico, soprattutto per il linguaggio chiaro e fresco con il quale scrive di attualità, per i lavori di ricerca originali che spaziano dall'attualità alle questioni sepolte e all'attività di divulgazione di rapporti e altro materiale sulla difesa dei diritti umani nei conflitti che altrimenti sarebbero di difficile accesso a chi non parla la lingua inglese o non è pratico degli argomenti trattati.

Nel 2017 L'Osservatorio è cresciuto sotto molti punti di vista: è aumentato il numero degli articoli, delle ricerche pubblicate e delle attività divulgative; c'è stato un incremento nel numero dei collaboratori, così come quello delle persone che attraverso i social network seguono l'osservatorio, leggono il materiale, lo commentano e lo diffondono. Il 2017 è stato anche l'anno in cui l'Osservatorio ha ottenuto il suo primo grande riconoscimento per il lavoro svolto e cioè la menzione nella Legge n° 9 del 25 gennaio 2017 che istituisce la Giornata Nazionale delle Vittime Civili delle Guerre e dei Conflitti nel Mondo.

Staff

Il coordinamento del centro di ricerche è stato assicurato nel 2017 da Corrado Quinto. Il lavoro di ricerca e informazione è stato svolto da personale volontario composto da esperti, volontari del programma online delle Nazioni Unite e stagisti. Il numero di collaboratori varia costantemente, ma in media nel 2017 L'Osservatorio ha potuto contare sull'apporto di 9 esperti, 29 volontari UN, e 7 stagisti.

Il team de L'Osservatorio si è progressivamente ingrandito per rispondere alle nuove esigenze del centro di ricerche, che ha espanso via via il proprio raggio d'azione coprendo aree geografiche e tematiche nuove, oltre a diversificare il tipo di strumenti di informazione che richiedono competenze nuove e specifiche. Il partenariato con la piattaforma UN volunteers ha permesso di ricevere oltre 500 candidature da esperti di diversi paesi del mondo. Le posizioni per le quali sono state pubblicare proposte di collaborazione volontaria sulla piattaforma sono: "Article writer English/Italian"; "Editor English"; "Translator English-Italian-English"; "Translator English-French-English"; "Translator English-French-Italian"; "Translator Bosnian-English"; "Editor French"; "Graphic Designer"; "Video Editor"; "Promoting articles on social media"; "Editor for Research paper on Afghanistan"; "Photo Editor"; "Editor English/Portuguese for research paper on humanitarian visa"; "Editor Italian"; "Website developer".

Gli accordi di partenariato, firmati con le università americane Temple University Rome e University of California nel 2015 e con l'Università per Stranieri di Perugia nel 2016 sono stati confermati, mentre è stato firmato uno nuovo con il Vesalius College di Bruxelles nel 2017. Le collaborazioni con questi atenei hanno permesso a L'Osservatorio di ospitare trimestralmente stagisti che hanno voluto arricchire il proprio percorso di studi con un tirocinio formativo nella ricerca e informazioni sui diritti umani e protezione dei civili.

Il processo di selezione, sia per i volontari UN che per gli stagisti, si è composto da una prima fase di scrematura dei curricula ricevuti, seguita da un test scritto (scrittura, editing, traduzione di articoli di rassegna stampa) e un colloquio conoscitivo a distanza (45 minuti circa).

ATTIVITÀ DE L'OSSERVATORIO

Nel 2017 L'Osservatorio ha lavorato per consolidare le attività di analisi e ricerca già in essere e, contemporaneamente, per sviluppare nuovi canali di natura meno accademica che avrebbero potuto raggiungere un pubblico più vasto. Una terza linea di sviluppo perseguita è stata quella di collaborare con altre organizzazioni internazionali e ong locali per raccogliere informazioni e documenti di prima mano e, allo stesso tempo, per gettare le basi di altre future collaborazioni e ricerche congiunte.

ANALISI E RICERCA

Rassegna Web

L'Osservatorio si preoccupa quotidianamente di monitorare il web e altre fonti di informazione per poter fornire ai propri lettori notizie aggiornate sull'impatto dei conflitti armati contemporanei sui civili.

Nel 2017 L'Osservatorio ha pubblicato 210 articoli di webreview, sia in italiano che in inglese. In tutto il 2017 hanno lavorato alla web review 17 scrittori, 7 editor e 3 traduttori.

Rapporti

La presentazione al grande pubblico di rapporti prodotti da organizzazioni internazionali, ONG e centri ricerca interessati alle questioni riguardanti la protezione dei civili nei conflitti, le violazioni di massa dei diritti umani, peacekeeping e peacebuilding, è un'altra attività caratteristica de L'Osservatorio.

Lo scopo primario è quello di rendere accessibile a chiunque rapporti e materiale di ricerca che altrimenti verrebbero considerati troppo tecnici o per addetti ai lavori. Lo staff de L'Osservatorio seleziona i documenti e ne fornisce un sunto in italiano e in inglese evidenziandone la fonte. Nel 2017 sono stati presentati 24 rapporti, sia in italiano che in inglese.

Ricerche

La strategia di ricerca delineata mira ad esplorare possibili percorsi che possano mantenere vivo il legame tra la storia dell'ANVCG con le realtà attuali di vittime civili di conflitti da poco terminati o ancora in corso in altri paesi. Le ricerche sono pubblicate, sia in italiano che in inglese, nella serie "GrandAngolo/WideAngles".

I documenti di ricerca su tematiche relative a paesi francofoni o ispanofoni vengono pubblicati anche in francese e/o spagnolo. Sono state pubblicate dieci ricerche, contro le quattro pubblicate nel 2016.

Questo l'elenco dei documenti di ricerca pubblicati fino a fine 2017:

Collana GrandAngolo			WideAngle Series	
Codice	Titolo	Autore/Author	Title	Code
GA-2016/01	Droni e sminamento nelle esondazioni dei Balcani	Giulio Coppi	Drones and Mine Action: The Balkan floods case	WA-2016/01
GA-2016/02	Il viaggio di un rifugiato afgano da Kabul verso la Germania	James Weir	From Kabul with Hope: the Journey of an Afghan Refugee to Germany	WA-2016/02
GA-2016/03	Il processo di pace in Colombia. Analisi pre e post referendaria	Leone Hadavi	The Colombian Peace Agreement. How we got here and what comes next	WA-2016/03
GA-2016/04	Lo stupro come arma di guerra: da eventualità necessaria a crimine internazionale	Maria Marinello	Mass rape as a weapon of war: from "necessary" occurrence to international crime	WA-2016/04
GA-2017/01	Raccontavano le guerre. Giornalisti, fotoreporter e documentaristi italiani: vittime civili dei conflitti dal 1943 ad oggi	Giulio Vasaturo	Tales of War. Italian Journalists, Photojournalists and Documentarists: Civilian Victims of Conflicts from 1943 to the present Day	WA-2017/01
GA-2017/02	Una giornata con giovani rifugiati al campo di Mahama	Martina Gastaldello	One day with youth in Mahama refugee camp	WA-2017/02
GA-2017/03	Il caso Lubanga e la riparazione delle gravi violazioni in Repubblica Democratica del Congo	Guy Mushiata	Il caso Lubanga e la riparazione delle gravi violazioni in Repubblica democratica del Congo	WA-2017/03
GA-2017/04	La tutela delle vittime civili di guerra in Italia	Maria Marinello	The Protection of Civilian Victims of War in Italy	WA-2017/04
GA-2017/05	Con la Pace arrivano i Soldi. Conflitto e corruzione a Goma, all'est del Congo (RDC)	Anna Hedlund	'With Peace comes Money': Conflict and Corruption in Goma, eastern Congo (DRC)	WA-2017/05
GA-2017/06	Prospettive e sfide della stampa 3D nella protesica in contesti con scarsità di risorse	Giulio Coppi	3D Printing and Prosthetics: Prospects and Challenges for Prosthetics in Contexts with Limited Resources	WA-2017/06
GA-2017/07	I Falsos Positivos. Vittime della guerra e della politica colombiana	Flavia Famà	The Falsos Positivos. Victims of War and Colombian Politics	WA-2017/07
GA-2017/08	Promuovere una cultura dei diritti umani: il sistema delle corti ibride in contesti di post conflitto	Francesca Mauri	Promoting a culture of rule of law and human rights- the hybrid courts system in situations of post-conflict	WA-2017/08
GA-2017/09	L'orrore nei Balcani. Vittime civili nel secondo conflitto mondiale in ex Jugoslavia	Fiorella Perrone	The Horror in the Balkans. Civilian Victims in the Second World War in the Former Yugoslavia	WA-2017/09
GA-2017/10	Il dramma dei Rohingya. Una delle minoranze più perseguitate al mondo	Alessandro Lira e Irgena Lemnushi	The drama of the Rohingya: one of the most persecuted minorities in the world	WA-2017/10

Schede paese

Le schede paese (circa 13 pagine) descrivono lo stato di un paese coinvolto in un conflitto. Ogni scheda riporta le notizie più aggiornate riguardanti il conflitto: le cause, lo stato degli accordi di pace (ove presenti), tempi di attuazione degli stessi, violazioni del Diritto Internazionale Umanitario e dei Diritti Umani e andamento del processo di pacificazione e costruzione di pace, il numero delle vittime civili e le loro testimonianze. Alla fine del 2017 sono state pubblicate dieci schede paese (Eritrea, Burundi, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo, Sudan e Colombia) ad opera dei ricercatori volontari. Nel corso del 2018 è in progetto un aggiornamento di quelle già pubblicate e la pubblicazione di ulteriori 5 schede.

In Focus

Si tratta di uno spazio nel quale lo staff e gli amici de L'Osservatorio propongono un'analisi sui recenti sviluppi di crisi che vedono coinvolti i civili nel mondo. Gli articoli qui pubblicati prendono la forma di "editoriali" o "op-ed" con lo scopo di dare spazio a opinioni personali che possano suscitare interesse nei lettori e far nascere un dialogo con gli autori degli editoriali. Nel 2017 sono stati pubblicati 3 editoriali.

PROGETTI

Gender & Recovery

Nel 2017 L'Osservatorio ha sostenuto il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP) per ribadire l'importanza di ricorrere ad un approccio basato sul genere nella gestione delle fasi di post-crisi.

All'interno di una più ampia collaborazione con UNDP, è stato realizzato un video informativo che darà voce a sette persone provenienti da diversi angoli del pianeta per fornire la loro testimonianza su una delle seguenti sette priorità:

1. Mettere fine e prevenire le violenze di genere, garantendo la sicurezza delle donne nel corso di una crisi
2. Assicurare alle donne libero accesso a giustizia, sicurezza e diritti umani
3. Incoraggiare il ruolo decisionale delle donne in campo sociale e sostenere le associazioni femminili
4. Supportare l'accesso e il relativo controllo femminile di risorse e servizi
5. Incoraggiare processi di pace insieme a e per le donne
6. Garantire che l'uguaglianza di genere sia il fulcro delle operazioni di riduzione dei rischi e della successiva fase di recupero
7. Sostenere la trasformazione dei governi affinché siano in grado di aiutare le donne.

Il caso dei Falsos positivos

Il documento di ricerca prodotto da Flavia Famà, "I Falsos positivos: vittime della guerra e della politica colombiana", pubblicato nella collana GrandAngolo, ha permesso a L'Osservatorio di entrare nel merito di uno dei crimini di Stato che hanno caratterizzato il lungo conflitto interno in Colombia.

Il lavoro di approfondimento sulle caratteristiche del crimine conosciuto come "falso positivo" è stato fatto sulla base di dichiarazioni raccolte da incontri i membri dell'associazione delle madri di Soacha, piccola località non lontana da Bogotá sullo scandalo dei "falsos positivos", ossia quei giovani inconsapevoli uccisi da militari colombiani cui erano stati promessi vantaggi e denaro se avessero aumentato il numero delle vittime fra i guerriglieri

Il figlio di Luz Marina è una delle migliaia di vittime dello scandalo dei "falsos positivos", ossia quei giovani inconsapevoli uccisi da militari colombiani cui erano stati promessi vantaggi e denaro se avessero aumentato il numero delle vittime fra i guerriglieri.

Nonostante tale violenza inaudita in Colombia abbia scosso l'opinione pubblica internazionale, i soldati responsabili rimangono ad oggi impuniti. L'ostinazione e il coraggio di questa madre che lotta per la verità e la giustizia ha fatto in modo che la sua storia venisse alla luce, accendendo i riflettori sul conflitto più lungo e violento della storia recente dell'America Latina.

Il documento di ricerca è stato la base per la realizzazione di un video, realizzato dall'ANVCG, con il contributo volontario del regista Adriano Foraggio, dell'attrice Francesca Satta Flores e del tecnico delle luci Luigi Biondi.

In parole semplici

"in parole semplici" è una serie di video con i quali gli esperti, volontari e amici de L'Osservatorio provano a spiegare al grande pubblico temi e concetti complessi legati alle violazioni dei diritti umani, del diritto umanitario internazionale, della protezione dei civili in zone di conflitto usando, appunto, parole semplici.

Consapevoli dell'importanza dell'uso del video come strumento di comunicazione si è deciso di rivolgersi al grande pubblico cercando di riassumere e semplificare in circa 3 minuti concetti complessi, invitando chi fosse interessato ad approfondirli con la lettura delle ricerche e rapporti pubblicati sul sito de L'Osservatorio.

Il progetto divulgativo rispecchia lo scopo primario dell'ANVCG di educare un pubblico quanto mai più vasto al dramma dei civili coinvolti nei conflitti e ai principi della difesa. Il progetto editoriale è stato messo a punto nel 2017 e i primi video saranno pubblicati all'inizio del 2018. I video sono stati realizzati grazie al contributo dell'ANVCG e saranno veicolati attraverso i social network dell'Associazione e de L'Osservatorio.

Memoria e riconciliazione in Repubblica Democratica del Congo

Nel 2016 L'Osservatorio è stato contattato dai responsabili di Justice Plus, un'organizzazione non governativa con sede a Bunia, provincia dell'Ituri, in Repubblica democratica del Congo (RDC). Insieme al direttore e al responsabile dei progetti di giustizia transizionale di Justice Plus si è lavorato nel 2017 per mettere a punto un progetto che mettesse l'accento sulla ricostruzione della memoria individuale e collettiva circa gli eventi conflittuali che hanno caratterizzato la storia delle comunità locali dell'Ituri nell'ultimo secolo.

Memoria e ricostruzione, infatti, sono tematiche al centro delle campagne nazionali dell'ANVCG. Il progetto prevede, tra le altre attività, la registrazione di 100 interviste audio/video con vittime e testimoni di gravi violazioni dei diritti umani in zone di conflitto, l'editing dei 100 video con l'aggiunta di sottotitoli nelle lingue locali, in francese, italiano e inglese, la composizione di un video che raccolga i passaggi salienti delle testimonianze rilevanti, la pubblicazione su internet e la proiezione in un museo itinerante della memoria che Justice Plus installerà inizialmente nei propri uffici a Bunia.

L'ANVCG ha messo a disposizione del progetto 10.000 EUR, e per completare la copertura dei costi dell'intero progetto è stato contattato l'ufficio del Rappresentante Speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite per la prevenzione del genocidio a New York.

EVENTI

Oltre a promuovere gli eventi organizzati da altre associazioni sui temi vicini al mandato dell'ANVCG e dell'Osservatorio, il centro di ricerche ha organizzato degli incontri per poter dialogare con i giovani sui temi della guerra, della protezione dei civili e della costruzione della pace grazie alla collaborazione delle sedi locali dell'Associazione.

Memori dell'esperienza positiva avuta a Latina nel maggio del 2016 Latina, quando Chris Kalenge, reduce delle guerre del Congo, ha condiviso con il pubblico la propria esperienza di vita, si è voluto continuare nel 2017 con l'organizzazione di un incontro a Palermo il 22 marzo 2017. Grazie al sostegno del Presidente della sezione Sicilia, Professor Giuseppe Guarino, e della ricercatrice ed esperta de L'Osservatorio Avv. Maria Marinello, è stato organizzato un incontro nell'aula Schembri dell'Università Degli Studi di Palermo. L'incontro è stato animato da Giorgio Algeri che ha condiviso con il pubblico la propria esperienza di peacekeeper delle Nazioni Unite in Repubblica Centrafricana (RCA). In collegamento da New York, Corrado Quinto ha fatto un quadro riassuntivo del conflitto in RCA e dei processi in corso alla Corte Penale Internazionale sui crimini commessi nel paese.

Sempre a marzo del 2017, più precisamente giovedì 16, durante i lavori della 61° Commission on the Status of Women è stato organizzato da UNDP l'incontro "Women in the frontline of Crisis. Ensuring a Gender Responsive Recovery" durante il quale è stato presentato il video "Gender Equality Shapes Recovery. Recovery Shapes Gender Equality" realizzato da L'Osservatorio con il Gender Team di UNDP.

Dal 9 al 15 luglio l'Associazione Diplomatici ha organizzato a New York una settimana di studio per 25 studenti universitari dal titolo "Exploring the United Nations Economic and Social Council's Role in the promotion of the Agenda 2030 for Sustainable Development". Il progetto vuole dare agli studenti la possibilità di entrare in contatto diretto con i protagonisti di organizzazioni internazionali impegnate sui temi della cooperazione internazionale e sviluppo sostenibile.

Gli interventi dei vari relatori si sono concentrati essenzialmente sui lavori condotti dall'ECOSOC sui temi dell'Agenda 2030 e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Il giorno 11 luglio, presso i locali del Consolato d'Italia a New York, Corrado Quinto ha condotto un workshop sul tema "Pace, sviluppo e giustizia transizionale".

Riconoscimenti

Grazie alla combinazione di contenuti di qualità e i progetti di ricerca veicolati attraverso canali tradizionali e nuovi media dalla sua fondazione e nel corso di tre anni, L'Osservatorio è diventato una fonte autorevole di notizie, informazioni e contenuti scientifici originali apprezzata dal pubblico. Nel 2017 il suo impegno e il valore formativo dei contenuti da esso prodotti sono stati pienamente riconosciuti dalle istituzioni.

Per il grande contributo a sostegno alla diffusione di una cultura della pace e della solidarietà verso le vittime civili dei conflitti in tutto il mondo, passate e contemporanee,

L'Osservatorio, unicamente insieme all'ANVCG, è stato menzionato nell'art. 4 della Legge n°9 del 25 gennaio 2017 che istituisce la Giornata Nazionale delle Vittime Civili delle Guerre e dei Conflitti nel Mondo. Più specificatamente, la legge riconosce a L'Osservatorio, proprio in virtù del lavoro svolto dal 2014, l'autorevolezza per collaborare con il Ministero dell'Istruzione e della Ricerca per la promozione di iniziative educative, dall'alto valore sociale e culturale tra le scuole di primo e secondo grado.

Strategia di comunicazione

La crescita del nostro team ha permesso di avvicinarci considerevolmente al nostro audience attraverso la gestione di social media come Facebook, Twitter, LinkedIn, Youtube e Instagram, che vengono utilizzati in maniera assidua dal nostro team di UN online volunteers, attivo da giugno 2017.

La strategia di comunicazione si è basata sul raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Fornire una maggiore visibilità al brand e alle attività de L'Osservatorio, con la diffusione dei contenuti del sito attraverso piattaforme di facile accesso nelle quali poter mettere in luce argomenti chiave;
- Creazione di una community online interessata ai temi da noi trattati con la quale poter interagire tramite commenti o like;
- Formazione di un database in continuo aggiornamento del nostro network.

Quanto elencato è stato reso possibile tramite la pubblicazione di post in cui viene inclusa un'immagine che catturi l'attenzione del pubblico e una didascalia che incentivi a cliccare sull'articolo o evento in questione.

Attenzione particolare viene costantemente data alle seguenti strategie:

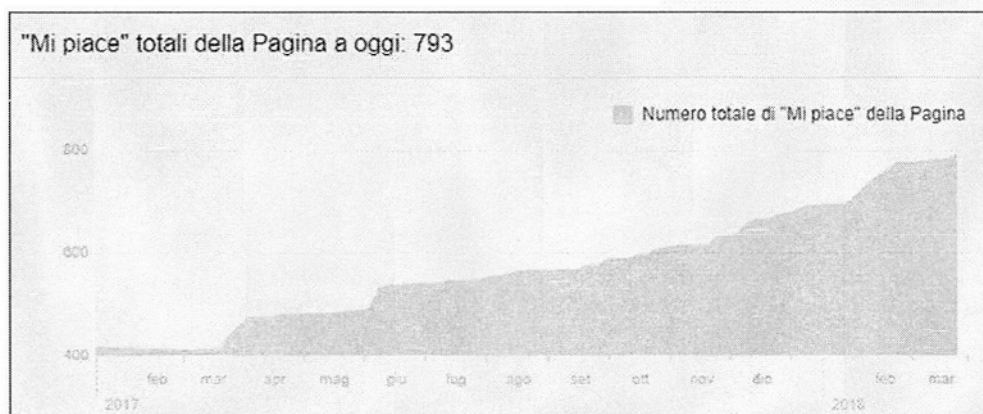
- Diffusione dei contenuti in orari che assicurino una maggiore visibilità dei post anche al nostro pubblico oltreoceano;
- Ricerca e conseguente uso degli hashtag più popolari in relazione al tema affrontato;
- Uso della funzione di programmazione dei post per garantire una più veloce diffusione dei contenuti;
- Inclusione di link diretti alla versione italiana del materiale condiviso così da facilitare l'accesso agli utenti italiani.

Due tappe fondamentali nella nostra attività di comunicazione sono inoltre state:

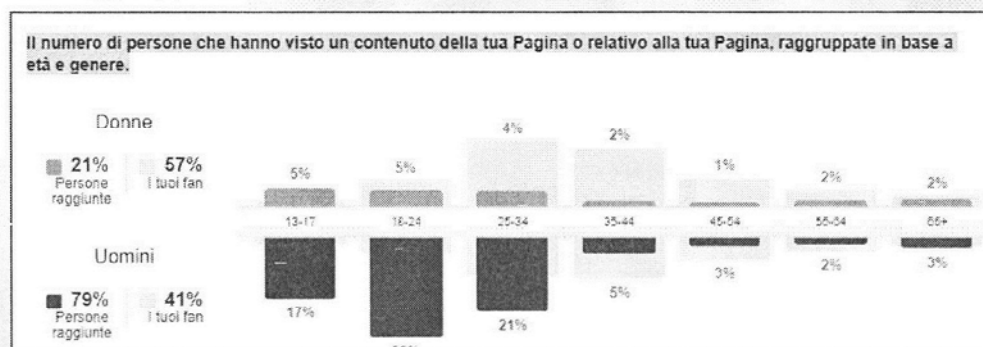
- La creazione, nell'agosto 2017, di una sezione sul nostro sito volta a mostrare i nostri ultimi tweets e a dare in questo modo all'account una maggiore visibilità.
- L'apertura di un account Instagram volto ad accrescere ulteriormente il nostro network attraverso foto e video.

I risultati raggiunti nel 2017 sono stati considerevoli, come si evince dai dati Facebook che registrano un graduale aumento di audience dai 398 followers di gennaio 2017 ai 797 di marzo 2018.

Il seguente grafico mostra l'aumento dei seguaci di Facebook in un arco di tempo di lunga durata, che va dal 1 gennaio 2017 al 15 marzo 2018:



Inoltre, va sottolineato come nel 2017 i contenuti pubblicati da L'Osservatorio abbiano raggiunto un numero considerevole e sempre crescente di fruitori, al di là dei fan della pagina che seguono costantemente i post pubblicati, come dimostrato dalla seguente tabella che mostra il numero di persone che hanno visto un contenuto della pagina, raggruppate per età e genere:



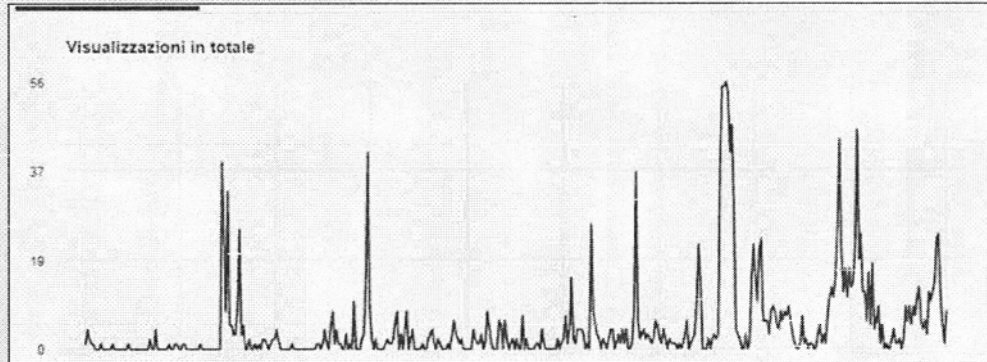
La composizione geografica del pubblico che segue il lavoro de L'Osservatorio è molto eterogenea, rispecchiando l'obiettivo di raggiungere e sensibilizzare ai temi il maggior numero di persone in tutto il mondo.

Tale composizione si può rilevare dalla tabella sottostante che mostra il numero di persone raggiunte, divise per Paese, Città e Lingua:

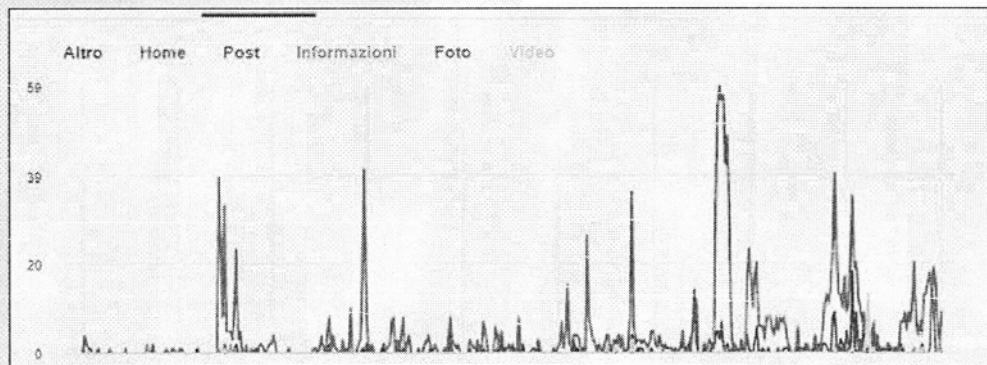
Paese	Persone raggi...	Città	Persone raggi...	Lingua	Persone raggi...
Afghanistan	35.872	Kabul, Provincia di Kab...	34.983	Inglese (USA)	24.939
Italia	6525	Il Cairo, Governatorato ...	4179	Persiano	7433
Egitto	6041	Giza, Governatorato di ...	1004	Arabo	7188
Iraq	958	Baghdad, Governatorat...	859	Italiano	6292
Belgio	229	Roma, Lazio	759	inglese (Regno Unito)	3565
India	214	Jalalabad (Afghanistan...	390	Pashtu	1125
Regno Unito	95	Napoli, Campania	249	Francese (Francia)	182
Stati Uniti d'America	80	Milano, Lombardia	243	Tedesco	158
Germania	52	Palermo	207	Spagnolo	140
Pakistan	50	Novoli, Puglia	190	Urdu	99
Francia	41	Mazar-i Sharif, Balkh, ...	183	Turco	65
Libano	20	Torino, Piemonte	162	Portoghese (Brasile)	62
Arabia Saudita	19	Latina, Lazio	109	Rumena	80
Emirati Arabi Uniti	17	Knowst, Paktia, Afghan...	160	Quandese	39
Tunisia	17	Regione di Bruxelles-C...	122	Spagnolo (Spagna)	32
Spagna	16	Bologna, Emilia-Roma...	111	Polacco	21
Iran	15	Lecce, Puglia	108	Russa	21
Turchia	15	Helwan, Governatorato...	107	Indonesiano	21
Norvegia	6	Pavia, Lombardia	45	Bulgaro	4
Polonia	6	Reggio Calabria, Calab...	44	Serbo	3
Repubblica Democratic...	5	Modena, Emilia-Roma...	43	Francese (Canada)	3
Grecia	5	Taloan, Takhar, Afgha...	42	cc_JT	3
Vietnam	5	Helwan, Cairo Governo...	41	Latino	2
Cina	5	Brescia, Lombardia	40	Inglese (pirati)	2
Marocco	5	Rimini, Emilia-Romagna	39	Galiziano	2
Mauritania	4	El-Khankhakh, Galyubia...	38	Croato	2

Svezia	4	Mirandola, Emilia-Rom...	38	Ceco	2
Portogallo	4	Messina	38	Mongolo	2
Kenya	4	Bergamo, Lombardia	37	Basco	2
Brasile	3	Parma, Emilia-Romagna	37	cb_10	2
Austria	3	Venezia, Veneto	37	Maiese	2
Paesi Bassi	14	Genova, Liguria	98	Afrikaans	18
Svizzera	13	Shubra El-Kheima, Gov...	98	Olandese (Belgio)	12
Australia	11	Herat, Provincia di Her...	95	Portoghese (Portogallo)	6
Sudafrica	10	Catania	89	Vietnamita	6
Algeria	10	Firenze, Toscana	86	Danese	6
Giordania	9	Asadabad, Kunar Provi...	84	Ucraino	6
Messico	9	Bari, Puglia	73	Norvegese (bokmal)	6
Thailandia	7	Ghazni, Provincia di G...	66	Albanese	5
Perù	7	Veglie, Puglia	65	Svedese	5
Colombia	7	Shibin al Oanatic, Qaly...	63	Georgiano	5
Argentina	7	Kandahar, Provincia di ...	61	Hindi	4
Canada	7	Cagliari, Sardegna	58	Thailandese	4
Lussemburgo	7	Mairmanah, Faryab Pro...	54	Greco	4
Senegal	6	Konduz, Provincia di K...	51	Bengalese	4

Come riscontrato nel seguente grafico, il numero di visualizzazioni della pagina Facebook de L'Osservatorio è aumentato nel corso del 2017 a seguito dell'attuazione di una strategia di comunicazione più organica e mirata:



Di seguito è mostrato il dettaglio delle visualizzazioni per sezione:



Passando all'analisi dei risultati ottenuti su Twitter, anche in questo caso si è verificato un incremento, seppur più lento rispetto a quello di Facebook, dell'audience e delle reazioni ai contenuti della pagina, come si evince dai dati sotto riportati. A scopo esemplificativo, sono qui inseriti gli highlights di gennaio 2017, giugno 2017 e gennaio 2018:

Jan 2017 - 21 days

Top Tweet earned 32 impressions

Supporting Core Government Functions in Fragile and Conflict-affected Settings. A global discussion with many stakeholders
<pic.twitter.com/ruicce5vjfk>



[View Tweet activity](#)

Top media Tweet earned 18 impressions

<pic.twitter.com/Ags0lbSV4J>



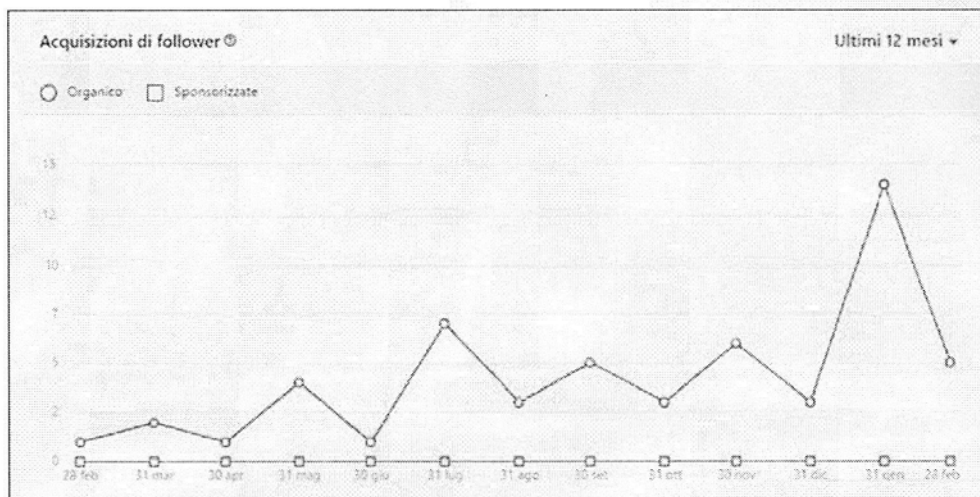
[View Tweet activity](#)

JAN 2017 SUMMARY

Tweets	5	Tweet impressions	75
Profile visits	3	New followers	0



Un ulteriore strumento di comunicazione usato dal Social Media Team nel 2017 è LinkedIn; esso è stato in prevalenza utilizzato per la promozione di ricerche degli esperti de L'Osservatorio, degli articoli In Focus e degli eventi organizzati dal Centro sia in Italia che all'estero. Come si può notare dal grafico, si tratta di una comunità in continua crescita.





ANVCG
Associazione Nazionale
Vittime Civili di Guerra
ONLUS

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ 2017





**RELAZIONE AL CONTO
CONSUNTIVO 2017**

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2017

Premessa

L'Ufficio di Presidenza propone al Consiglio l'approvazione del rendiconto generale dell'Associazione relativo alla gestione dell'esercizio finanziario 2017.

Il consuntivo 2017 è stato predisposto in conformità al regolamento di contabilità che stabilisce le norme per l'amministrazione e la gestione finanziaria dell'Associazione.

I dati esposti corrispondono ai movimenti desunti dalle scritture contabili, suffragate dai rispettivi atti amministrativi e dai documenti giustificativi delle spese, che risultano depositati agli atti d'ufficio.

Il rendiconto generale dell'esercizio 2017 registra, a fronte di accertamenti di entrata per complessivi €. 6.581.978,98 comprensivi di € 4.115.780,71 introitati nel corso dell'esercizio a seguito dall'incasso ottenuto dalla vendita del complesso immobiliare di V.le del Ciclismo, per euro 3.000.000,00 unitamente alla disponibilità liquida venutasi a creare a seguito della intervenuta scadenza di un deposito vincolato, per €. 1.115.780,71, impegni di spesa che assommano a €. 6.581.978,88.

La gestione finanziaria 2017, considerando la dotazione di cassa all'inizio esercizio di €. 749.477,11 ha registrato riscossioni di entrate correnti, movimento capitali e partite di giro per €. 6.532.022,62 e pagamenti per uscite correnti, movimento capitali, partite di giro e residui per €. 6.555.279,02 chiudendo al 31 dicembre con un avanzo di cassa di €.726.220,71 depositato presso l'istituto cassiere secondo il seguente schema:

Fondo di cassa al 01/01/2017	euro	749.477,11
RISCOSSIONI		
correnti in c/competenza	euro	2.388.906,25
in conto capitale c/competenza	euro	4.115.780,71
partite di giro	euro	27.335,66
in c/residui	euro	0
totale	euro	6.532.022,62
PAGAMENTI		
correnti in c/competenza	euro	2.385.358,24
in conto capitale c/competenza	euro	4.115.780,71
partite di giro	euro	19.157,76
in c/residui	euro	34.982,31
totale		- 6.555.279,02
Fondo di cassa al 31-12-2017	euro	726.220,71

Tale importo deve essere incrementato di euro 30.000,00 in seguito all'incasso di un contributo erogato nell'ultimo giorno dell'anno e contabilizzato nell'esercizio successivo.

La gestione dei residui attivi ha registrato una variazione in aumento per euro 48.456,77 (al netto della svalutazione per 1.500,00 euro), dovuta prevalentemente al procrastinato incasso di interessi attivi relativi al 2017; mentre i residui passivi hanno registrato una contrazione, proseguendo il trend di calo degli scorsi anni, passando da €. 546.147,53 dell'esercizio precedente ad €. 522.847,49 al 31.12.2017.

L'avanzo economico tra entrate correnti e uscite correnti è stato pari ad euro 3.548,01, evidenziando il pressoché totale impiego delle entrate correnti dell'esercizio per lo svolgimento delle attività istituzionali.

Per quanto riguarda il conto economico, la gestione chiude con un avanzo di euro 3.738.111,73, costituito sostanzialmente dalla sopravvenienza attiva generatasi dalla vendita del complesso immobiliare di Viale del Ciclismo per euro 3.000.000,00 incassati al momento dell'atto di cessione, cui si aggiungono l'importo di euro 450.000,00 - da incassare non appena i competenti Uffici del Comune di Roma avranno rilasciato alla Società acquirente un permesso di costruire o analogo titolo autorizzativi - e l'importo di euro 525.000 derivante dalla rideterminazione del fondo ristrutturazione immobili, alla luce della variazione del patrimonio immobiliare.

Il complesso immobiliare di Viale del Ciclismo fu fatto costruire dall'Ente nel corso del 1960, e completato ad inizi del 1961, quando l'Ente era di diritto pubblico, su un terreno acquistato pochi mesi prima per 20 milioni di lire.

L'Ente ha utilizzato per oltre 50 anni tale immobile come propria sede legale senza mai cambiarne la destinazione d'uso e senza prenderne in considerazione l'eventuale vendita, anche per il valore storico e simbolico dello stesso. Ciò dal momento della sua costruzione e fino a quando, nel 2013, le carenze strutturali evidenziatesi in alcuni anni precedenti ne comportarono la dichiarazione di inagibilità e la conseguente necessità di eseguire opere di consolidamento di importo tale da renderne preferibile, dopo perizie e valutazioni, l'alienazione.

Non essendo considerato l'immobile quale bene strumentale a qualsivoglia attività commerciale, non si è mai proceduto a rivalutazioni o a svalutazioni del suo valore e per questo motivo il prezzo di cessione ha prodotto sostanzialmente una sopravvenienza attiva per l'intero ammontare.

La situazione patrimoniale pone in risalto un incremento complessivo del patrimonio netto che passa da un valore di € 6.916.008,87 all'inizio dell'esercizio, ad un valore finale, al 31/12/2017, di €. 10.654.120,60 per l'incremento dovuto all'avanzo del conto economico appena descritto.

Al fine di ricostituire il patrimonio immobiliare dell'Associazione - già sensibilmente ridottosi in passato a seguito delle alienazioni forzose delle proprietà di Portonovo (sotto minaccia di esproprio) e di Sanremo (da cui il contenzioso con la Provincia di Imperia) - e di conservare nel tempo il valore reale della sopravvenienza attiva generatasi per la vendita della sede di Viale del Ciclismo, a seguito di tale vendita è stato deciso di acquistare un altro immobile sito a Roma, nei pressi della sede legale dell'ente (iscritto presso il catasto fabbricati di Roma, foglio 470 part. 344 sub 16), attualmente locato con un contratto di lungo durata a un conduttore di indubbia e comprovata affidabilità.

Gestione di competenza

L'analisi particolareggiata dei singoli capitoli di bilancio pone in evidenza la seguente situazione:

1. per la parte Entrate:

Le entrate correnti hanno comportato accertamenti complessivi per € 2.437.797,91, così costituiti:

a) Cap. 0101 "Contributi degli associati". L'importo è stato accertato nella somma complessiva di € 499.230,11, sostanzialmente in linea con l'importo accertato nello scorso esercizio, a dimostrazione della sostanziale tenuta del numero degli associati determinata da nuove iscrizioni, pur in presenza del fisiologico decremento delle pensioni di guerra.

b) Cap. 0202 "Contributo del 5 per mille": € 38.654,80. Tali sono le entrate accertate nel corso dell'esercizio per effetto della ripartizione del 5 per mille in base alle scelte effettuate dai contribuenti in favore dell'Associazione in sede di dichiarazione dei redditi.

c) Cap. 0301 "Contributi dello Stato" € 1.734.083,88. Tale entrata è rappresentata dal contributo dello Stato relativo all'esercizio finanziario 2016, per € 1.374.083,88, determinato in questo importo dalla legge di stabilità 2016. Inoltre ad esso va aggiunto il contributo annuo ordinario di € 357.846,00 di cui all'art. 1, comma 113, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, così come modificato dall'art.11-quaterdecies, comma 10, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 che è stato parzialmente ripristinato.

d) Cap. 0401-0402 "Contributi da Bandi e altri contributi": € 115.000,00. Il capitolo ospita l'importo di € 115.000,00, derivante dal contributo concesso dalla Repubblica Federale Tedesca per la realizzazione del progetto di ricerca dal titolo "Per una storia delle vittime civili di guerra. La sottrazione nazista di risorse italiane nel contesto dell'occupazione e le sue vittime dirette ed indirette a partire da una fonte storica sottovalutata: i rapporti delle Militärkommandaturen (1943-1945)".

e) Cap. 0602 "Redditi e proventi patrimoniali" - Interessi attivi -: € 48.893,93. Detto importo costituisce l'entrata per interessi attivi sui depositi accesi su conti vincolati in relazione alle disponibilità e giacenza del 2017.

f) Cap. 0701 "Recuperi e rimborsi spese" € 4.089,19: tali entrate attongono a somme rimborsate a vario titolo dalle sezioni provinciali alla Presidenza Nazionale.

Le entrate in conto capitale hanno comportato accertamenti complessivi per € 4.115.780,71, così costituiti:

g) Cap. 901 "Alienazione di Immobili" € 3.000.000,00: trattasi del prezzo di cessione del complesso immobiliare di Viale del Ciclismo come descritto in premessa.

h) Cap. 1101 "Realizzo di titoli" € 1.115.780,71: questa somma proviene dal prelievo da un conto vincolato della somma necessaria per acquistare il nuovo immobile sito in Roma.

2. per la parte Uscite:

L'esercizio finanziario 2017 - così come i precedenti - è stato caratterizzato, come è consuetudine, da una gestione attenta, oculata, ed improntata a criteri di rigorosa economicità, anche in considerazione della aleatorietà dell'importo del contributo erogato dallo Stato nel corso degli ultimi anni.

Gli impegni di spesa di parte corrente sono risultati pari a €. 2.437.797,91, così ripartiti:

a) Cap. 0101 "Spese per gli organi dell'Ente": €. 136.409,75. Le somme impegnate nel 2017 per spese di missioni ed indennità da corrispondere agli organi associativi sono state effettuate secondo rigidi criteri di economicità. L'importo è in linea con quanto impegnato nell'esercizio precedente.

b) Cap. 0201-0203 "Oneri per il personale in servizio": €. 767.394,21. La spesa destinata agli oneri per il personale centrale e periferico - quest'ultimo dedicato all'erogazione diretta di servizi agli associati - ha subito un sostanziale incremento in seguito alle modifiche nella legislazione sul lavoro nel corso dell'anno. Detto importo è stato destinato a fronteggiare le spese per retribuzioni ed oneri previdenziali ed assistenziali connessi, nei confronti del personale con contratto di lavoro dipendente o con incarico di collaborazione, centrale e periferico.

c) Cap. 0301 "Pagamento indennità di cessato servizio": €. 73.023,16. Ospita il pagamento del Trattamento di Fine Rapporto erogato al personale in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro.

d) Cap. 0401-0413 "Spese per l'acquisto di Beni di Consumo e di Servizi" (acquisto prodotti, pubblicazioni, acqua, energia, manutenzioni e riparazioni, assicurazioni e poste telegrafiche) €. 163.313,25. Le somme impegnate per fronteggiare le spese di produzione e funzionamento delle attività associative sono state contenute al massimo, anche grazie al sempre maggior uso dei mezzi informatici, attestandosi a livelli sostanzialmente in linea rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

e) Cap. 0501-0504. "Spese per prestazioni istituzionali": per le iniziative istituzionali a livello centrale sono state impegnate risorse finanziarie per complessivi euro €. 843.594,43. Come anche nell'esercizio 2016, le spese per l'Osservatorio Internazionale per le Vittime Civili di Guerra e per la Scuola di Alta Formazione "Giuseppe Arcaroli" sono state ospitate in appositi capitoli di bilancio per rendere più efficiente la rendicontazione delle attività. Nel corso dell'anno è stato convocato un Congresso straordinario per l'aggiornamento dello Statuto, con la previsione dell'allargamento delle attività istituzionali. Per l'illustrazione analitica delle spese istituzionali si rinvia all'allegata relazione sulle attività 2017.

f) Cap. 0601. "Contributi alle sezioni per funzionamento e attività istituzionali" €. 303.586,70. Detto capitolo contiene lo stanziamento destinato ai trasferimenti, nei confronti delle sezioni provinciali, dei contributi loro assegnati a livello centrale, da destinare alle spese di gestione ordinaria necessaria per il loro funzionamento e alle attività istituzionali svolte nei territori di competenza.

g) Cap. 0602. "Contributi alle Sezioni per esigenze straordinarie" €. 66.981,89. Detto capitolo contiene lo stanziamento di contributi destinati alle sezioni periferiche per esigenze di carattere straordinario, connesse per lo più a progetti in favore delle vittime civili di guerra meritevoli di sostegno.

h) Cap. 0701 "Commissioni bancarie". Il capitolo ospita gli oneri per commissioni, spese e competenze bancarie per euro 4.981,20.

i) Cap. 0801 "Imposte, tasse e tributi vari" Il capitolo degli oneri tributari registra impegni di spesa per imposte e tasse per complessivi euro 39.153,97. Tali oneri attengono principalmente ad IRES, IRAP, I.M.U. ed altri tributi locali, che afferiscono per lo più al patrimonio immobiliare dell'Associazione.

j) Cap. 1002 "Spese Straordinarie" per euro 39.359,35. Il capitolo ospita prevalentemente le spese legali di natura straordinaria legate alla cessione di Viale del Ciclismo e alla risoluzione di un contenzioso con ERA acceso presso lo stesso immobile.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale si dettaglia l'unico capitolo interessato come segue:

k) Cap. 1101 "Acquisto di immobili": € 4.115.780,71: relativo all'acquisto di un immobile sito in Roma – di cui alle premesse - effettuato in parte, per € 3.000.000,00 con i proventi derivanti dalla vendita della sede storica di Viale del Ciclismo e in parte, per € 1.115.780,71, con le disponibilità finanziarie di cui si è detto al cap.1101 delle Entrate. Questo investimento, a lungo atteso, è stato ritenuto, dopo un'attenta analisi, il modo più efficace per ricostituire il patrimonio immobiliare dell'ANVCG - sensibilmente ridottosi a seguito delle alienazioni forzose delle proprietà di Portonovo (sotto minaccia di esproprio), di Sanremo (da cui il contenzioso con la Provincia di Imperia) e da ultimo della sede storica di Viale del Ciclismo a Roma, nonché per ricavarne un introito da locazione da impiegare nelle attività istituzionali.

Gestione dei residui

La gestione dei residui esistenti alla chiusura dell'esercizio precedente è riepilogata nel relativo prospetto.

RESIDUI ATTIVI	SOMME	SOMME RISCOSE	VARIAZIONI	SOMME RIMASTE
	ACCERTATE	NELL'ESERCIZIO		DA RISCUOTERE
	AL 01-01-2017			AL 31/12/2017
	19.500,00	0,00	48.456,77	67.956,77
RESIDUI PASSIVI	SOMME	SOMME PAGATE	VARIAZIONI	SOMME RIMASTE
	IMPEGNATE	NELL'ESERCIZIO		DA PAGARE
	AL 01-01-2017			AL 31/12/2017
	546.147,53	34.982,31	11.682,27	522.847,49

Si evidenzia che l'ammontare dei residui passivi, che all'inizio dell'esercizio erano pari a €. 546.147,53, ha subito una ulteriore, significativa contrazione attestandosi, al termine dell'esercizio, sulla cifra di € 522.847,49.

Situazione Patrimoniale e Conto economico

Il totale dell'attivo dello Stato Patrimoniale è pari ad euro 14.767.983,33 a fronte di un valore pari a 11.731.611,81 di inizio periodo. La differenza è da attribuire prevalentemente alla cessione dell'immobile di Viale del Ciclismo e al rateo attivo di 450.000,00 euro relativo all'ulteriore importo dovuto contrattualmente dagli acquirenti e non ancora incassato nell'esercizio in chiusura, al netto delle svalutazioni di mobili presenti nel complesso ceduto.

Il totale del passivo è pari ad euro 14.767.983,33 a fronte di un valore pari a 11.731.611,81 di inizio periodo. La differenza è da attribuire prevalentemente alla riduzione dell'accantonamento al fondo ristrutturazione immobili seguita alla cessione dell'immobile sopra indicato, ora pari ad euro 675.000,00 e all'avanzo economico di gestione, pari ad euro 3.738.111,73 che ha innalzato il patrimonio netto da euro 6.916.008,87 ad euro 10.654.120,19.

Il Conto economico chiude l'esercizio con un avanzo di euro 3.738.111,73 dovuto prevalentemente alle sopravvenienze attive legate alla cessione dell'immobile (sia incassate che da incassare), unitamente alla riduzione del fondo per la ristrutturazione degli immobili al netto delle sopravvenienze passive legate all'abbattimento dei mobili e arredi presenti nel complesso ceduto.

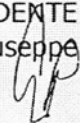
Situazione Amministrativa

Considerati la rimanenza di cassa al 31/12/2017 di €. 726.220,71, gli importi dei residui attivi pari a €. 67.956,77 e dei residui passivi pari a €. 522.847,49 alla data del 31/12/2017, si registra un avanzo di amministrazione di € 271.329,99, determinato sostanzialmente dall'andamento della gestione dei precedenti anni e dalla politica di riduzione dei residui passivi che l'Associazione sta perseguendo negli ultimi esercizi.

...

Come doverosa consuetudine concludiamo questa relazione ringraziando tutti coloro che a vario titolo hanno collaborato alla realizzazione dei numerosi progetti ed eventi avviati e realizzati nel corso dell'anno 2017.

IL PRESIDENTE NAZIONALE
Avv. Giuseppe Castronovo





ANVCG
Associazione Nazionale
Vittime Civili di Guerra
ONLUS

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ 2017





CONTO CONSUNTIVO 2017



RIEPILOGO SITUAZIONE FINANZIARIA

Avanzo di Cassa al 01/01/2017

749.477,11

ENTRATE	SOMME ACCERTATE			
	PREVISIONE	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCOUTERE	TOTALE ACCERTATO
ENTRATE CORRENTI	2.437.797,91	2.388.906,25	48.891,66	2.437.797,91
ENTRATE MOVIMENTO CAPITALI	4.115.780,71	4.115.780,71	0,00	4.115.780,71
ENTRATE PARTITE DI GIRO	28.400,36	27.335,66	1.064,70	28.400,36
Totale	6.581.978,98	6.532.022,62	49.956,36	6.581.978,98
RESIDUI ATTIVI	0,00	67.956,36		67.956,36
TOTALE ENTRATE + RESIDUI ATTIVI	6.532.022,62	67.956,36		6.599.978,98

USCITE	SOMME IMPEGNATE			
	PREVISIONE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALE IMPEGNATO
USCITE CORRENTI	2.437.797,91	2.385.358,24	52.439,67	2.437.797,91
USCITE MOVIMENTO CAPITALI	4.115.780,71	4.115.780,71	0,00	4.115.780,71
USCITE PARTITE DI GIRO	28.400,36	19.157,76	9.242,60	28.400,36
Totale	6.581.978,98	6.520.296,71	61.682,27	6.581.978,98
RESIDUI PASSIVI		34.982,31	522.847,49	557.829,80
TOTALE USCITE + RESIDUI PASSIVI	6.555.279,02	584.529,76		7.139.808,78

RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	CASSA AL 31/12/2017	AVANZO DI AMMINIS.NE
	726.220,71	-454.891,13
TOTALE		271.329,58

	ENTRATE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			Variazioni
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	RISOSSE	RIMASTE DA RISCOUOTERE	TOTALE ACCERTATO	
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI								
Cat. 1°	QUOTE ASSOCIATIVE							
	0101 Deleghie su pensioni e altre quote associative	515.000,00	-15.769,89	499.230,11	499.230,11	0,00	499.230,11	0,00
Cat. 2°	CONTRIBUTI DEGLI ISCRITTI							
	0201 Contributi per specifiche gestioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0202 Contributo 5%	45.000,00	-6.345,20	38.654,80	38.654,80	0,00	38.654,80	0,00
	Totale Entrate Contributive	560.000,00	-22.115,09	537.884,91	537.884,91	0,00	537.884,91	0,00
Cat. 3°	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO							
	0301 Contributo dello Stato (L. 549/1955)	1.374.083,88	0,00	1.374.083,88	1.374.083,88	0,00	1.374.083,88	0,00
	0302 Contributo dello Stato (L. 311/2004)	60.000,00	297.846,00	357.846,00	357.846,00	0,00	357.846,00	0,00
Cat. 4°	CONTRIBUTI DA BANDI E ALTRI CONTRIBUTI (EX CAT.4-5-6)							
	0401 Contributi bandi	0,00	115.000,00	115.000,00	115.000,00	0,00	115.000,00	0,00
	0402 Altri Contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Entrate da Trasferimenti Correnti	1.434.083,88	412.846,00	1.846.929,88	1.846.929,88	0,00	1.846.929,88	0,00
Cat. 5°	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI							
	0501 Ricavi da pubblicazioni, stampati, materiale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0502 Vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0503 prestazione di servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 6°	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI							
	0601 Rendite Immobiliari - Affitti immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0602 Rendite mobiliari - interessi attivi	15.000,00	33.893,93	48.893,93	48.893,93	48.889,23	48.893,93	0,00
	0603 Altri proventi patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 7°	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI							
	0701 Recuperi e rimborsi spese	1.000,00	3.089,19	4.089,19	4.089,76	2,43	4.089,19	0,00
	0702 Recuperi imposte e fondi dalle sezioni periferiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 8°	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI							
	801 Proventi vari	90.000,00	-90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	802 Entrate straordinarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	803 Entrate non classificabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Altre Entrate	106.000,00	-53.016,88	52.983,12	4.091,46	48.891,66	52.983,12	0,00
	Totale Titolo I: Entrate Correnti	2.100.083,88	337.714,03	2.437.797,91	2.388.906,25	48.891,66	2.437.797,91	0,00



ENTRATE	PREVISIONI		SOMME ACCERTATE			Variazioni
	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCOUOTERE	
TITOLO II	ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
Cat. 9°						
	ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI					
901	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00
	ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE					
Cat. 10°						
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1001	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	REALIZZO DI VALORI MOBILIARI					
Cat. 11°						
	5.000.000,00	-3.884.219,29	1.115.780,71	1.115.780,71	0,00	1.115.780,71
1101	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1102	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI					
Cat. 12°						
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1201	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1202	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5.000.000,00	-884.219,29	4.115.780,71	4.115.780,71	0,00	4.115.780,71
	Totale Titolo II: Entrate in Conto Capitale					
	5.000.000,00	-884.219,29	4.115.780,71	4.115.780,71	0,00	4.115.780,71
TITOLO III	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO					
Cat. 13°						
	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO					
1301	130.000,00	-102.664,75	27.335,25	27.335,25	0,00	27.335,25
1302	60.000,00	-58.934,89	1.065,11	1.064,70	1.064,70	1.065,11
1303	774,00	-774,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1304	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1305	5.000,00	-6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1306	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1307	3.000,00	-3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	199.774,00	-171.373,64	28.400,36	27.335,66	1.064,70	28.400,36
	Totale Titolo III: Entrate per partite di giro					
	199.774,00	-171.373,64	28.400,36	27.335,66	1.064,70	28.400,36
	Totale delle Entrate					
	7.259.857,88	-717.878,90	6.581.978,98	6.532.022,62	49.956,36	6.581.978,98

TITOLO I	SPESE CORRENTI	SPESE	PREVISIONI		SOMME IMPEGNATE			Variazioni	
			INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE		TOTALE IMPEGNATO
Cat. 1°		SPESA PER GLI ORGANI DELL'ENTE							
		Indennità e oneri di funzionamento Organi							
		0101 e Commissioni centrali per incarichi associativi	155.000,00	-18.590,25	136.409,75	136.409,75	0,00	0,00	0,00
		0102 Oneri di funzionamento organi regionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 2°		ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO							
		0201 Competenze ordinarie	689.129,88	78.264,33	767.394,21	750.415,85	16.978,36	767.394,21	0,00
		0202 Competenze straordinarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0203 indennità e rimborsi spese per missioni	5.000,00	-5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0204 oneri previdenziali ed assistenziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0205 indennità diverse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 3°		ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA							
		0301 Pagamento indennità di cessato servizio	25.000,00	48.023,16	73.023,16	73.023,16	0,00	73.023,16	0,00
		0302 Quote accantonamento al Fondo quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 4°		SPESA PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI							
		0401 acquisto prodotti, materiali di consumo e noleggio macchinari	28.000,00	6.169,94	34.169,94	34.013,06	156,88	34.169,94	0,00
		0402 acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	934,00	43,80	977,80	977,60	0,20	977,80	0,00
		0403 acqua, energia elettrica e riscaldamento locali	25.300,00	1.068,26	26.368,26	26.368,26	0,00	26.368,26	0,00
		0404 manutenzione, pulizie locali e riparaz. Ordinarie	20.000,00	-576,23	19.423,77	19.423,77	0,00	19.423,77	0,00
		0405 spese di cancelleria e stampati	2.700,00	-1.925,31	774,69	774,69	0,00	774,69	0,00
		0406 spese postelegrafoniche	3.500,00	-1.092,94	2.407,06	2.407,06	0,00	2.407,06	0,00
		0407 fitto locali	5.520,00	-177,93	5.342,07	5.342,07	0,00	5.342,07	0,00
		0408 premi di assicurazione	8.000,00	1.389,19	9.389,19	9.389,19	0,00	9.389,19	0,00
		0409 spese di rappresentanza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0410 spese legali, incarichi speciali e consulenze	45.000,00	19.460,47	64.460,47	64.460,47	0,00	64.460,47	0,00
		0411 studi, ricerche, documentazioni ecc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0412 spese di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0413 altri oneri di funzionamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 5°		SPESA PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI							
		0501 Iniziative Istituzionali Nazionali e Internazionali	275.000,00	34.126,84	616.268,45	601.705,00	14.563,45	616.268,45	0,00
		0502 Stampa associativi, pubblicazioni, comunicazione	180.000,00	-6.966,82	173.033,18	173.033,18	0,00	173.033,18	0,00
		0503 Osservatorio Int.le Vittime Civili di Guerra	100.000,00	-49.707,20	50.292,80	50.292,80	0,00	50.292,80	0,00
		0504 Scuola di Alta Formazione Giuseppe Arcaroli	15.000,00	-11.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
		TRASFERIMENTI PASSIVI							
		0601 Contributi alle Sezioni per funzionamento e attività Istituzionali	360.000,00	-56.413,30	303.586,70	298.332,69	5.254,01	303.586,70	0,00
		0602 Contributi alle Sezioni per esigenze straordinarie	20.000,00	46.981,89	66.981,89	54.956,89	12.025,00	66.981,89	0,00
		0603 Contributi a fondo perduto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0604 Contributi 5% di spettanza alle Sezioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Cat.	DESCRIZIONE SPESE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			Variazioni
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALE IMPEGNATO	
Cat. 7°	ONERI FINANZIARI							
	0701 oneri e commissioni bancarie	2.000,00	2.981,20	4.981,20	1.519,43	3.461,77	4.981,20	0,00
	0702 altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 8°	ONERI TRIBUTARI							
	0801 Imposte, tasse e tributi vari	57.000,00	-17.846,03	39.153,97	39.153,97	0,00	39.153,97	0,00
Cat. 9°	POSTE CORRETIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI							
	0901 Restituzioni e rimborsi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 10°	SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI							
	1001 Spese impreviste	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1002 spese straordinarie	0,00	39.359,35	39.359,35	39.359,35	0,00	39.359,35	0,00
	1003 spese non classificabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1004 varie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1005 poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo I: Spese Correnti	2.022.083,88	415.714,03	2.437.797,91	2.385.358,24	52.439,67	2.437.797,91	0,00
TITOLO II	SPESE IN CONTO CAPITALE							
Cat. 11°	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI							
	1101 acquisto di immobili	0,00	4.115.780,71	4.115.780,71	4.115.780,71	0,00	4.115.780,71	0,00
	1102 oneri per opere di restauro al patrimonio immobiliare e per grandi manut.	16.500,00	-16.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1103 oneri connessi alla gestione del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 12°	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE							
	1201 acq. Di mobili, attrezzature ed automezzi	11.500,00	-11.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 13°	PARTECIP. ED ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI							
	1301 acquisto di valori mobiliari	5.050.000,00	-5.050.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 14°	CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI							
	1401 versamenti ai depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1402 trasferimenti passivi alle Sezioni periferiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1403 accensione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 15°	INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO IN SERVIZIO							
	1501 indennità di anzianità al personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 16°	RIMBORSO MUTUI							
	1601 rimborso mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 17°	RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE							
	1701 rimborsi di anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 18°	RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI							
	1801 rimborsi di obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 19°	RESTITUZIONI ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI							
	1901 Restituzione anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 20°	ESTINZIONE DEBITI DIVERSE E RESIDUI PER ENTI							
	2001 pagamento di debiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo II: Spese in Conto Capitale	5.078.000,00	-962.219,29	4.115.780,71	4.115.780,71	0,00	4.115.780,71	0,00

TITOLO III	SPESE PER PARTITE DI GIRO		PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			Variazioni
	SPESE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALE IMPEGNATO		
Cat. 21°	SPESA AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO								
	2101 versamento ritenute erariali	130.000,00	-102.664,75	27.335,25	18.092,65	9.242,60	27.335,25	0,00	
	2102 versamento ritenute previdenziali e assistenziali	60.000,00	-58.934,89	1.065,11	1.065,11	0,00	1.065,11	0,00	
	2103 versamento ritenute sindacali	774,00	-774,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2104 partite in conto sospesi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2105 reintegro fondo economato	6.000,00	-6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2106 gestioni speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2107 partite varie	3.000,00	-3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2108 somme pagate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo III: Spese per partite di giro	199.774,00	-171.373,64	28.400,36	19.157,76	9.242,60	28.400,36	0,00	
	Totale delle spese	7.299.857,88	-717.878,90	6.581.978,98	6.520.296,71	61.682,27	6.581.978,98	0,00	

RESIDUI ATTIVI

CAP		RESIDUI ATTIVI				
		AL 01.01.2017	RISCOSSE	SVALUTAZIONI	NUOVI	DA RISCOUTERE
0401	Contributi bandi	18.000,00	0,00	0,00	0,00	18.000,00
0602	interessi attivi	0,00	0,00	0,00	48.889,23	48.889,23
0701	Recuperi imposte e fondi dalle sezioni periferiche	0,00	0,00	0,00	2,43	2,43
1302	partite di giro	0,00	0,00	0,00	1.064,70	1.064,70
	partite di giro - esercizi precedenti	1.500,00	0,00	-1.500,00	0,00	0,00
	Totale	19.500,00	0,00	-1.500,00	49.956,36	67.956,36

RESIDUI PASSIVI

CAP		RESIDUI PASSIVI				
		AL 01.01.2017	PAGATE	ANNULLAMENTI	NUOVI	DA PAGARE
0101	Indenn. Ed oneri fi funzionam. Organi e commissioni	23.187,40	0,00	0,00	0,00	23.187,40
0201	competenze ordinarie	101.585,75	0,00	50.000,00	16.978,36	68.564,11
0401	acquisto prodotti, materiali di consumo e noleggio macchinari	148,80	0,00	0,00	156,88	305,68
0402	acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	0,00	0,00	0,00	0,20	0,20
0403	acqua, energia elettrica, riscaldamento	3.612,10	642,79	0,00	0,00	2.969,31
0404	manutenzione, pulizie locali e riparazioni ordinarie	20.870,36	0,00	0,00	0,00	20.870,36
0406	Postali	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
0408	assicurazioni	6.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
0410	spese legali, compensi e rimborsi speciali incarichi	6.166,83	540,50	0,00	0,00	5.626,33
0501	Iniziative Istituzionali Nazionali e Internazionali	254.139,23	5.896,00	0,00	14.563,45	262.806,68
0502	Stampa associativa, pubblicazioni, comunicazione	100.442,82	19.869,02	0,00	0,00	80.573,80
0601	Contributi alle Sezioni per funzionamento e attività Istituzionali	930,00	0,00	0,00	5.254,01	6.184,01
0602	Contributi alle Sezioni per esigenze straordinarie	0,00	0,00	0,00	12.025,00	12.025,00
0604	Contributi 5% di spettanza alle Sezioni	25.181,92	8.034,00	0,00	0,00	17.147,92
0701	Commissioni bancarie	430,42	0,00	0,00	3.461,77	3.892,19
0801	Imposte, tasse e tributi vari	245,20	0,00	0,00	0,00	245,20
1002	spese straordinarie	206,70	0,00	0,00	0,00	206,70
	PARTITE DI GIRO	0,00	0,00	0,00	9.242,60	9.242,60
	TOT	546.147,53	34.982,31	50.000,00	61.682,27	522.847,49

CONTO DI CASSA ESERCIZIO 2017			
AVANZO DI CASSA AL 01.01.2017			749.477,11
RISCOSSIONI:			
PER ENTRATE CORRENTI	2.388.906,25		
PER ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.115.780,71		
PER PARTITE DI GIRO	27.335,66		
PER RESIDUI ATTIVI	0,00	6.532.022,62	
PAGAMENTI:			
PER USCITE CORRENTI	2.385.358,24		
PER USCITE IN CONTO CAPITALE	4.115.780,71		
PER PARTITE DI GIRO	19.157,76		
PER RESIDUI PASSIVI	34.982,31	6.555.279,02	
AVANZO DI CASSA AL 31.12.2017			726.220,71

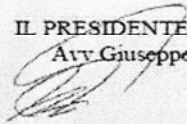

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA			
CONSISTENZA DI CASSA AL 01.01.2017			749.477,11
RISCOSSIONI:			
IN CONTO COMPETENZA	6.532.022,62		
IN CONTO RESIDUI	0,00	6.532.022,62	
PAGAMENTI:			
IN CONTO COMPETENZA	6.520.296,71		
IN CONTO RESIDUI	34.982,31	6.555.279,02	
CONSISTENZA DI CASSA AL 31.12.2017			726.220,71
RESIDUI ATTIVI			
DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	18.000,00		
DELL'ESERCIZIO IN CORSO	49.956,36	67.956,36	
RESIDUI PASSIVI			
DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	461.165,22		
DELL'ESERCIZIO IN CORSO	61.682,27	522.847,49	
AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017			271.329,58

CONTO ECONOMICO			
A) ENTRATE CORRENTI			
ENTRATE CONTRIBUTIVE		537.884,91	
TRASFERIMENTI CORRENTI		1.846.929,88	
ALTRE ENTRATE		4.091,46	
			2.388.906,25
B) SPESE CORRENTI			
SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI		136.409,75	
ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO		750.415,85	
PAGAMENTO TFR PER CESSATO SERVIZIO		73.023,16	
SPESE PER ACQUISTI DI BENI O SERVIZI, Mat consumo, libri, a		163.156,17	
SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI		829.030,98	
TRASFERIMENTI PASSIVI		353.289,58	
SPESE STRAORDINARIE		39.359,35	
ONERI FINANZIARI		1.519,43	
ONERI TRIBUTARI		39.153,97	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE		0,00	
			2.385.358,24
	DIFFERENZA (A-B)		3.548,01
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI		0,00	
ACCANTONAMENTO TFR		31.193,00	
ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI		0,00	
ACCANTONAMENTO AL FONDO RISTRUTTURAZIONI IMMO		675.000,00	
			706.193,00
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
I) PROVENTI STRAORDINARI			
SOPRAVVENIENZE ATTIVE		4.833.500,00	
PLUSVALENZE MOBILI		0,00	
INTERESSI ATTIVI		0,00	
RIVALUTAZIONI RESIDUI ATTIVI		0,00	
ANNULLAMENTO RESIDUI PASSIVI		0,00	
			4.833.500,00
II) ONERI STRAORDINARI			
SOPRAVVENIENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE ATTIVE		491.900,49	
MINUSVALENZE DA RESIDUI ATTIVI		1.500,00	
RISCONTI PASSIVI DI COMP. ECONOMICA FUTURA		0,00	
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI		0,00	
			493.400,49
E) RETTIFICHE DI VALORE			
			100.656,80
RISULTATO ECONOMICO			3.738.111,32

STATO PATRIMONIALE		
DESCRIZIONE ATTIVITA'		
	SITUAZIONE	
	01.01.2017	31.12.2017
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00
COSTI PLURIENNALI	0,00	0,00
TOTALE I	0,00	0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
EDIFICI E TERRENI	2.500.372,88	6.749.653,59
FABBRICATI INDUSTRIALI	0,00	0,00
MOBILI E MACCHINE DI UFFICIO	541.900,49	50.000,00
IMPIANTI, MACCHINE E ATTREZZATURE	0,00	0,00
AUTOMEZZI	0,00	0,00
DIRITTI REALI	0,00	0,00
TOTALE II	3.042.273,37	6.799.653,59
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
PARTECIPAZ. IN SOCIETA' E CONFERIM DI QUOTE	0,00	0,00
CREDITI VERSO GESTIONI AUTONOME	0,00	0,00
CREDITI VERSO FONDO LIQUIDAZIONI DIPENDENTI	0,00	0,00
CREDITI VERSO ALTRI	0,00	0,00
CREDITI DI DURATA SUPERIORE AD UN ANNO	0,00	0,00
TOTALE III	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.042.273,37	6.799.653,59
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) CREDITI E RESIDUI ATTIVI		
RESIDUI ATTIVI	19.500,00	67.956,36
CREDITI VERSO LO STATO	0,00	0,00
CREDITI DIVERSI DI NATURA INFERIORE AD UN ANNO	0,00	0,00
TOTALE I	19.500,00	67.956,36
II) DISPONIBILITA' FINANZIARIE		
PARTECIPAZIONI AZIONARIE	0,00	0,00
TITOLI DI PROPRIETA'	1.533.974,38	0,00
ALTRI TITOLI	0,00	4.048.719,99
TOTALE II	1.533.974,38	4.048.719,99
III) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
BANCA CONTO DEPOSITO TESORERIA	749.477,11	726.220,71
DEPOSITI VS ALTRE BANCHE	6.147.846,99	2.479.229,12
CONTO CORRENTE POSTALE	140.809,04	98.473,94
ALTRE DISPONIBILITA'	97.730,92	97.729,62
TOTALE III	7.135.864,06	3.401.653,39
ATTIVO CIRCOLANTE	8.689.338,44	7.518.329,74
C) RATEI E RISCOINTI	0,00	450.000,00
TOTALE ATTIVITA' (A + B + C)	11.731.611,81	14.767.983,33
D) CONTI D'ORDINE		
TOTALE ATTIVITA'		

PASSIVITA'		SITUAZIONE	
	01.01.2017	31.12.2017	
A) PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO	5.784.291,48	5.784.291,48	
RISERVA ORDINARIA	932.322,25	1.131.717,39	
AVANZO/DISAV. ECONOMICO	199.395,14	3.738.111,32	
TOTALE A	6.916.008,87	10.654.120,19	
B) FONDO PER RISCHI E ONERI			
F.DO RISANAMENTO BILANCIO	900.000,00	900.000,00	
F.DO RISTRUTTURAZ IMMOBILI	1.200.000,00	675.000,00	
F.DO RISCHI	124.360,00	85.001,00	
TOTALE B	2.224.360,00	1.660.001,00	
C) T.F.R.	558.348,79	516.518,63	
D) DEBITI			
I) DEBITI PER SCOPERTI DI C/C			
BANCA MPS-REALIZZI IMMOBILIARI			
II) DEBITI E RESIDUI PASSIVI			
RESIDUI PASSIVI	546.147,53	522.847,49	
ANTICIPAZIONI RICEVUTE SU VENDITE	0,00	0,00	
DEBITI VERSO TERZI	0,00	0,00	
MUTUI E ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	
DEBITI TRIBUTARI	0,00	0,00	
DEBITI VS. ISTIT PREVID E SIC. SOCIALE	0,00	0,00	
ALTRI DEBITI	0,00	0,00	
TOTALE II	546.147,53	522.847,49	
TOTALE D			
E) RATEI E RISCOINTI	1.486.746,02	1.414.496,02	
TOTALE PASSIVITA' (A + B + C + D + E)	11.731.611,21	14.767.983,33	
CONTI D'ORDINE			
TOTALE PASSIVITA'			
DIFFERENZA TRA ATTIVO E PASSIVO			0,00

IL PRESIDENTE NAZIONALE
 Avv. Giuseppe Castorini





Presidenza Nazionale
Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra Onlus

- 📍 Via Marche, 54 - 00187 Roma
- ☎ Tel. +39 06 5923141 - +39 06 5923142
- 📠 Fax +39 06 5921860
- ✉ E-Mail: info@anvcg.it - presidenza@anvcg.it

www.anvcg.it
Pace & Solidarietà

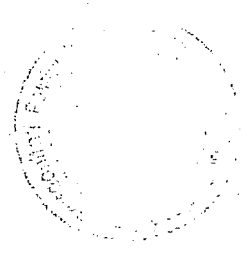
A.N.P.P.I.A

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PERSEGUITATI POLITICI ITALIANI ANTIFASCISTI

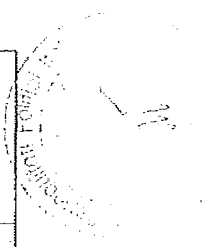
COMITATO NAZIONALE

ROMA

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2017



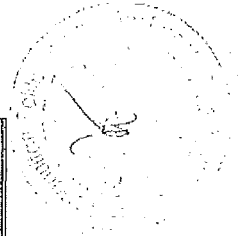
	ENTRATE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	RISCOSE	RIMASTE DA RISCOUOTERE	TOTALE ACCERTATO	
TITOLO I	ENTRATE CONTRIBUTIVE							
Cat. 1°	ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI							
0101	Contributi degli associati	5.000,00	0,00	5.000,00	9.515,00	0,00	9.515,00	4.515,00
Cat. 2°	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI							
0201	Contributi per specifiche gestioni	1.000,00	0,00	1.000,00	2.996,00	0,00	2.996,00	1.996,00
	Totale Titolo I	6.000,00	0,00	6.000,00	12.511,00	0,00	12.511,00	6.511,00
TITOLO II	ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI:							
Cat. 3°	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO							
0301	Contributo dello Stato	150.000,00	0,00	150.000,00	202.071,36	0,00	202.071,36	52.071,36
	Totale Titolo II	150.000,00	0,00	150.000,00	202.071,36	0,00	202.071,36	52.071,36
TITOLO III	ALTRE ENTRATE							
Cat. 7°	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI							
0701	Ricavi da pubblicazioni, stampati, materiale	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	-5.000,00
0702	Proventi Gestioni Speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0703	Proventi Vari	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	-2.000,00
Cat. 8°	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI							
0801	Rendite Immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0802	Rendite mobiliari	9.500,00	0,00	9.500,00	3.163,39	0,00	3.163,39	-6.336,61
0803	altri proventi patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 9°	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI							
0901	Recuperi e rimborsi spese	0,00	0,00	0,00	32.123,98	0,00	32.123,98	32.123,98



ENTRATE	PREVISIONI:					SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
	INIZIALI	VARIAZIONI:	DEFINITIVE	RISOSSE	RIMASTE DA RISCOUOTERE	TOTALE ACCERTATO			
0902 Recuperi imposte e fondi dalle Sezioni perf. ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 10° 1001 Proventi vari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1002 Entrate straordinarie	4.000,00	0,00	4.000,00	163,66	0,00	163,66	0,00	163,66	-3.836,34
1003 Entrate non classificabili	0,00	0,00	0,00	5.220,27	0,00	5.220,27	0,00	5.220,27	5.220,27
1004 Avanzo delle Gestioni Speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	20.500,00	0,00	20.500,00	40.671,30	0,00	40.671,30	0,00	40.671,30	20.171,30
Totale Entrate Correnti	176.500,00	0,00	176.500,00	255.253,66	0,00	255.253,66	0,00	255.253,66	78.753,66
TITOLO IV ENTRATE PER AJENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI									
Cat. 1° 1101 ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI Alienazioni di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 12° 1201 ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE Alienazione di automezzi, mobili, attrezzatura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1202 alienazioni di altri beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 13° REALIZZO DI VALORI MOBILIARI									
1301 Realizzo di titoli di stato e Depositi vincolati	300.000,00	0,00	300.000,00	146.896,25	0,00	146.896,25	0,00	146.896,25	-153.103,75
1302 Realizzo di altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 14° RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI									
1401 Prelevamento da depositi	200.000,00	0,00	200.000,00	494.538,96	0,00	494.538,96	0,00	494.538,96	294.538,96
1402 Riscossione di crediti - Accensione debiti e risconti passivi di contributi	30.000,00	0,00	30.000,00	10.401,20	0,00	10.401,20	0,00	10.401,20	-19.598,80
Totale Titolo IV	530.000,00	0,00	530.000,00	651.836,41	0,00	651.836,41	0,00	651.836,41	121.836,41
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE									
Cat. 15° 1501 TRASFERIMENTI DALLO STATO Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 18° TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI									



	ENTRATE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE				DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCUOTERE	TOTALE ACCERTATO		
1801	Trasferimenti da altri Enti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI	ACCENSIONE DI PRESTITI								
Cat. 19°	ASSUNZIONE DI MUTUI								
1901	Assunzione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1902	ContraZIONE debiti per copertura disav.finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 20°	ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI								
200°	Accensione di debiti	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-3.500,00
	Totale Titolo VI	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-3.500,00
	Totale Entrate Movimento capitali	533.500,00	0,00	533.500,00	651.836,41	0,00	651.836,41	118.336,41	
TITOLO VII	PARTITE DI GIRO								
Cat. 22°	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO								
2201	Ritenute erariali	20.000,00	0,00	20.000,00	16.481,56	0,00	16.481,56	-3.518,44	
2202	Ritenute previdenziali ed assistenziali	20.000,00	0,00	20.000,00	23.789,19	0,00	23.789,19	3.789,19	
2203	Ritenute diverse ed incassi conto Terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2204	Partite in conto sospesi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2205	Ritenute erariali su T.F.R.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo VII	40.000,00	0,00	40.000,00	40.270,75	0,00	40.270,75	270,75	
	Totale delle Entrate	750.000,00	0,00	750.000,00	947.360,82	0,00	947.360,82	197.360,82	



TITOLO I Cat. 1°	SPESE	PREVISIONI:				SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALE IMPEGNATO		
0101	SPESA PER GLI ORGANI DELLENTE Centrali e per l'espletamento di incarichi associativi	5.000,00	0,00	5.000,00	2.064,72	0,00	2.064,72	-2.935,28	
0102	ONERI di funzionamento Organi Regionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0201	ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO	56.000,00	0,00	56.000,00	57.119,25	0,00	57.119,25	1.119,25	
0202	Competenze ordinarie	3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0203	Indennità e rimborsi spese per missioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0204	Oneri previdenziali ed assistenziali	3.000,00	0,00	3.000,00	10.949,64	0,00	10.949,64	7.949,64	
0301	ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0302	Pagamento indennità di cessato servizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0302	Quote accantonamento al Fondo quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0401	SPESA PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI								
0401	Acquisto prodotti, materiali di consumo e noleggio macchinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0402	Acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblic.	500,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	-500,00	
0403	Acqua, energia elettrica e riscaldamento locali	2.000,00	0,00	2.000,00	2.923,21	0,00	2.923,21	923,21	
0404	Manutenzione, pulizie locali e riparaz. ordinarie	1.000,00	0,00	1.000,00	983,35	0,00	983,35	-16,65	
0405	Spese di cancelleria e stampati	2.000,00	0,00	2.000,00	320,20	0,00	320,20	-1.679,80	
0406	Spese postelegrafoniche	3.000,00	0,00	3.000,00	3.496,95	0,00	3.496,95	496,95	
0407	Fitto locali	13.000,00	0,00	13.000,00	17.380,40	0,00	17.380,40	4.380,40	
0408	Premi di assicurazione.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0409	Spese di rappresentanza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0410	Spese legali, compensi e rimborsi per speciali incarichi e consulenze	8.000,00	0,00	8.000,00	14.690,35	0,00	14.690,35	6.690,35	
0411	Studi, ricerche, documentazioni, ecc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
0412	Spese diverse di amministrazione	6.000,00	0,00	6.000,00	668,15	0,00	668,15	-5.331,85	
0413	Altri oneri di funzionamento	1.500,00	0,00	1.500,00	1.675,96	0,00	1.675,96	175,96	
0501	SPESA PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI								
0501	Oneri per l'attività e le iniziative istituzionali e promozionali degli Organi centrali e periferici	30.000,00	0,00	30.000,00	31.662,63	0,00	31.662,63	1.662,63	
0502	Oneri per le iniziative di carattere nazionale ed internazionale e la stampa associative	30.000,00	0,00	30.000,00	29.564,56	0,00	29.564,56	-435,44	

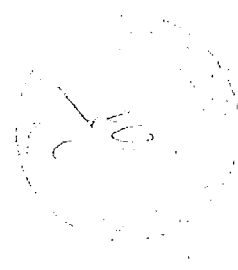
	SPESA	PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALE IMPEGNATO		
Cat. 6°	TRASFERIMENTI PASSIVI								
0601	Quota deleghe di spettanza delle Sezioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0602	Contributi alle Federazioni per esigenze straordinarie	10.000,00	0,00	10.000,00	34.670,00	0,00	34.670,00	24.670,00	0,00
0603	Contributi a fondo perduto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 7°	ONERI FINANZIARI								
0701	Oneri e commissioni bancarie	1.000,00	0,00	1.000,00	1.594,85	0,00	1.594,85	594,85	0,00
0702	Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 8°	ONERI TRIBUTARI								
0801	Imposte, tasse e tributi vari	2.500,00	0,00	2.500,00	1.576,37	0,00	1.576,37	-923,63	0,00
Cat. 9°	POSTE CORRETE E COMPENSI DI ENTRATE CORR.								
0901	Restituzioni e Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 10°	SPESA NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI								
1001	Spese impreviste	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1002	Spese straordinarie	1.000,00	0,00	1.000,00	27,90	0,00	27,90	-972,10	0,00
1003	Spese non classificabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1004	Varie	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	-1.000,00	0,00
1005	Disavanzo delle Gestioni Speciali	3,00	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo I	176.500,00	0,00	176.500,00	211.367,50	0,00	211.367,50	34.867,50	0,00
	Totale Spese correnti	176.500,00	0,00	176.500,00	211.367,50	0,00	211.367,50	34.867,50	0,00
TITOLO II	SPESA IN CONTO CAPITALE								
Cat. 11°	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI								
1101	Acquisto di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1102	Oneri per opere di restauro al patrimonio immobiliare e per grandi manutenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1103	Oneri connessi alla gestione del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 12°	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE								
1201	Acquisto di mobili, attrezzature ed automezzi	0,00	0,00	0,00	3.540,70	0,00	3.540,70	3.540,70	0,00
Cat. 13°	PARTECIP. ED ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI								
1301	Acquisto di valori mobiliari	300.000,00	0,00	300.000,00	150.001,00	0,00	150.001,00	-149.999,00	0,00
Cat. 14°	CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI								
1401	Versamenti ai depositi bancari e postali	200.000,00	0,00	200.000,00	495.979,93	0,00	495.979,93	295.979,93	0,00
1402	Trasferimenti passivi alle Sezioni periferiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1403	Accensione di crediti	30.000,00	0,00	30.000,00	7.087,77	0,00	7.087,77	-22.912,23	0,00

SPESE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALE IMPEGNATO	
Cat. 15° 1501 INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO IN SERVIZIO Indennità di anzianità al personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	530.000,00	0,00	530.000,00	656.609,40	0,00	656.609,40	126.609,40
TITOLO III ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI							
Cat. 16° 1601 RIMBORSO DI MUTUI Rimborso di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 19° 1901 RESTITUZIONI ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI Restituzione anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 20° 2001 ESTINZIONE DEBITI DIVERSI E RESIDUI PERENTI Pagamento di debiti e Risconti passivi	3.500,00	0,00	3.500,00	40.367,38	0,00	40.367,38	36.867,38
Totale Titolo III	3.500,00	0,00	3.500,00	40.367,38	0,00	40.367,38	36.867,38
Totale Uscite per movimenti capitali	533.500,00	0,00	533.500,00	696.976,78	0,00	696.976,78	163.476,78
TITOLO IV PARTITE DI GIRO							
Cat. 21° 210° SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO							
2101 Versamento ritenute erariali	20.000,00	0,00	20.000,00	16.481,56	0,00	16.481,56	-3.518,44
2102 Versamento ritenute previdenziali ed assist.	20.000,00	0,00	20.000,00	23.789,19	0,00	23.789,19	3.789,19
2103 Versam. ritenute diverse e pagam. conto terz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2104 Partite in conto sospesi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2105 Versamento ritenute erariali su T.F.R	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2107 Partite varie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2108 Spese Gestioni Speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	40.000,00	0,00	40.000,00	40.270,75	0,00	40.270,75	270,75
Totale delle spese	750.000,00	0,00	750.000,00	948.615,03	0,00	948.615,03	198.615,03



CONTO DI CASSA ESERCIZIO 2017

AVANZO DI CASSA AL 01/01/2017	1.349,10
RISCOSSIONI :	
PER ENTRATE CORRENTI	255.253,68
PER ENTRATE IN CONTO CAPITALE	651.836,41
PER PARTITE DI GIRO	40.270,75
PAGAMENTI :	
PER USCITE CORRENTI	211.367,50
PER USCITE IN CONTO CAPITALE	696.976,78
PER PARTITE DI GIRO	40.270,75
AVANZO DI CASSA AL 31/12/2017	948.515,03
	94,89



CONTO ECONOMICO

A)	ENTRATE CORRENTI		
	ENTRATE CONTRIBUTIVE	12.511,00	
	TRASFERIMENTI CORRENTI	202.071,36	
	ALTRE ENTRATE	40.671,30	
	TOTALE A)		255.253,66
B)	SPESE CORRENTI		
	SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI	2.054,72	
	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SEF	68.067,89	
	ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA	0,00	
	SPESE PER ACQUISTI DI BENI O SERVIZI	42.138,58	
	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	61.227,19	
	TRASFERIMENTI PASSIVI	34.670,00	
	ONERI FINANZIARI	1.594,85	
	ONERI TRIBUTARI	1.576,37	
	RESTITUZIONI E RISCONTI PASSIVI	0,00	
	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	27,90	
	TOTALE B)		211.367,50
	DIFFERENZA (A - B)		43.886,16
C)	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
	AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI	0,00	
	SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI	0,00	
	ACCANTONAMENTO T.F.R	3.033,71	
	ACCANTONAMENTO FONDAZIONE	0,00	
	TOTALE C)		3.033,71
D)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
	I) PROVENTI STRAORDINARI		
	SOPRAVVIVENZE ATTIVE	0,00	
	INTERESSI ATTIVI	0,00	
	STORNO FONDO "FONDAZIONE"	0,00	
	ANNULLAMENTO RESIDUI PASSIVI	0,00	
	PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI	0,00	
	TOTALE I)		-0,00
	II) ONERI STRAORDINARI		
	SOPRAVVIVENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE ATTIVE	0,00	
	MINUSVALENZE DA RESIDUI ATTIVI	0,00	
	RISCONTI PASSIVI DI COMP. ECONOMICA FUTURA	-0,00	
	MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI	-0,00	
	TOTALE II)		0,00
	TOT. PARTITE STR. (D)		0,00
E)	RETTIFICHE DI VALORE		
	RISULTATO ECONOMICO (A - B - C +/- D - E)		40.852,45



STATO PATRIMONIALE

DESCRIZIONE ATTIVITA'	SITUAZIONE AL 31/12/2016	SITUAZIONE AL 31/12/2017
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
COSTI PLURIENNALI	0,00	0,00
TOTALE I	0,00	0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
EDIFICI E TERRENI	0,00	0,00
FABBRICATI INDUSTRIALI	0,00	0,00
MOBILI E MACCHINE DI UFFICIO	29.375,00	32.915,70
IMPIANTI, MACCHINE E ATTREZZATURE	0,00	0,00
AUTOMEZZI	0,00	0,00
DIRITTI REALI	0,00	0,00
TOTALE II	29.375,00	32.915,70
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
PARTECIPAZ. IN SOCIETA' E CONFERIM. DI QUOTE	0,00	0,00
CREDITI VERSO TERZI E POLIZZE	0,00	0,00
CREDITI DEPOSITO T.F.R.	0,00	0,00
CREDITI VERSO LA FONDAZIONE	0,00	0,00
CREDITI DI DURATA SUPERIORE AD UN ANNO	0,00	0,00
TOTALE III	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI: (A) (I + II + III)	29.375,00	32.915,70
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) CREDITI E RESIDUI ATTIVI		
RESIDUI ATTIVI 2016 E PRECEDENTI	0,00	0,00
RESIDUI ATTIVI 2017	0,00	0,00
CREDITI VERSO LO STATO	0,00	0,00
CREDITI DIVERSI DI NATURA INFERIORE AD UN ANNO	2.782,27	2.223,01
TOTALE I	2.782,27	2.223,01



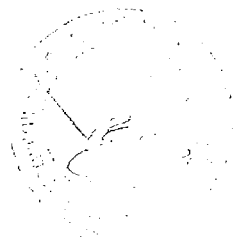
DESCRIZIONE ATTIVITA'	SITUAZIONE AL 31/12/2016	SITUAZIONE AL 31/12/2017
I) DISPONIBILITA' FINANZIARIE		
TITOLI DI PROPRIETA' DEL COM. CENTRALE	0,00	0,00
DEPOSITO VINCIATO M.P.S	293.577,95	296.682,70
ALTRI TITOLI	0,00	0,00
TOTALE II	293.577,95	296.682,70
III) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
BANCA ORDINARIA	463.968,63	329.564,43
DEPOSITO POSTALE 36323004	22.768,17	158.613,34
CASSA	1.349,10	94,89
ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE VALORI BOLLATI	0,00	0,00
TOTALE III	488.085,90	488.272,66
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B) (I + II + III)	784.446,12	787.178,37
C) RATEI E RISCOINTI	0,00	0,00
TOTALE ATTIVITA' (A + B + C)	813.821,12	820.094,07
D) CONTI D'ORDINE	0,00	0,00
TOTALE ATTIVITA'	813.821,12	820.094,07



DESCRIZIONE PASSIVITA'		SITUAZIONE AL 31/12/2016	SITUAZIONE AL 31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO		131.040,85	131.040,85
RISERVA ORDINARIA		300.590,07	318.932,09
AVANZO /DISAVANZO ECONOMICO		18.342,02	40.852,45
TOTALE A		449.972,94	490.825,39
B) FONDO PER RISCHIED ONERI			
FONDO IMPOSTE E TASSE		0,00	0,00
FONDC FONDAZIONE		0,00	0,00
FONDC RISANAMENTO BILANCIO		150.000,00	150.000,00
TOTALE B		150.000,00	150.000,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD.			
		4.005,85	6.161,74
D) DEBITI			
I) DEBITI PER SCOPERTI DI CONTO CORRENTE			
BANCA MPS REALIZZI IMMOBILIARI		0,00	0,00
II) DEBITI E RESIDUI PASSIVI			
RESIDUI PASSIVI 2016 E PRECEDENTI		0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI 2017		0,00	0,00
ANTICIPAZIONI RICEVUTE SU VENDITE		0,00	0,00
DEBITI VERSO TERZI		16.061,27	11.449,86
DEBITI VERSO FORNITORI		0,00	0,00
DEBITI TRIBUTARI		0,00	0,00
DEBITI VERSO ISTIT. DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE		0,00	0,00
ALTRI DEBITI		0,00	0,00
TOTALE D		16.061,27	11.449,86



DESCRIZIONE PASSIVITA'	SITUAZIONE AL 31/12/2016	SITUAZIONE AL 31/12/2017
TOTALE D ((+ II)	16,061,27	11,449,86
E) RATEI E RISCONTI	199.781,06	161.657,06
TOTALE PASSIVITA' (A + B + C - D + E)	813.821,12	820.094,07
CONTI D'ORDINE	0,00	0,00
TOTALE PASSIVITA'	813.821,12	820.094,07





ANED – ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX DEPORTATI NEI CAMPI NAZISTI

Verbale della riunione del Consiglio Nazionale dei giorni 17 e 18 marzo 2018

In data 17 marzo 2018, alle ore 10:30 presso il Novotel Ca' Granda di viale Suzzani 13di a Milano, si riunisce in seconda convocazione il Consiglio Nazionale dell'ANED per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- approvazione bilancio consuntivo 2017;
- il Memoriale di Auschwitz a Firenze e altri progetti ANED;
- valutazione della situazione politica all'indomani del voto del 4 marzo
- programmi dell'associazione;
- varie ed eventuali.

Il presidente Dario Venegoni, dopo aver preso atto che la riunione di prima convocazione, fissata per il 17 marzo alle ore 8:00, è andata deserta, constata la presenza di 50 consiglieri su 70, di 3 rappresentanti del collegio di probiviri su 5 e del revisore dei conti, dr. Luca Giudici. Il presidente dichiara quindi regolarmente costituita la riunione di seconda convocazione e invita la vicepresidente Tiziana Valpiana a svolgere la funzione di segretario verbalizzante. Si passa quindi alla trattazione dell'ordine del giorno e il presidente passa la parola al tesoriere Marco Balestra.

- **Approvazione del bilancio consuntivo ANED 2017**

Il tesoriere procede a illustrare il bilancio consuntivo per l'anno 2017, dando lettura dei dati numerici e della nota illustrativa distribuiti a tutti i Consiglieri e allegati al presente verbale.

Prende quindi la parola il revisore dei conti, dr. Luca Giudici, che, dopo aver dato lettura del parere in allegato, esprime parere favorevole al consuntivo presentato dal tesoriere.

Il tesoriere ha quindi risposto alle richieste di chiarimento di alcuni consiglieri. Al termine del dibattito, il presidente Dario Venegoni ha messo ai voti il bilancio consuntivo 2017 dell'ANED, che è stato approvato all'unanimità.

- **Il Memoriale di Auschwitz a Firenze e altri progetti ANED**

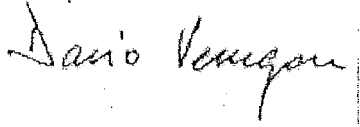
Riprende la parola il presidente Venegoni procede a esporre la sua relazione sulle iniziative realizzate in occasione del Giorno della Memoria 2018 e sui principali progetti in fase di realizzazione, soffermandosi in modo particolare sulla situazione del ricollocamento del Memoriale di Auschwitz presso il padiglione Ex3 a Firenze.

(omissis)

Esauriti i punti all'ordine del giorno e le richieste di interventi, il presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio Nazionale dell'ANED alle ore 12:30 di domenica 18 marzo 2018.

Si dichiara che il presente estratto è conforme all'originale conservato presso la sede nazionale dell'ANED.

Il Presidente
(Dario Venegoni)

Handwritten signature of Dario Venegoni in black ink.

Milano, 18 marzo 2018

A.N.E.D.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX DEPORTATI
NEI CAMPI NAZISTI

Associazione con Personalità Giuridica
Sede sociale Milano, via Federico Confalonieri n. 14
codice fiscale 80117610156

CONTO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2017

(valori espressi in euro)

CONTO DELLA GESTIONE ECONOMICA

PROVENTI DI COMPETENZA

Contributo pubblico	168.392,80	
Altri contributi	1.500,00	
Proventi finanziari	7.054,99	
Altri proventi	<u>5.912,89</u>	
Totale proventi di competenza	182.860,68	
Disavanzo della gestione economica	10.718,77	
A pareggio	<u>193.579,45</u>	

COSTI DI COMPETENZA

Costo del personale dipendente

Stipendi lordi dipendenti	40.601,92	
Contributi previd. e assic.	4.346,26	
Accantonamento Tfr	3.111,99	
Spese vario personale	<u>1.019,20</u>	49.079,37

Costo organi istituzionali

Riunioni Cons. Nazionale	28.430,48	28.430,48
--------------------------	-----------	-----------

Attività istituzionali ordinarie

Organizzazione Convegni	2.802,04	
Pubblicazioni	1.010,00	
Pubb. Triangolo Rosso	20.271,42	
Attività internazionale	2.783,12	
Compenso revisore	1.268,80	
Contributi, progetti sezioni	<u>22.325,43</u>	50.460,81

Attività istituzionali straordinarie

Memoriale Auschwitz	13.195,52	
Rinnovo sito	<u>12.810,00</u>	26.005,52

Spese di funzionamento

Elaborazione dati c/o terzi	3.999,20	
Compensi professionisti	634,40	
Casa della Memoria	4.034,80	
Pulizie sede	3.355,00	
Telefoniche	922,61	
Postali, spedizioni	2.349,37	
Acquisto foulards	10.189,44	
Hosting e aggiornamento sito	3.158,20	
Varie	8.145,77	36.788,79

Oneri finanziari

Oneri bancari	1.277,48	1.277,48
---------------	----------	----------

Oneri tributari

IRAP	<u>1.537,00</u>	
------	-----------------	--

CONTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Disavanzo della gestione economica 2017 - 10.718,77

Residui passivi 31/12/2016

Stipendi dicembre	2.946,00	
Erario conto ritenute	809,16	
Accantonamento Tfr	2.712,00	
Fatture fornitori	4.442,36	
Rimborsi spese	879,76	- 11.789,28

Residui attivi 2016 31/12/2016

Acconto IRAP	973,20	
INPS maternità	1.274,60	
Recupero spese congresso	195,00	+ 2.442,80

Residui passivi 31.12.2017

TFR dipendenti		+ 3.111,99
Debiti diversi	3.167,61	
INPS c/ contrib.	1.142,95	
Erario Irpef Dipendenti	593,24	
Dipendenti c/ retribuzioni	2.263,00	
Fornitori	5.055,92	
Debiti ritenute Rival. Tfr	15,15	+ 12.237,87

Residui attivi 31/12/2017

Crediti diversi	56,80	
Crediti per imposte	4,41	
Erario c/IRAP	1.384,20	- 1.445,41

Disavanzo gestione finanziaria 2017 - 6.160,80

avanzo residuo 2015/2016 + 40.412,21

avanzo finanziario residuo + 34.251,41

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2017

ATTIVITA'

Conto Titoli *	196.772,29
Banca Prossima	1.115.984,26
Cassa contanti	639,24
Crediti - residui attivi	1.445,41
Totale attivo	1.314.841,20
Disavanzo economico	10.718,77
A pareggio	1.325.559,97

PASSIVITA'

Debiti -Residui passivi	12.237,87
Tfr dipendenti 2017	6.302,16
Patrimonio netto	907.019,94
F.do Mem. Auschwitz	250.000,00
F.do iniz. istituzionali	150.000,00
A pareggio	1.325.559,97

* BTP 1004060 BTP 4,25% valore nominale € 185.000,00

Il tesoriere
Marco Balzani

NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2017

Signori Associati,

il consuntivo sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta il rendiconto dell'attività svolta dalla nostra associazione nel 2017 sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale.

Al sottoscritto spetta il compito di illustrare, con la presente nota, le principali voci di entrata e di uscita che hanno caratterizzato gestione e di fornire le risposte ad eventuali richieste di chiarimenti.

Abbiamo già avuto modo di commentare la situazione contabile al 30 settembre 2017 sottoposta alla Vostra attenzione unitamente al conto preventivo per l'anno 2018, approvato in occasione del Consiglio Nazionale tenutosi il 24 e 25 ottobre a Brescia.

Il bilancio consuntivo al 31.12.2017, sottoposto oggi alla Vostra approvazione chiude con un **disavanzo della gestione di competenza economica di euro 10.718,77** (redatto in base al criterio della competenza economica) e un **disavanzo finanziario di euro 6.160,80**.

Sotto il profilo finanziario, peraltro, risulta un **avanzo finanziario complessivo di euro 34.251,41** che deriva dalla somma algebrica dell'avanzo finanziario e 2016 di euro 40.412,21 (che trae origine dall'esercizio 2015) con il disavanzo finanziario 2017 di euro 6.160,80

E' doveroso evidenziare che il bilancio 2017 non tiene conto delle quote associative (che in passato costituivano una partita di giro a titolo di contributo a favore delle sezioni) in quanto, a seguito della modifica statutaria deliberata dal nostro Congresso Nazionale del novembre 2016, che riconosce piena autonomia gestionale e patrimoniale alle singole sezioni, le quote versate dagli associati rilevano direttamente nei bilanci delle stesse e vengono destinate a fornire loro, unitamente alle elargizioni di associati, ai contributi di enti a livello locale e ai contributi su specifici progetti erogati dall'ANED nazionale, la liquidità necessaria allo svolgimento delle attività istituzionali sul territorio (in molti casi comprendono l'abbonamento annuale alla rivista Triangolo Rosso).

PROVENTI DI COMPETENZA

I proventi di competenza ammontano complessivamente a euro 182.860,68 e comprendono:

- il contributo pubblico, pari a euro 168.392,80, erogato a nostro beneficio ai sensi delle disposizioni di cui ai commi da 40 a 44 dell'art. 1 della Legge 549/1995, con un decremento di euro 7.772,00 rispetto al contributo erogato per l'anno 2016;

- il contributo di euro 1.500,00 erogato dal Comune di Milano in occasione di una nostra manifestazione;
- i proventi finanziari, pari a euro 7.054,99, corrispondenti agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari euro e sui titoli BTP;
- altri proventi, pari a euro 5.912,89, derivanti da elargizioni di associati, da cessione di volumi, di foulards, ed altre entrate di scarso rilievo

SPESE DI COMPETENZA

Le spese di competenza ammontano complessivamente a euro 193.579,45 e comprendono:

- costo del personale dipendente pari a euro 49.079,37, incrementato di euro 12.540,88 rispetto all'anno precedente. Tale incremento è dovuto al fatto, emergenziale, che per alcuni mesi abbiamo dovuto sopperire alla carenza di personale dovuta a maternità. Nel 2018 il costo del personale sarà ridotto in quanto, a partire dal mese di gennaio, il numero di dipendenti è ricondotto alla situazione precedente di normalità. Il costo del personale dipendente, che tiene conto dell'accantonamento al Tfr ha rappresentato il 25,38% circa delle spese annuali, mentre il 74,62% è destinata alla attività istituzionale (nella quale vi è stato un coinvolgimento diretto delle nostre dipendenti, che non hanno svolto attività di natura esclusivamente amministrativa);
- Il costo degli organi istituzionali, pari a euro 28.430,48 rappresentano il costo delle riunioni del Consiglio Nazionale tenutisi a Empoli nel mese di marzo e Brescia nel mese ottobre e comprendono i pernottamenti alberghieri, il noleggio delle sale, e il rimborso spese di trasferta dei consiglieri partecipanti alle riunioni;
- il costo delle attività istituzionali ordinarie pari a euro 50.460,81 di cui euro 2.802,48 rappresentano la organizzazione di convegni, euro 1.010,00 l'acquisto di pubblicazioni, euro 20.271,42 rappresentano i costi di redazione, stampa e distribuzione, della rivista Triangolo Rosso (che ha impegnato l' 11% circa delle entrate), euro 2.783,12 rappresentano le spese di trasferta dei partecipanti all'attività internazionale in veste di componenti dei diversi comitati esteri, e la quota di adesione agli stessi, euro 1.268,80 rappresentano il compenso del revisore, euro 22.325,43 rappresentano il contributo alle sezioni che hanno richiesto il sostegno del nazionale ad attività svolte sul territorio.
- il costo delle attività istituzionali straordinarie pari a euro 26.005,52 di cui euro 13.195,52 rappresentano il costo delle attività legate al recupero del Memoriale di Auschwitz (non sono state imputate direttamente al fondo appositamente costituito in quanto detto fondo, nella sua attuale misura, potrebbe non essere sufficiente a coprire tutte le future spese) e euro 12.810,00 rappresentano il costo sostenuto per



la creazione del nuovo sito della nostra Associazione;

- le spese di funzionamento pari a euro 36.788,79 (in linea con quelle dell'anno precedente); di cui euro 3.999,20 rappresentano il costo della elaborazione delle paghe dei dipendenti, della tenuta della contabilità e degli oneri connessi, euro 634,40 rappresentano il compensi professionali, euro 4.034,80 rappresentano il costo per la fruizione della sede addebitatoci dal Comune di Milano e della tassa rifiuti, euro 3.355,00 rappresentano il costo delle pulizie, euro 922,61 il costo dell'utenza telefonica, euro 2.349,37 rappresentano il costo delle spese postali e di spedizione, euro 10.189,44 il costo di acquisto di foulards (tale spesa verrà ristorata nel tempo dalla cessione alle sezioni), euro 3.158,20 l'hosting del sito e l'aggiornamento schede, euro 8.145,77 tutte le altre spese residuali, comprendenti tra l'altro la stampa delle tessere, la stampa dei biglietti di auguri, rimborsi spese di trasferta, necrologi, corone e fiori, etc.....

- gli oneri bancari pari a euro 1.277,48 rappresentano le spese di tenuta conto e le commissioni riferite ai singoli pagamenti effettuati, addebitateci dalla banca di riferimento. Tali oneri sono sensibilmente diminuiti rispetto all'anno precedente.

- il costo dell'IRAP, pari a euro 1.537,00 è determinato, a sensi di legge, sulla base del costo del lavoro dipendente e dei collaboratori di lavoro autonomo occasionali;

Nel conto della gestione finanziaria, sono evidenziati:

- i residui passivi al 31 dicembre 2016 pagati nel corso del 2017, per un importo pari a euro 11.789,28

- i residui attivi al 31 dicembre 2016 pagati nel 2017 pari a euro 2.442,80

- i residui passivi al 31 dicembre 2017 che verranno pagati nel 2018 pari a euro 12.237,87

- i residui passivi corrispondenti alla quota di Tfr maturato nell'esercizio e accantonato al relativo fondo pari a euro 3.111,99

- i residui attivi al 31.12.2017 che verranno pagati nel 2018 pari a euro 1.445,41

Vi posso assicurare che abbiamo ottemperato a tutti gli obblighi derivanti dalla normativa fiscale e previdenziale con il puntuale versamento delle ritenute Irpef e previdenziali sui compensi erogati ai dipendenti e ai collaboratori occasionali, ivi compresa la quota previdenziale a carico del datore di lavoro. Abbiamo inoltre ottemperato, tempestivamente, agli obblighi dichiarativi.

La nostra Associazione non ha compiuto operazioni commerciali e non ha corrisposto compensi agli amministratori per l'espletamento del loro mandato, rispettando la propria natura di Associazione senza fini di lucro.

Il tesoriere

Marco Balestra

A.N.E.D.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX DEPORTATI NEI CAMPI NAZISTI

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2017

Al Consiglio Nazionale della Associazione Nazionale ex deportati nei campi nazisti

Il sottoscritto Luca Giudici revisore dei conti nominato con il Congresso Nazionale ANED di Bolzano del 11 novembre 2016 attesta di avere preso in esame il conto consuntivo generale dell'anno 2017.

Il revisore dei conti, premesso quanto sopra, attesta quanto segue:

- A) Il rendiconto è stato compilato secondo i principi generalmente accettati e corrisponde alle risultanze della gestione. Per le varie poste è stata verificata in particolare la sequenza cronologica dei vari movimenti di spesa e di incasso accertandone l'andamento successivo;
- B) di aver acquisito conoscenza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni;
- C) di aver valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti dell'associazione;
- D) nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi, rilievi od osservazioni meritevoli di menzione nella presente relazione;

Dall'esame particolareggiato del bilancio consuntivo e dei documenti annessi è risultato che:

- nel bilancio consuntivo sono esattamente riprese le risultanze dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
- il Tesoriere ha annotato tutte le entrate che si sono verificate nel corso dell'esercizio;
- le spese sono state erogate e debitamente quietanzate e corredate dai prescritti documenti giustificativi e sono contenute nei limiti delle previsioni;
- i residui attivi e passivi sono stati verificati e sono effettivamente accertati in base alle vigenti norme di legge.

Il Tesoriere ha trasmesso la situazione amministrativa 2017 e dalla verifica sono emerse le seguenti risultanze:

PROVENTI DI COMPETENZA

Totale proventi	182.860,68
Disavanzo della gestione economica	10.718,77
A pareggio	193.579,45

COSTI DI COMPETENZA

Costo del personale dipendente	49.079,37
Costo organi istituzionali	28.430,48
Attività istituzionali ordinarie	50.460,81
Attività istituzionali straordinarie	26.005,52
Spese di funzionamento	36.788,79
oneri finanziari	1.277,48
Oneri tributari	1.537,00
Totale costi di competenza	193.579,45

CONTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Disavanzo della gestione economica 2017	- 10.718,77
Residui passivi 2016	- 11.789,28
Residui passivi 31/12/2017	+ 15.349,86
Residui attivi 2016 31/12/2016	+ 2.442,80
Residui attivi 31/12/2017	-1.445,41
Disavanzo gestione finanziaria 2017	- 6.160,80
Avanzo residuo 2015/2016	+ 40.412,21
<u>Avanzo finanziario residuo</u>	<u>+ 34.251,41</u>

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2017

ATTITIVA'

Conto titoli	196.772,29
Banca Prossima	1.115.984,26
Cassa contanti	639,24
Crediti -- residui attivi	<u>1.445,41</u>
Totale attivo	1.314.841,20
Disavanzo economico	<u>10.718,77</u>
A pareggio	1.325.559,97

PASSIVITA'

Debiti – residui passivi	196.772,29
TFR dipendenti	6.302,16
Patrimonio netto	907.019,94
F.do mem. Auschwitz	250.000,00
F.do iniz istituzionali	<u>150.000,00</u>
A pareggio	1.325.559,97

Nella nota illustrativa al bilancio consuntivo 2017, che lo correda, sono esposti dettagliatamente i criteri di valutazione e la composizione delle singole poste di bilancio.

Tutto ciò premesso, il revisore esprime un giudizio positivo per l'approvazione del bilancio consuntivo 2017 nel suo complesso, giudicando equilibrata la posizione finanziaria corrente e corretta ed efficiente la gestione del bilancio.

Il revisore dei conti, confermando quanto in precedenza rappresentato con la presente relazione

Attesta

la corrispondenza delle risultanze del bilancio consuntivo 2017 con le risultanze della gestione dell'esercizio 2017 esprimendo pertanto parere favorevole.

Bergamo 1/03/2018

IL REVISORE

Luca Giudici





*Ministero
dell'Economia e delle Finanze
Gabinetto*

*Al Ministero dell'Interno
- Ufficio di Gabinetto*

E, p.c.

All' Ufficio del Coordinamento Legislativo

All' Ufficio Legislativo - Economia

*Al Dipartimento della Ragioneria Generale dello
Stato*

Oggetto: Schema di decreto interministeriale (Interno -- MEF) concernente la ripartizione dei contributi in favore delle associazioni combattentistiche sottoposte alla vigilanza del Ministero dell'Interno. Esercizio 2018. Cap. 2309 – piano gestionale 1.

Si fa riferimento alla lettera prot. 15500 del 10 agosto 2018 con la quale è stato inviato il provvedimento indicato in oggetto, al fine di acquisire il preventivo assenso di questa Amministrazione.

Al riguardo, si trasmette il parere reso con nota prot. 235615 del 31 ottobre 2018 dal competente Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Il Direttore
(Dott.ssa Valentina Gemignani)

e.20719-18 DS

Via XX Settembre, 97 – 00187 Roma Tel. 06/4761.7747- 3724 -7758
ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it
direttore.gabinetto@tesoro.it

File firmato digitalmente da: GEMIGNANI VALENTINA

ID: 82005



Ministero
dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE DEL BILANCIO
UFFICIO XII

Roma, 31 OTT. 2018

Al GABINETTO DEL SIG. MINISTRO

e, p.c. All'Ufficio del Coordinamento Legislativo

All'Ufficio Legislativo Economia

Prot. n. 235615

Rif. Prot. Entrata n. 193546

Allegati:

Risposta a nota: 16328 del 13/08/2018

SEDE

OGGETTO: Schema di decreto interministeriale (Interno - MEF) concernente la ripartizione dei contributi in favore delle associazioni combattentistiche sottoposte alla vigilanza del Ministero dell'Interno. Esercizio 2018. Cap. 2309 - piano gestionale 1.

Con la nota che si riscontra, è stato inoltrato, per le valutazioni di competenza, lo schema di decreto interministeriale di cui all'oggetto inviato dall'Ufficio di Gabinetto del Ministero dell'interno.

Al riguardo, per quanto di competenza, non si hanno osservazioni da formulare in merito all'ulteriore corso del provvedimento.

Il Ragioniere Generale dello Stato